Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 9 del 12 gennaio 2024 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

PARTE PRIMA — **Roma - Venerdì, 12 gennaio 2024** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
16 novembre 2023.

Adozione della nota metodologica relativa alla determinazione dei fabbisogni *standard* delle province e delle città metropolitane per l'anno 2022.

S O M M A R I O

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 novembre 2023.

Adozione della nota metodologica relativa alla determinazione dei fabbisogni *standard* delle province e delle città metropolitane per l'anno 2022.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modificazioni, recante «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione»;

Visto il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni *standard* di comuni, città metropolitane e province», adottato in attuazione della delega contenuta nella predetta legge n. 42 del 2009»;

Vista la lettera *b)* dell'art. 5 del citato decreto legislativo n. 216 del 2010, che prevede che la società per gli studi di settore - Sose S.p.a. provvede al monitoraggio della fase applicativa e all'aggiornamento delle elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni *standard*;

Vista la lettera *e)* del comma 1 del medesimo art. 5 del decreto legislativo n. 216 del 2010, come modificata dall'art. 1, comma 31, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede che le elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni *standard* di cui alla lettera *b)* sono sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni *standard*, anche separatamente, per l'approvazione;

Visto l'art. 6 del richiamato decreto legislativo n. 216 del 2010, che dispone che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono adottati, anche separatamente, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo dei fabbisogni *standard* e il fabbisogno *standard* per ciascun comune e provincia, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del rispetto dell'art. 1, comma 3;

Visto, altresì, il medesimo art. 6 del decreto legislativo n. 216 del 2010, secondo il quale, nel caso di adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo, decorsi quindici giorni dalla trasmissione alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, lo schema è comunque trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione del parere da parte Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e da parte delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario;

Viste le disposizioni introdotte dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, in merito al nuovo assetto istituzionale delle province e delle città metropolitane, con le quali è stato definito, in particolare, il perimetro delle funzioni fondamentali che i predetti enti sono chiamati a svolgere;

Visti il comma 44 e il comma 86 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, che assegnano, inoltre, alle città metropolitane e alle province montane, ulteriori funzioni fondamentali, delle quali si è tenuto conto nel calcolo del fabbisogno *standard*;

Visto il decreto del Presidente dei Consiglio dei ministri del 21 luglio 2017 con cui sono state adottate la nota metodologica per la determinazione dei fabbisogni *standard* e i coefficienti di riparto relativi alle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario come ridefinite dalla legge 7 aprile 2014, n. 56;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2018 con cui è stato previsto l'aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni *standard* per le funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario;

Vista la documentazione recante «Determinazione dei fabbisogni *standard* per le province e le città metropolitane per il 2022» che riporta le procedure di calcolo e i risultati relativi alla revisione della metodologia per la determinazione dei fabbisogni *standard* delle funzioni fondamentali di territorio, ambiente, istruzione, funzioni generali, trasporti,

polizia provinciale, stazione unica appaltante/centrale unica degli acquisti e controllo dei fenomeni discriminatori per le province e per le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, nonchè la determinazione delle funzioni fondamentali per le sole città metropolitane e per le sole province montane delle regioni a statuto ordinario, trasmessa da Sose S.p.a. al Dipartimento delle Ragioneria generale dello Stato e al Dipartimento delle finanze con nota n. 0000834 del 2 novembre 2021, acquisita dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota n. 276288 del 2 novembre 2021;

Visto il verbale della Commissione tecnica per i fabbisogni *standard* del 2 novembre 2021, n. 86, di approvazione della nota metodologica relativa alla revisione della metodologia per la determinazione dei fabbisogni *standard* per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il 2022;

Acquisito il parere favorevole del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alla verifica ai fini del rispetto dei vincoli di cui al citato art. 1, comma 3, del decreto legislativo n. 216 del 2010;

Vista la deliberazione preliminare del Consiglio dei ministri del 16 settembre 2022;

Visto il parere favorevole reso dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 12 ottobre 2022 ai sensi del richiamato art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2010;

Visto il parere favorevole della V Commissione bilancio, Tesoro e programmazione della Camera dei deputati espresso in data 11 ottobre 2023;

Visto il parere favorevole della Commissione parlamentare per il federalismo fiscale espresso in data 11 ottobre 2023;

Visto il parere non ostativo della 5ª Commissione permanente - Programmazione economica, bilancio - del Senato della Repubblica espresso in data 17 ottobre 2023;

Vista la deliberazione definitiva del Consiglio dei ministri;

Decreta:

Art. 1.

1. È adottata la nota metodologica relativa alla determinazione dei fabbisogni *standard* per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario relativamente alle funzioni fondamentali di territorio, ambiente, istruzione, trasporti, polizia provinciale, funzioni generali, stazione unica appaltante/centrale unica degli acquisti e controllo dei fenomeni discriminatori, nonché relativamente alle funzioni fondamentali per le sole città metropolitane e province montane delle regioni a statuto ordinario. La predetta nota metodologica di determinazione dei fabbisogni *standard* per le province, le città metropolitane e le province montane per l'annualità 2022, in base agli articoli 5, 6 e 7 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

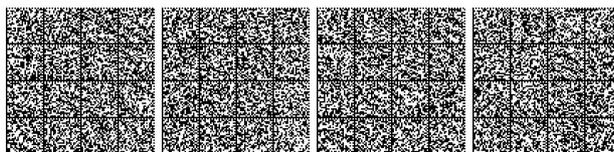
Art. 2.

1. Le province, le città metropolitane e le province montane danno adeguata pubblicità al presente decreto sul proprio sito istituzionale, nonché attraverso le ulteriori forme di comunicazione del proprio bilancio.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 novembre 2023

Il Presidente
del Consiglio dei ministri
MELONI

Registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 2023
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, n. 3332

ALLEGATO

Determinazione dei fabbisogni standard per le province e le Città metropolitane per il 2022

in base agli artt. 5, 6 *e* 7 *del D. Lgs.* 26 *novembre* 2010, *n.* 216

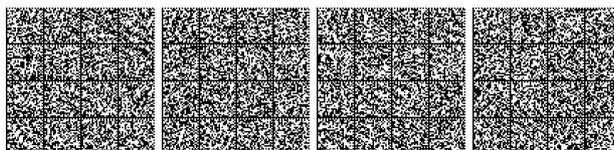
SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.a.

2 novembre 2021

INDICE

ELENCO DELLE TABELLE

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

ACI	*Automobile club d'Italia*
ASIA	*Registro statistico delle imprese attive*
COPAFF	*Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale*
CTFS	*Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard*
DF	*Dipartimento delle Finanze*
FaS	*Fabbisogni Standard*
IFEL	*Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, fondazione ANCI*
INPS	*Istituto Nazionale Previdenza Sociale*
ISPRA	*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*
ISTAT	*Istituto nazionale di statistica*
MEF	*Ministero dell'Economia e delle Finanze*
MIUR	*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*
OLS	*Ordinary Least Squares*
OMI	*Osservatorio del Mercato Immobiliare*
RCA	*Regression Cost Base Approach*
RSO	*Regioni a Statuto Ordinario*
SOSE	*Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.*
UPI	*Unione delle Province Italiane*

INTRODUZIONE

Le norme che regolano il calcolo dei costi e dei *Fabbisogni Standard* (FaS) degli Enti Locali, contenute nel Decreto Legislativo 26 novembre 2010 n. 216, (D.Lgs. 216/2010), assegnano alla società *Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.* (SOSE) il compito di predisporre l'impianto metodologico di riferimento in cooperazione e con il supporto scientifico dell'*Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, fondazione ANCI* (IFEL).

A partire dal 2016, la supervisione e approvazione tecnica del processo di calcolo è stata affidata alla *Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard* (CTFS) che, istituita con la Legge di stabilità per il 2016 (art.1, commi 31 e 32 della L. n. 208/2015), ha preso il posto della *Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale* (COPAFF).

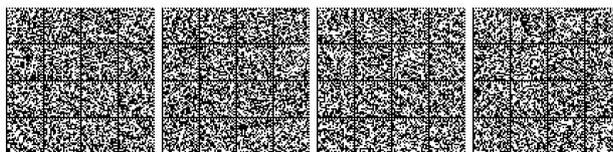
La presente Nota Metodologica riporta le procedure di calcolo e i risultati relativi alla revisione metodologica dei FaS delle province e delle Città metropolitane delle *Regioni a Statuto Ordinario* (RSO).

Il processo di revisione è stato realizzato in cooperazione e con il supporto scientifico dell'IFEL e dell'*Unione delle Province Italiane* (UPI).

Nel processo di identificazione dei FaS si è tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 56 del 2014 (L. 56/2014) in merito al nuovo assetto istituzionale delle province e delle Città metropolitane.
In particolare, con la L. 56/2014 è stato definito il perimetro delle funzioni fondamentali che questi enti sono chiamati a svolgere, pertanto, i FaS sono stati ricalcolati facendo riferimento alle seguenti funzioni omogenee per tutti gli enti:

- *Funzioni Generali* - Funzione di coordinamento delle funzioni fondamentali secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, incluso il co. 85 lett. d);
- *Territorio* - Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 85, lett. a) - (prima parte) e b) - (seconda parte);
- *Ambiente* - Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 85, lett. a) - (seconda parte);
- *Istruzione* - Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 85, lett. c) e lett. e);
- *Trasporti* - Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 85, lett. b) - (prima parte);
- *Polizia provinciale* - Servizio di controllo e di sanzionamento relativo alle funzioni fondamentali[1];
- *Stazione unica appaltante/Centrale unica degli acquisti* - Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 88;
- *Controllo dei fenomeni discriminatori* - Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 85, lett. f).

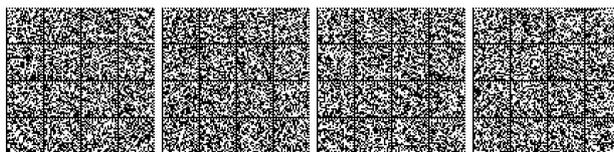
Il comma 44 e il comma 86 dell'art. 1 della L. 56/2014 assegnano, inoltre, alle Città metropolitane e alle Province montane rispettivamente ulteriori funzioni fondamentali, delle quali si è tenuto conto nel calcolo del Fabbisogno Standard:

1 La funzione di *Polizia provinciale* pur non essendo ricompresa nelle funzioni fondamentali disciplinate dalla L. 56/2014, è inclusa tra le funzioni oggetto di stima in quanto concerne attività che la polizia svolge per garantire le funzioni fondamentali e ad esse collegate.

- Funzioni fondamentali per le sole Città metropolitane, secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 44;
- Funzioni fondamentali per le sole Province montane, secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 86.

In linea con l'impianto metodologico dei FaS, consolidato sul comparto comunale e provinciale, l'approccio teorico di riferimento è quello del *Regression Cost Base Approach* (RCA)[2].
L'approccio metodologico RCA identifica le variabili determinanti del fabbisogno attraverso la specificazione di una funzione di costo in forma diretta o ridotta e, per la stima dei relativi coefficienti, prevede l'utilizzo della tecnica econometrica della regressione lineare multipla[3].

La Nota Metodologica è organizzata in cinque capitoli: il primo (capitolo 1), illustra il calcolo della spesa storica di riferimento, il secondo (capitolo 2) riporta il calcolo delle variabili esplicative, il terzo (capitolo 3) illustra la definizione del campione di regressione, nel quarto (capitolo 4), è descritta la stima OLS del modello di regressione e nel quinto (capitolo 5) è descritta la metodologia utilizzata per l'analisi delle funzioni fondamentali per le sole Città metropolitane e Province montane. Infine, la nota comprende quattro appendici: nell'**Appendice A** è visionabile il questionario FP20U, nell'**Appendice** B sono riportate le schede per la rilevazione delle informazioni aggiuntive richieste alle Città metropolitane e Province montane, l'**Appendice C** espone l'ammontare in euro dei FaS e, infine, nell'**Appendice** D sono riportati i coefficienti di riparto.

2 Per approfondimenti per quanto riguarda i vari metodi di calcolo dei FaS si rimanda a OECD (1981), Dafflon and Mischler (2007), Reschovsky (2007).

3 Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "*Il contesto teorico di riferimento*" della Nota Metodologica "*Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni*", 13 settembre 2016.

DEFINIZIONE DEL MODELLO PER LA STIMA DEI FABBISOGNI STANDARD

IL MODELLO DI RIFERIMENTO

I FaS sono stati stimati attraverso la tecnica della regressione lineare multipla[4], utilizzando come variabile dipendente la spesa storica corrente impegnata in ogni funzione per l'anno 2018, riclassificata in base ai dati raccolti da SOSE con il questionario FP20U riportato per intero nell'**Appendice A**. Per i dettagli del calcolo della spesa storica si rimanda al **Capitolo 1**. Come variabili esplicative (regressori), invece, sono state utilizzate le variabili che meglio spiegano la spesa storica nell'ambito di un modello che contiene elementi propri di una funzione di costo.

In particolare, per ogni funzione oggetto di analisi è stato considerato il modello riportato nell'equazione (1) seguente:

$$Y = (\beta_0 + \boldsymbol{\beta}_1' \mathbf{P})\mathbf{M} + \boldsymbol{\beta}_2' \mathbf{X} \tag{1}$$

dove,

- Y corrisponde alla spesa storica corrente della funzione oggetto di analisi;
- M è il *client di riferimento*, ovvero la variabile che identifica il principale fattore di domanda della funzione oggetto di analisi;
- $\mathbf{P}$ è il vettore dei prezzi dei fattori produttivi che, in scostamento percentuale dalla media nazionale, descrive l'impatto del costo del capitale e del costo del lavoro sulla spesa;
- $\mathbf{X}$ è un vettore delle variabili di *cost-shift*, ovvero relativo a elementi aggiuntivi che consentono di spiegare i differenziali di spesa tra gli enti indipendentemente dal principale indicatore della domanda.

Il modello riportato nell'equazione (1) può essere riscritto in termini *proclient* come riportato nell'equazione (2), assumendo così la veste di modello empirico i cui coefficienti saranno oggetto di stima con le modalità descritte di seguito:

$$\frac{Y_i}{M_i} = \beta_0 + \boldsymbol{\beta}_1' \mathbf{P}_i + \boldsymbol{\beta}_2' \frac{\mathbf{X}_i}{\mathbf{M}_i} + \varepsilon_i \tag{2}$$

dove,

- i è l'indice che identifica gli enti;
- β_0 è il coefficiente che identifica il costo base legato al *client di riferimento* relativo al livello medio dei prezzi;
- $\boldsymbol{\beta}_1$ misura il differenziale del costo marginale base in ragione dello scostamento percentuale dei prezzi dei fattori produttivi rispetto alla media nazionale;
- $\boldsymbol{\beta}_2$ misura gli effetti dei *cost-shift*;
- ε identifica l'errore idiosincratico del modello.

4 Per la funzione Controllo dei fenomeni discriminatori e per le funzioni fondamentali di competenza esclusiva delle Città metropolitane e Province montane sono stati utilizzati approcci alternativi descritti nei paragrafi successivi della presente Nota Metodologica.

DEFINIZIONE DELLE VARIABILI

Con riferimento ai prezzi dei fattori produttivi, il costo del capitale è approssimato dal valore mensile al metro quadro degli affitti derivato dall'*Osservatorio del Mercato Immobiliare* (OMI) relativo agli immobili ad uso ufficio per l'anno 2018, mentre il costo del lavoro è rappresentato dal costo del lavoro calcolato con i dati raccolti tramite il questionario FP20U.

Per ciascuna funzione oggetto di analisi, le variabili *client* di riferimento e i cost-shift, rappresentati dalle variabili determinanti del Fabbisogno Standard, sono riportati nella **Tabella 1**.

Per il dettaglio del calcolo dei livelli dei prezzi dei fattori produttivi, delle variabili di domanda prese a riferimento e delle determinanti del fabbisogno si rimanda al **Capitolo 2**[5].

Tabella 1: **Riepilogo delle variabili di domanda prese a riferimento e delle determinanti del Fabbisogno Standard di ogni funzione**

Funzione	Variabile di domanda presa a riferimento (client di riferimento)	Determinanti del Fabbisogno Standard
Funzioni generali	Popolazione residente dell'ente	- Numero di comuni dell'ente - proclient - Superficie territoriale totale (kmq) - proclient - Costo medio del lavoro per addetto - Scostamento % rispetto alla media - Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Scostamento % rispetto alla media
Territorio	Km quadrati di strade gestite dall'ente locale (intera rete)	- Unità immobiliari - proclient - Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Scostamento % rispetto alla media - Percentuale di area appartenente alla fascia altimetrica oltre i 1.500 mslm - Percentuale area a pericolosità da frana elevata e molto elevata - Quota di km lineari di strade sottoposte a interventi di sfalcio sul totale di km lineari di strade gestite dall'ente
Ambiente	Superficie territoriale totale (kmq)	- Numero di comuni dell'ente - proclient - Densità abitativa - Indicatore sintetico rifiuti urbani
Istruzione	Superficie in mq degli edifici scolastici	- Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado - proclient - Numero di scuole secondarie statali di secondo grado - proclient - Percentuale della superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda (classe E ed F) sul totale - Alunni delle scuole secondarie statali di secondo grado - proclient - Dummy Città metropolitana
Trasporti	Km lineari di strade gestite dall'ente locale (intera rete)	- Numero di veicoli circolanti - proclient - Dummy Provincia montana
Polizia Provinciale	Popolazione residente dell'ente	- Superficie territoriale totale (kmq) - proclient - Numero di veicoli circolanti - proclient - Indicatore di output composito per mille abitanti - Percentuale di area appartenente alla fascia altimetrica oltre i 1.500 mslm
Stazione unica appaltante	Numero di enti pubblici serviti	- Popolazione residente dell'ente - proclient - Dummy Città metropolitana
Controllo dei fenomeni discriminatori	Popolazione residente dell'ente	- Tasso di occupazione maschile - Tasso di occupazione femminile

5 Per una migliore comprensione delle formule di calcolo relative alle variabili utilizzate, nell'**Appendice A** viene riportato il questionario FP20U.

CALCOLO DEI COEFFICIENTI DI RIPARTO DEI FABBISOGNI STANDARD

Ai fini del calcolo dei FaS e quindi dei coefficienti di riparto, per la stima puntuale dei coefficienti del modello in equazione (2) si è utilizzato lo stimatore *Ordinary Least Squares* (OLS) ottenendo dei valori di spesa standard $(\frac{Y}{M})_{OLS}$ come riportato in equazione (3)[6]:

$$(\frac{Y_i}{M_i})_{OLS} = [\hat{\beta_0} + \hat{\boldsymbol{\beta_1'}}\mathbf{P_i} + \hat{\boldsymbol{\beta_2'}}(\frac{\mathbf{X_i}}{\mathbf{M_i}})]_{OLS} \tag{3}$$

Una volta ottenute le stime dei coefficienti relativamente al modello (3), si è proceduto alla stima del Fabbisogno Standard (FS) per ogni ente sostituendo le variabili del gruppo **P** con i valori obiettivo $\mathbf{P}^*$, corrispondenti alla media nazionale[7] e normalizzando l'impatto di alcune variabili del vettore **X** con i valori $\mathbf{X}^*$ come riportato nell'equazione (4):

$$FS_i = (\hat{\beta}_0 + \hat{\boldsymbol{\beta}}_1'\mathbf{P_i^*})M_i + \hat{\boldsymbol{\beta}}_2'\mathbf{X_i^*} \tag{4}$$

Le variabili dei vettori $\mathbf{X}^*$, $\mathbf{P}^*$ e **M** sono state calcolate seguendo le modalità descritte nel **Capitolo** 2, con riferimento all'annualità più recente a disposizione.
Alcuni dei valori delle variabili del vettore $\mathbf{X}^*$ e **M**, che concorrono alla determinazione del FS, derivano da un processo di normalizzazione attuato al fine di ridurre l'eccessivo impatto dei valori estremi della distribuzione di alcune variabili (gli eventuali criteri di normalizzazione sono riportati, in corrispondenza delle variabili interessate, nel **Capitolo** 4).

Le stime dei coefficienti dei modelli di regressione relativi alle funzioni oggetto di analisi sono riportati nel **Capitolo** 4. Per ogni funzione è stata predisposta una tabella che congiuntamente alle stime dei coefficienti riporta anche il meccanismo di calcolo del FS di ogni ente.

Dopo la stima del FS, il cui ammontare è riportato nell'**Appendice** C, si è proceduto, per ogni ente e relativamente ad ogni funzione oggetto di analisi, al calcolo del corrispondente coefficiente di riparto $\mathbf{FS_CR_i}$ come riportato di seguito:

$$FS_CR_i = \frac{FS_i}{\sum_i^e FS_i} \tag{5}$$

dove *e* è il numero complessivo degli enti pari a 86.

I coefficienti di riparto ($\mathbf{FS_CR_i}$) sono stati poi utilizzati per calcolare il coefficiente di riparto complessivo delle funzioni oggetto di analisi di ogni ente. Tale coefficiente si ottiene ponderando il coefficiente di riparto relativo alla singola funzione per il peso che tale funzione riveste sul totale del FS. Indicando con FS_f il

6 Al fine di verificare la consistenza dei risultati derivanti dalle stime OLS sono state utilizzate le seguenti analisi: distanza di Cook (D di Cook), comunemente utilizzata per stimare l'influenza di un'unità sulla stima OLS; analisi dei Leverage points, che permette di identificare le unità maggiormente distanti dai corrispondenti valori stimati; Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero i residui grezzi divisi per la corrispondente deviazione standard; Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri. Gli enti che sulla base delle analsi statistiche sono stati individuati come atipici (*outlier*) o come valori estremi non fanno parte del campione di stima. Con riferimento alle funzioni oggetto di stima, il capitolo 3 evidenzia gli enti non presenti nel campione di regressione utilizzato per le stime.

7 Per il valore mensile al metro quadro degli affitti è stato considerato il valore effettivo di ciascun ente.

Fabbisogno Standard per la specifica funzione f e con n il numero delle funzioni oggetto di stima, tali pesi (riportati nella **Tabella 2**) sono determinati attraverso la seguente formula:

$$PESO_CR_f = \frac{FS_f}{\sum_i^n FS_f} \quad (6)$$

Per il dettaglio dei coefficienti di riparto specifici per singola funzione oggetto di analisi e del coefficiente di riparto complessivo si rimanda all'**Appendice D**.

Tabella 2: **Pesi delle funzioni per il calcolo del coefficiente di riparto complessivo**

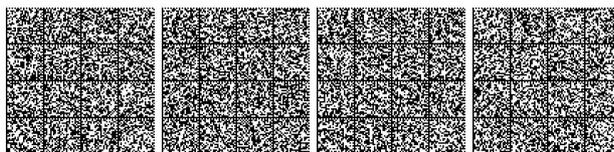
Funzione	Peso percentuale del fabbisogno stimato sul totale delle funzioni oggetto di stima
Funzioni generali	32, 173881150500
Territorio	26, 546605818900
Ambiente	4, 361557961100
Istruzione	24, 897020161000
Trasporti	0, 982657241600
Polizia provinciale	3, 388217310300
Stazione unica appaltante	2, 196030416900
Controllo dei fenomeni discriminatori	1, 589236035300
Funzioni fondamentali aggiuntive Città metropolitane	3, 677988689500
Funzioni fondamentali aggiuntive Province montane	0, 186805214900

QUALITÀ DEI DATI RACCOLTI

La raccolta dei dati con il questionario FP20U è iniziata il 4 marzo 2020[8]. La qualità dei dati raccolti è stata controllata attraverso una operazione di recall, che ha visto l'invio agli enti di una serie di messaggi volti a segnalare i valori atipici riscontrati nella compilazione alla data del 20 aprile 2021[9]. Le principali tipologie di valori atipici e il tasso di correzione registrato sino alla data del 4 ottobre 2021 sono riportate nella **Tabella 3**. Nel dettaglio:

- nella categoria "Outliers" sono conteggiati i recall inviati ai singoli enti per ciascuna variabile numerica ritenuta "potenzialmente" anomala sulla base di specifiche analisi statisitche;
- nella categoria "Quadro X" sono conteggiati i valori atipici derivanti dalla compilazione del Quadro relativo alle funzioni fondamentali per le sole Città metropolitane (secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 44);
- nella categoria "Quadro W" sono conteggiati i valori atipici derivanti dalla compilazione del Quadro relativo alle funzioni fondamentali per le sole Province montane (secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 86);

8 In data 4 marzo 2020 il questionario unico FP20U è stato pubblicato online secondo quanto disposto dal Decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 28694 del 19/02/2020 e riportato nella gazzetta ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020.

9 Per la provincia di Mantova le segnalazioni sono state inviate in data 13 maggio 2021 in quanto tale ente ha completato la rilevazione del questionario FP20U in data 29 aprile 2021.

- nella categoria "Costo del lavoro" sono conteggiati i valori atipici derivanti dai valori del costo medio del lavoro per addetto di ciascuna funzione inferiore a 24.500 euro e superiore ad 80.000 euro, sia per l'annualità 2018 sia per l'annualità 2010;
- nella categoria "Elementi specifici" sono conteggiati i valori atipici derivanti dalla compilazione di alcuni campi relativi agli elementi specifici dei Quadro B, D, I;
- nella categoria "Contributi al risanamento della finanza pubblica per incapienza FSR" ai sensi dell'art.1 Legge 190/2014, co. 418[10] sono conteggiati i recall inviati ai singoli enti in riferimento alla compilazione ritenuta "potenzialmente" anomala del campo relativo al contributo al risanamento della finanza pubblica per incapienza del fondo sperimentale di riequilibrio (FSR);
- nella categoria "Polizia provinciale 2010" sono conteggiati i valori atipici derivanti dalla compilazione di alcuni campi del Quadro F (Polizia provinciale) per l'annualità 2010;
- nella categoria "Incidenza interessi passivi su Spesa corrente" sono conteggiati i recall inviati ai singoli enti che presentano una elevata incidenza del valore degli interessi passivi sulla Spesa corrente, sia per l'annualità 2018 sia per l'annualità 2010;
- nella categoria "Incidenza Entrate su Spesa corrente" sono conteggiati i recall inviati ai singoli enti che presentano una incidenza del valore delle entrate ricevute a seguito di convenzioni sulla Spesa corrente superiore al 100%, sia per l'annualità 2018 sia per l'annualità 2010;
- nella categoria "Incidenza calamità naturali e debiti fuori bilancio su Spesa corrente" sono conteggiati i recall inviati ai singoli enti che presentano una elevata incidenza del valore delle calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni, sulla Spesa corrente;
- nella categoria "Incidenza Mutui su Spesa corrente" sono conteggiati i recall inviati ai singoli enti che presentano una incidenza del valore dei Mutui (quota fondamentale) sulla Spesa corrente superiore al 100%, sia per l'annualità 2018 sia per l'annualità 2010;
- nella categoria "Spese in conto capitale (IMPEGNI) per manutenzione non valorizzate" sono conteggiati i recall inviati ai singoli enti che presentano le spese in conto capitale (IMPEGNI) per manutenzione pari a zero per una o più annualità a fronte del totale della spesa valorizzato.

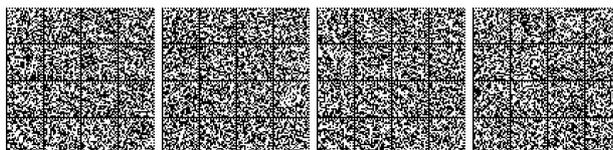
Nella **Tabella** 3 si vuole evidenziare il livello di correzione dei dati dopo l'invio dei recall agli enti che alla data del 20 aprile 2021 presentavano almeno un valore atipico in relazione alle principali categorie di recall.

10 Data la specificità di rendicontazione del comparto, secondo cui i rendiconti di bilancio delle province e Città metropolitane nel 2018 riportano relativamente alle spese correnti i contributi sostenuti dagli enti per il risanamento della finanza pubblica che non costituiscono la reale spesa degli enti, è stato importante non considerare tali voci ai fini della determinazione dei FaS. Per maggiori informazioni si rinvia alle istruzioni alla compilazione del questionario FP20U. `https://opendata.sose.it/fabbisognistandard/allegati/Istruzioni_Questionario_FP20U_Questionario_unico_per_le_province_e%20_citt%C3%A0_metropolitane.pdf`.

Tabella 3: Ripartizione dei valori atipici per tipologia di recall

Tipologia di recall	Numero di valori atipici al 20 aprile 2021 (A)	Numero di valori atipici al 4 ottobre 2021 (B)	Differenza percentuale [C= (B - A)/A]
Outiliers	9	7	−22, 2%
Quadro X	29	4	−86, 2%
Quadro W	2	2	0, 0%
Costo del lavoro (2018)	63	31	−50, 8%
Costo del lavoro (2010)	40	23	−42, 5%
Elementi specifici	56	25	−55, 4%
Contributi al risanamento della finanza pubblica per incapienza FSR	20	10	−50, 0%
Polizia provinciale 2010	20	20	0, 0%
Incidenza interessi passivi su Spesa corrente (2018)	7	4	−42, 9%
Incidenza interessi passivi su Spesa corrente (2010)	2	2	0, 0%
Incidenza Entrate su Spesa corrente (2018)	4	2	−50, 0%
Incidenza Entrate su Spesa corrente (2010)	2	1	−50, 0%
Incidenza calamità naturali e debiti fuori bilancio su Spesa corrente (2018)	1	1	0, 0%
Incidenza Mutui su Spesa corrente (2018)	15	9	−40, 0%
Incidenza Mutui su Spesa corrente (2010)	5	4	−20, 0%
Spese in conto capitale (IMPEGNI) per manutenzione non valorizzate (Territorio, Istruzione)	24	14	−41, 7%
TOTALE	299	159	−46, 8%

Sono state inviate agli enti 299 segnalazioni con un complessivo livello di correzione pari al 46, 8%, valore che conferma un consistente incremento della qualità del dato.

Inoltre, la qualità dei dati raccolti è stata ulteriormente controllata analizzando tutti i campi annotazioni presenti nel questionario FP20U ed opportunamente compilati dagli enti.

Parte I

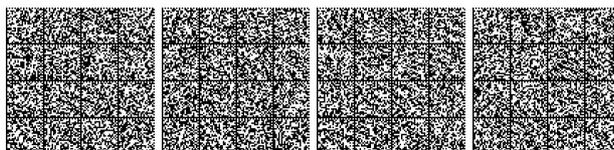
PARTE GENERALE

1 CALCOLO DELLA SPESA STORICA CORRENTE DI RIFERIMENTO

Tabella 1.1: Calcolo della spesa storica corrente desunta dal questionario FP20U

	Descrizione variabile	Fonte	Variabile del questionario	col.
	Totale Spesa corrente sostenuta direttamente dall'ente comprensiva della spesa del personale	Questionario FP20U	A03 (funzioni generali) B03 (territorio) C03 (ambiente) D03 (istruzione) E03 (trasporti*) H03 (controllo dei fenomeni discriminatori)	1, 5
			F03 (polizia provinciale)	1,2,3,4,5
			G03 (stazione unica appaltante)	1
-	Spese per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni	Questionario FP20U	A05 (funzioni generali) B05 (territorio) C05 (ambiente) D05 (istruzione) E05 (trasporti) H05 (controllo dei fenomeni discriminatori)	1, 5
			F05 (polizia provinciale))	1,2,3,4,5
			G05 (stazione unica appaltante)	1
-	Di cui per stazione unica appaltante e/o centrale unica degli acquisti	Questionario FP20U	A07 (funzioni generali)	1, 5
-	Di cui per contributi al risanamento della finanza pubblica per incapienza del fondo sperimentale di riequilibrio e ai sensi dell'art. 1 Legge 190/2014, co. 418	Questionario FP20U	A08 (funzioni generali)	1, 5
-	Di cui per attività connesse alla Polizia Provinciale	Questionario FP20U	A10 (funzioni generali) B08 (territorio) C07 (ambiente) E08 (trasporti)	1, 5
=		**Spesa storica corrente per la determinazione dei Fabbisogni Standard**		

*Per il calcolo della spesa storica corrente della funzione Trasporti si è tenuto conto anche delle Annotazioni compilate dagli enti.

Per il calcolo della spesa storica corrente per le funzioni fondamentali per le sole Città metropolitane è stata considerata la somma delle colonne da 1 a 5 del campo X03 (Spesa corrente totale comprensiva della spesa del personale). Analogamente per il calcolo della spesa storica corrente per le funzioni fondamentali per le sole Province montane è stata considerata la somma delle colonne da 1 a 5 del campo *W*03 (Spesa corrente totale comprensiva della spesa del personale).

2 FORMULE DI CALCOLO DELLE VARIABILI ESPLICATIVE UTILIZZATE

2.1 DEFINIZIONE DEL LIVELLO DEI PREZZI

Di seguito sono riportati i criteri utilizzati per il calcolo dei livelli dei prezzi.

Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio

Lo studio territoriale del livello delle "Locazioni immobiliari ad uso ufficio" ha avuto come obiettivo la determinazione, per singolo ente, dei valori di riferimento delle locazioni degli immobili per uso ufficio.

I dati presi in considerazione per l'analisi, aggregati successivamente per costruire gli indicatori al livello di province e Città metropolitane, provengono dall'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate riferiti all'anno 2018.

I dati originali dell'OMI, disponibili a livello comunale, contengono, per ogni comune, il valore minimo e il valore massimo di locazione degli immobili (euro mensili al metro quadro) distinti per:

- Tipologia;
- Stato conservativo;
- Fascia comunale;
- Zona comunale.

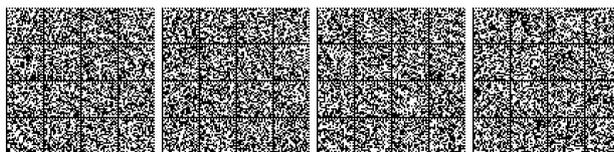
Nell'analisi sono state esaminate le informazioni relativamente agli immobili aventi per tipologia la categoria "ufficio".

Considerando che le tre modalità (scadente, normale, ottimo) che contraddistinguono lo stato conservativo dell'immobile non sono sempre presenti, nell'analisi sono stati considerati i prezzi di locazione minimi e massimi degli immobili relativi allo stato conservativo "normale" se presente, altrimenti quelli relativi allo stato "ottimo".

I dati relativi alla fascia comunale (centrale, semicentrale, periferica, rurale e suburbana) sono disponibili a livello di singola zona comunale. Ad ogni fascia comunale appartengono una o più zone comunali a seconda della grandezza del comune.

Nella prima fase, l'obiettivo dell'analisi è stato quello di individuare, per ogni comune, il valore di riferimento delle locazioni.

Tale prezzo è stato ottenuto calcolando la media geometrica[1] tra il valore minimo e il valore massimo delle locazioni degli immobili a livello di singola zona comunale.

1 L'utilizzo della media geometrica rispetto a quella aritmetica ha permesso di ridurre l'influenza dei valori estremi della distribuzione.

I valori desunti per zone comunali sono stati successivamente aggregati al livello superiore (fascia comunale) mediante l'utilizzo della media geometrica.

Infine, attraverso il calcolo della media geometrica dei diversi valori ottenuti per fasce comunali, si è ottenuto il prezzo di riferimento per comune.

In caso di assenza dei dati OMI sulle locazioni, sono stati assegnati i valori di locazione relativi al comune confinante[2] più simile in termini di numero di residenti[3]. Il metodo descritto è stato applicato in modo iterativo fino all'assegnazione dei valori di locazione ad ogni comune.

I valori di ciascuna provincia e Città metropolitana sono ottenuti calcolando la media dei valori dei comuni appartenenti all'ente stesso, ponderata in base alla popolazione residente.

Il "Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio" rappresenta sia il livello dei prezzi di alcuni fattori produttivi, sia il livello di benessere e di sviluppo economico del territorio.

Costo medio annuo del lavoro per addetto

Di seguito sono riportati i criteri utilizzati per il calcolo del livello dei prezzi "Costo medio annuo del lavoro per addetto".

Tale indicatore viene calcolato come rapporto tra le "Spese del personale" relative alla funzione di riferimento, e il totale degli addetti della stessa funzione. I riferimenti per il calcolo del "Costo medio annuo del lavoro per addetto", per le sole funzioni in cui tale variabile è entrata nel calcolo dei coefficienti utilizzati per la determinazione dei FaS, sono riportati nella **Tabella 2.1**.

Se il totale degli addetti risulta pari a zero, il "Costo medio annuo del lavoro per addetto" viene posto uguale a zero.

Tabella 2.1: Riferimenti per il calcolo del Costo medio annuo del lavoro per addetto

Variabile	Fonte	Funzione	Variabile del questionario
Costo medio del lavoro per addetto	Questionario FP20U	Funzioni generali	[A01, col.1 e col.5 - F01, col.1-G01, col.1] / [A02, col.1 e col.5 -F02, col.1 - G02, col.1]

Anche se il "Costo medio annuo del lavoro per addetto" può essere considerato una variabile endogena, diverse motivazioni sostengono la tesi che possa considerarsi esogena. Innanzitutto, una larga parte del salario stesso è largamente predeterminato e solo alcune componenti sono oggetto di contrattazione decentrata. Inoltre, è probabile che nel breve periodo gli spazi di manovra per le singole amministrazioni siano del tutto contenuti. La composizione professionale, l'anzianità di servizio ed il peso dei diversi istituti retributivi sono fortemente regolamentati dalla normativa relativa al pubblico impiego e non sono certo modificabili nel breve periodo. Ciò significa che i FaS dovranno incorporare valori del costo del lavoro non troppo diversi da quelli di fatto.

Nelle tabelle successive verranno dettagliate, per ogni funzione, tutte le variabili esplicative utilizzate ai fini della determinazione dei coefficienti utilizzati per il calcolo dei FaS.

2 Per ciascun comune sono stati individuati i 4 comuni più vicini in termini di distanza in linea d'aria in base ai dati cartografici Istat aggiornati al 31 dicembre 2018.

3 Fonte Istat, Popolazione residente al 31/12/2018.

Tabella 2.2: **Funzioni generali, formule di calcolo delle variabili esplicative utilizzate per la stima**

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno	Formula di calcolo
CLIENT DI RIFERIMENTO	Popolazione residente dell'ente	ISTAT	2018	
PREZZI	Costo medio annuo del lavoro per addetto - Scostamento % rispetto alla media	Questionario Sose FP20U	2018	[Costo medio annuo del lavoro per addetto - media nazionale del Costo medio annuo del lavoro per addetto] * 100 / media nazionale del Costo medio annuo del lavoro per addetto
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Scostamento % rispetto alla media	Agenzia delle Entrate	2018	[Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq) - media nazionale del Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq)] *100 / media nazionale del Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq)
CONTESTO	Numero di comuni dell'ente - proclient	ISTAT	2018	Numero comuni dell'ente / Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2018
	Superficie territoriale totale (kmq) - proclient	ISTAT	2011	Superficie territoriale totale (kmq) / Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2018

Tabella 2.3: **Territorio, formule di calcolo delle variabili esplicative utilizzate per la stima**

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno	Formula di calcolo
CLIENT DI RIFERIMENTO	Kmq di strade gestite dall'ente locale (intera rete)	Questionario Sose FP20U	2018	B12, col.2
PREZZI	Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Scostamento % rispetto alla media	DF	2018	[Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - media nazionale del Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF] * 100 / media nazionale del Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF
CONTESTO	Unità immobiliari - proclient	MEF	2018	[(Numero abitazioni gruppo A escluso cat. A10) + (Numero immobili non residenziali)]/Kmq di strade gestite dall'ente locale
	Percentuale di area appartenente alla fascia altimetrica oltre i 1.500 mslm	ISTAT	2017	[Percentuale di area appartenente alla fascia altimetrica 1.500 – 1.999 mslm + Percentuale di area appartenente alla fascia altimetrica 2.000 – 2.499 mslm + Percentuale di area appartenente alla fascia altimetrica oltre i 2.500 mslm]
	Percentuale area a pericolosità da frana elevata e molto elevata	ISTAT	2018	[Kmq di area a pericolosità da frana elevata (p3) + Kmq di area a pericolosità da frana molto elevata (p4)] / Superficie territoriale totale (kmq)
SERVIZI SVOLTI	Quota di km lineari di strade sottoposte a interventi di sfalcio sul totale di km lineari di strade gestite dall'ente	Questionario Sose FP20U	2018	[B23/ B12, col.1]

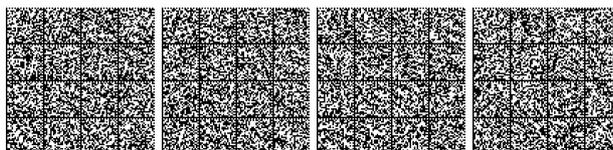



Tabella 2.4: **Ambiente, formule di calcolo delle variabili esplicative utilizzate per la stima**

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno	Formula di calcolo
CLIENT DI RIFERIMENTO	Superficie territoriale totale (kmq)	ISTAT	2011	
CONTESTO	Numero di comuni dell'ente - proclient	ISTAT	2018	Numero di comuni dell'ente / Superficie territoriale totale (kmq)
	Densità abitativa	ISTAT	2018	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2018 / Superficie territoriale totale (kmq)
	Indicatore sintetico rifiuti urbani	ISPRA	2018	Somma pesata del numero di impianti provinciali di: Compostaggio, Smaltimento in discarica, Trattamento integrato aerobico e anaerobico, Trattamento meccanico biologico, Coincenerimento, Digestione anaerobica, Incenerimento. Il peso di ogni componente è dato dalla percentuale di rifiuti urbani trattati a livello regionale nei corrispettivi impianti sul totale regionale di rifiuti

Tabella 2.5: **Istruzione, formule di calcolo delle variabili esplicative utilizzate per la stima**

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno	Formula di calcolo
CLIENT DI RIFERIMENTO	Superficie in mq degli edifici scolastici	Questionario Sose FP20U	2018	D11, col.1 + D11, col.2 + D11, col.3 + D11, col.4 + D11, col.5 + D11, col.6
CONTESTO	Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado - proclient	MIUR	Media ponderata anni scolastici 2016 − 2017 e 2017 − 2018	[Numero di alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado (a. s. 2016 − 2017) *0, 666666667+ Numero di alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado (a. s. 2017 − 2018)*(1 − 0, 666666667)] / Superficie in mq degli edifici scolastici
	Numero di scuole secondarie statali di secondo grado - proclient	MIUR	Media ponderata anni scolastici 2016 − 2017 e 2017 − 2018	[Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (a. s. 2016 − 2017) *0, 666666667+ Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (a. s. 2017 − 2018)*(1 − 0, 666666667)] / Superficie in mq degli edifici scolastici
	Percentuale della superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda (classi E ed F) sul totale	Questionario Sose FP20U	2018	(D11, col.5 + D11, col.6)/ Superficie in mq degli edifici scolastici
	Alunni delle scuole secondarie statali di secondo grado - proclient	MIUR	Media ponderata anni scolastici 2016 − 2017 e 2017 − 2018	[Numero di alunni delle scuole secondarie statali di secondo grado (a. s. 2016 − 2017) *0, 666666667+ Numero di alunni delle scuole secondarie statali di secondo grado (a. s. 2017 − 2018)*(1 − 0, 666666667)] / Superficie in mq degli edifici scolastici
	Dummy Città metropolitana		2018	Se ente Città metropolitana = 1 altrimenti = 0

Tabella 2.6: Trasporti, formule di calcolo delle variabili esplicative utilizzate per la stima

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno	Formula di calcolo
CLIENT DI RIFERIMENTO	Km lineari di strade gestite dall'ente locale (intera rete)	Questionario Sose FP20U	2018	B12, col.1
CONTESTO	Numero di veicoli circolanti - proclient	ACI	2018	Totale numero di veicoli circolanti/ Km lineari di strade gestite dall'ente locale (intera rete)
	Dummy Provincia montana		2018	Se ente Provincia montana = 1 altrimenti = 0

Tabella 2.7: Polizia provinciale, formule di calcolo delle variabili eplicative utilizzate per la stima

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno	Formula di calcolo
CLIENT DI RIFERIMENTO	Popolazione residente dell'ente	ISTAT	2018	
CONTESTO	Superficie territoriale totale (kmq) - proclient	ISTAT	2011	Superficie territoriale totale (kmq)/Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2018
	Percentuale di area appartenente alla fascia altimetrica oltre i 1.500 mslm	ISTAT	2017	[Percentuale di area appartenente alla fascia altimetrica 1.500 - 1.999 mslm + Percentuale di area appartenente alla fascia altimetrica 2.000 - 2.499 mslm + Percentuale di area appartenente alla fascia altimetrica oltre i 2.500 mslm]
	Numero di veicoli circolanti - proclient	ACI	2018	Totale numero di veicoli circolanti/ Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2018
FATTORI ESOGENI DI CARICO	Output composito per mille abitanti	Questionario Sose FP20U	2018	[(F06 + F07 + F08 + F09 + F10 + F11) /Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2018*1.000]*peso output ambientale[1] + [(F12 + F13 + F14) /Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2018*1.000]*peso output stradale

[1] I pesi sono stati stimati tramite una regressione lineare multipla mettendo in relazione, per tutti gli enti con spesa corrente maggiore di zero, la spesa (per il calcolo della spesa corrente si faccia riferimento al capitolo 1) con due macro Output:

- livello di output stradali per mille abitanti = (F06 + F07 + F08 + F09 + F10 + F11) /Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2018*1.000;
- livello di output ambientali per mille abitanti= (F12 + F13 + F14) /Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2018*1.000.

Di seguito si riportano i risultati della regressione:

Descrizione variabile	Stima OLS	
	Coefficiente	P-value
Intercetta	1,76898	$< 0,0001$
Livello di output ambientali per mille abitanti	0,11989	0,1091
Livello di output stradali per mille abitanti	0,01255	0,0348
R^2	0,1548	
Numero di enti in regressione	64	

Partendo dai coefficienti così stimati il peso di ciascun macro Output è dato da:

peso output ambientale = 0,11989 / (0,01255 + 0,11989);

peso output stradale = 0,01255 / (0,01255 + 0,11989).

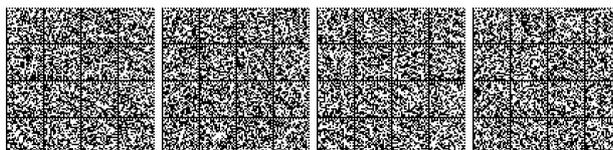



Tabella 2.8: **Stazione unica appaltante, formule di calcolo delle variabili esplicative utilizzate per la stima**

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno	Formula di calcolo
CLIENT DI RIFERIMENTO	Numero degli enti pubblici serviti	Questionario Sose FP20U	2018	G06
CONTESTO	Popolazione residente dell'ente - proclient	ISTAT	2018	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2018 /Numero degli enti pubblici serviti
	Dummy Città metropolitana		2018	Se ente Città metropolitana = 1 altrimenti = 0

Tabella 2.9: **Controllo dei fenomeni discriminatori, variabili utilizzate per la stima**

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno
CLIENT DI RIFERIMENTO	Popolazione residente dell'ente	ISTAT	2018
CONTESTO	Tasso di occupazione femminile	ISTAT	2018
	Tasso di occupazione maschile	ISTAT	2018

3 DEFINIZIONE DEL CAMPIONE DI REGRESSIONE

Con riferimento alle funzioni oggetto di stima, gli enti con valori ritenuti anomali sono stati esclusi dal campione di regressione in modo da evitare possibili distorsioni nei coefficienti individuati dal modello di stima.

Le principali cause di esclusione riguardano gli enti che sulla base delle analisi statistiche sono stati individuati come *outlier* e gli enti la cui spesa ai fini del calcolo dei FaS è risultata non valorizzata.

Per la funzione Ambiente, dal campione di regressione sono stati esclusi tutti gli enti della regione Toscana contraddistinti da valori della spesa molto bassa o non valorizzata. L'esclusione degli enti della suddetta regione è stata operata in virtù della sentenza n. 129/2019 emessa dalla Consulta, che dichiara l'illegittimità costituzionale delle norme regionali nella parte in cui attribuiscono alla regione Toscana le competenze già esercitate dalle Province "in materia di controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti e accertamento delle relative violazioni, e di verifica e controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate".

Per le Funzioni generali la principale causa di esclusione riguarda gli enti con un costo medio per addetto inferiore a 24.500 euro e superiore a 85.000 euro.

Tabella 3.1: Scarti di regressione specifici per funzione

Regione	Ente	Funzioni Generali	Territorio	Ambiente	Istruzione	Trasporti	Polizia provinciale	Stazione unica appaltante
Piemonte	Asti							X
Piemonte	Cuneo		X				X	X
Piemonte	Torino			X			X	X
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola		X					X
Piemonte	Vercelli		X				X	
Lombardia	Bergamo			X			X	
Lombardia	Brescia					X	X	
Lombardia	Como					X		
Lombardia	Cremona							X
Lombardia	Lodi					X		X
Lombardia	Mantova						X	
Lombardia	Milano					X		X
Lombardia	Monza e della Brianza		X					
Lombardia	Pavia							X
Lombardia	Sondrio		X			X	X	X
Veneto	Belluno		X				X	X
Veneto	Padova					X	X	
Veneto	Rovigo		X				X	
Veneto	Treviso			X			X	
Veneto	Venezia		X					X
Veneto	Verona						X	X
Veneto	Vicenza						X	
Liguria	Imperia							X
Liguria	La Spezia							X
Liguria	Savona		X				X	
Emilia-Romagna	Bologna							X
Emilia-Romagna	Ferrara							X
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena							X
Emilia-Romagna	Modena							X
Emilia-Romagna	Parma							X
Emilia-Romagna	Ravenna							X
Emilia-Romagna	Rimini							X
Toscana	Arezzo			X				X
Toscana	Firenze			X				X
Toscana	Grosseto		X	X				
Toscana	Livorno	X		X		X		X
Toscana	Lucca			X				
Toscana	Massa-Carrara			X		X		X
Toscana	Pisa			X	X		X	
Toscana	Pistoia			X				
Toscana	Prato			X				X
Toscana	Siena			X		X		X
Umbria	Terni		X					
Marche	Ascoli Piceno							X
Lazio	Latina			X				X
Lazio	Rieti							X
Lazio	Roma							X
Abruzzo	Chieti				X	X	X	X
Abruzzo	L'Aquila							X
Abruzzo	Pescara			X				
Molise	Campobasso							X
Molise	Isernia					X	X	X
Campania	Avellino	X						X
Campania	Benevento			X	X			
Campania	Napoli			X				X
Puglia	Barletta-Andria-Trani	X				X	X	X
Puglia	Bari					X		X
Puglia	Foggia					X	X	X
Puglia	Taranto						X	X
Basilicata	Matera					X		
Basilicata	Potenza							X
Calabria	Catanzaro						X	X
Calabria	Crotone						X	
Calabria	Reggio di Calabria							X
Calabria	Vibo Valentia						X	
Numero di enti in regressione		83	75	69	83	71	63	42

4 COEFFICIENTI STIMATI CON LO STIMATORE OLS E MECCANISMO DI CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD

In fase di regressione, per tutte le funzioni le variabili di contesto e i prezzi dei fattori produttivi sono inseriti rispettivamente in differenza ed in scostamento percentuale dalla media nazionale. Attraverso questa specificazione del modello, l'intercetta può essere interpretata dal punto di vista economico come la spesa standard proclient base. Tale valore si riferisce al caso in cui l'ente presenti tutte le variabili pari alla media nazionale. La spesa standard proclient di ogni ente si discosterà verso l'alto o verso il basso, rispetto al valore base, in proporzione allo scostamento dalla media nazionale delle variabili il cui effetto non è neutralizzato in fase di calcolo del fabbisogno. Il peso con cui ogni variabile incide nella differenziazione della spesa standard proclient è identificato dal coefficiente stimato all'interno della funzione.

Le tabelle seguenti riportano le stime puntuali dei coefficienti delle funzioni ottenute con lo stimatore OLS, inoltre, si riportano anche i coefficienti standardizzati[1].

Per ciascuna funzione si riportano altresì le regole di applicazione utilizzate ai fini del calcolo finale dei FaS. Le correzioni in fase di applicazione hanno l'obiettivo di neutralizzare l'effetto di alcune variabili, utilizzate nella regressione per una corretta stima dei coefficienti, ma il cui effetto è ritenuto non auspicabile ai fini della determinazione dei FaS (es. reddito) oppure normalizzare i valori di alcuni regressori con l'obiettivo di standardizzazione dei fabbisogni. Tutte le decisioni applicative sono state prese seguendo le indicazioni della CTFS.

Per la stima dei FaS delle province e delle Città metropolitane sono state considerate le informazioni acquisite con il questionario FP20U alla data del 7 settembre 2021. Ai fini del calcolo finale dei FaS sono state invece considerate le informazioni acquisite con il questionario FP20U alla data del 4 ottobre 2021.

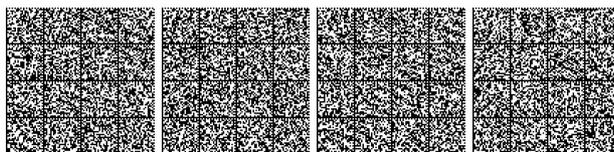
1 I coefficienti standardizzati sono calcolati moltiplicando i coefficienti stimati per il rapporto delle deviazioni standard della variabile esplicativa e della variabile dipendente. La standardizzazione dei coefficienti di regressione permette di valutare quale è la loro importanza nel determinare i valori della variabile dipendente.

4.1 FUNZIONI GENERALI

Tabella 4.1: Funzioni Generali, coefficienti stimati del modello di regressione

Tipologia	Descrizione variabile	Stima OLS		Stima OLS Coefficiente Standardizzato
		Coefficiente	P-value	
	Intercetta	19, 20093212	< 0, 0001 ***	0
PREZZI	Costo medio annuo del lavoro per addetto - Scostamento % rispetto alla media (media= 47.823, 62899894)[1]	0, 14181235	0, 0657 *	0, 22504
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Scostamento % rispetto alla media (media= 5, 22587912)	0, 07252862	0, 0555 *	0, 17754
CONTESTO	Numero di comuni dell'ente - proclient - Differenza dalla media (media= 0, 00018584)	23.741, 94899513	0, 0657 *	0, 27612
	Superficie territoriale totale (kmq) - proclient - Differenza dalla media (media=0, 00678067)	817, 01698041	0, 0056 **	0, 33947
R^2		0, 2736		
Numero di enti in regressione		83		

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità, $*** = P-value < 0.0001$, $** = 0.0001 <= P-value < 0.05$, $* = 0.05 <= P-value < 0.10$

[1] La media è calcolata su tutti gli enti con un costo medio per addetto compreso tra 24.500 e 85.000 euro

Regole di applicazione

Per le Funzioni Generali, ai fini del calcolo finale dei FaS, è stata effettuata un'analisi di normalizzazione delle seguenti variabili esplicative: costo medio annuo del lavoro per addetto, superficie territoriale totale (kmq) proclient e numero di comuni dell'ente proclient[2].

La variabile relativa al costo medio annuo del lavoro per addetto, calcolata in scostamento percentuale dalla media, è stata normalizzata in applicazione ponendo il suo valore pari alla media nazionale.

Per la variabile oggetto di normalizzazione, superficie territoriale totale (kmq) proclient, è stata calcolata la distribuzione percentilica considerando tutti gli enti con spesa corrente maggiore di zero.

Dall'analisi della distribuzione è stato individuato il valore minimo e il valore massimo di riferimento per la normalizzazione, pari rispettivamente al 15° (0, 00280468) e al 95° (0, 01791473) percentile della distribuzione.

Di conseguenza, per tutti gli enti con un valore inferiore alla soglia minima, il valore della superficie territoriale totale (kmq) proclient è riportato alla soglia minima. Analogamente, per tutti gli enti con un valore superiore alla soglia massima, il valore della superficie territoriale totale per abitante è riportato alla soglia massima.

Per la variabile oggetto di normalizzazione, numero di comuni dell'ente proclient, è stata calcolata la distribuzione percentilica considerando tutti gli enti con spesa corrente maggiore di zero.

Dall'analisi della distribuzione è stato individuato il valore minimo e il valore massimo di riferimento per la normalizzazione, pari rispettivamente al 20° (0, 00006863) e al 97° (0, 00048682) percentile della distribuzione.

Di conseguenza, per tutti gli enti con un valore inferiore alla soglia minima, il valore del numero di comuni dell'ente proclient è riportato alla soglia minima. Analogamente, per tutti gli enti con un valore superiore

2 Per il calcolo delle variabili oggetto di normalizzazione delle Funzioni generali si rimanda alla **Tabella 2.2**.

alla soglia massima, il valore del numero di comuni dell'ente per abitante è riportato alla soglia massima.

4.2 TERRITORIO

Tabella 4.2: Territorio, coefficienti stimati del modello di regressione

Tipologia	Descrizione variabile	Stima OLS		Stima OLS Coefficiente Standardizzato
		Coefficiente	P-value	
	Intercetta	827.649, 00099098	< 0, 0001 ***	0
REDDITO	Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Scostamento % rispetto alla media (media= 19.808, 10332673)	11.700, 06997558	< 0, 0001 ***	0, 27327
CONTESTO	Unità immobiliari - proclient - Differenza dalla media (media= 54.701, 29481063)	8, 61906299	< 0, 0001 ***	0, 76734
	Percentuale di area appartenente alla fascia altimetrica oltre 1.500 mslm	21.041, 53448057	0, 0700 *	0, 17170
	Percentuale area a pericolosità da frana elevata e molto elevata	8.228, 44392841	0, 0213 **	0, 09525
SERVIZI SVOLTI	Quota di km lineari di strade sottoposte a interventi di sfalcio sul totale di km lineari di strade gestite dall'ente)	29.098, 64980541	0, 0792 *	0, 06251
R^2		0, 8677		
Numero di enti in regressione		75		

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità, $*** = P - value < 0.0001$, $** = 0.0001 <= P - value < 0.05$, $* = 0.05 <= P - value < 0.10$

Regole di applicazione

Per la funzione Territorio, ai fini del calcolo finale dei FaS, è stata effettuata un'analisi di normalizzazione delle seguenti variabili: reddito, sfalci per km lineare di strada gestita dall'ente, kmq di strade[3].

La variabile relativa al reddito, calcolata in scostamento percentuale dalla media, è stata normalizzata in applicazione ponendo il suo valore pari alla media nazionale.

Relativamente alla variabile numero degli sfalci è stata calcolata la distribuzione percentilica della variabile per km lineare di strada gestita dall'ente, considerando tutti gli enti con spesa corrente maggiore di zero.

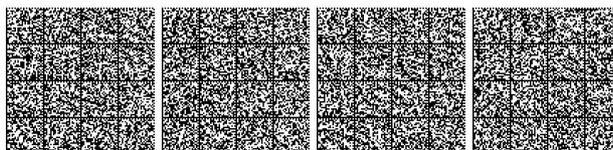
Dall'analisi della distribuzione sono stati individuati il valore minimo di 2 sfalci per km di strada, pari al 70° percentile della distribuzione, e il valore massimo di 4 sfalci per km di strada, pari al 85° percentile.

Di conseguenza, tutti i valori inferiori alla soglia minima e superiori alla soglia massima sono stati riportati, rispettivamente, al valore minimo e al valore massimo di riferimento.

Anche la variabile client, Kmq di strade, è oggetto di normalizzazione, sia in funzione della larghezza delle strade che in funzione dei Kmq di strade per abitante.

Avendo a disposizione il valore dei Km lineari di strade gestite dall'ente è stata calcolata la larghezza media delle strade dell'ente come segue:

Larghezza media strade (metri) = (B12, col.2) / (B12, col.1)*1.000

3 Per il calcolo delle variabili oggetto di normalizzazione della funzione Territorio si rimanda alla **Tabella** 2.3.

È stata calcolata la distribuzione percentilica di tale variabile considerando tutti gli enti con una percentuale di territorio montano (oltre i 1.500 mslm) superiore a circa il 15%[4] e con spesa corrente maggiore di zero.

Dall'analisi di questa distribuzione è stato individuato il valore di $7,77705768$ metri, ossia l'85° percentile, come soglia massima. Il valore dei kmq di strade è stato normalizzato, per gli enti con una percentuale di territorio montano (oltre i 1.500 mslm) superiore a circa il 15% e una larghezza strade superiore alla soglia massima, moltiplicando tale soglia per i km lineari di strade e dividendo 1.000.

Dopo aver apportato tale correzione è stata ricalcolata la distribuzione percentilica della variabile larghezza strade su tutti gli enti, ad eccezione di quelli con spesa corrente pari a zero. Dall'analisi della distribuzione è stato individuato nel 10° percentile il valore minimo di riferimento e nel 90° percentile il valore massimo, pari rispettivamente a 6 e a $9,94530085$ metri di larghezza.

Per cui, per tutti gli enti con un valore inferiore alla soglia minima, il valore dei Kmq di strade sarà pari alla larghezza minima moltiplicata per i km lineari di strade diviso 1.000, mentre per tutti gli enti con un valore superiore alla soglia massima il valore dei Kmq di strade sarà pari alla larghezza massima moltiplicata per i km lineari di strade diviso 1.000.

In una seconda fase si è proceduto a normalizzare la variabile Kmq di strade in funzione della popolazione dell'ente. È stata quindi calcolata la distribuzione della variabile Kmq di strade per abitante, tenendo conto della correzione rispetto alla larghezza delle strade degli enti con territorio montano e considerando tutti gli enti con spesa corrente maggiore di zero. Dall'analisi della distribuzione sono stati individuati il valore minimo e il valore massimo di riferimento per la normalizzazione, pari rispettivamente al 3° percentile ($0,00000197$) e al 97° percentile ($0,00007200$) della distribuzione.

Di conseguenza, per tutti gli enti con un valore inferiore alla soglia minima, il valore dei Kmq di strade sarà pari alla soglia minima moltiplicata per la popolazione. Analogamente, per tutti gli enti con un valore superiore alla soglia massima, il valore dei Kmq di strade sarà pari alla soglia massima moltiplicata per la popolazione residente dell'ente.

4 Il valore percentuale utilizzato è precisamente pari a $15,33024915$, ossia il 90° percentile della distribuzione della variabile "Percentuale di area appartenente alla fascia altimetrica oltre 1.500 mslm" la cui formula di calcolo è riportata in **Tabella** 2.3.

4.3 AMBIENTE

Tabella 4.3: Ambiente, coefficienti stimati del modello di regressione

Tipologia	Descrizione variabile	Stima OLS			Stima OLS Coefficiente Standardizzato
		Coefficiente	P-value		
	Intercetta	262, 22507259	0, 0216	**	0
CONTESTO	Numero di comuni dell'ente - proclient - Differenza dalla media (media= 0, 03492290)	5.000, 69704654	0, 0916	*	0, 28587
	Densità abitativa - Differenza dalla media (media= 286, 51330076)	0, 45456950	0, 0993	*	0, 32689
	Indicatore sintetico rifiuti urbani	1, 67850601	0, 0805	*	0, 33967
R^2		0, 4514			
Numero di enti in regressione		69			

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità, $*** = P - value < 0.0001$, $** = 0.0001 <= P - value < 0.05$, $* = 0.05 <= P - value < 0.10$

Regole di applicazione

Per la funzione Ambiente, ai fini del calcolo finale dei FaS, è stata effettuata un'analisi di normalizzazione delle seguenti variabili: numero di comuni dell'ente e superficie territoriale totale (kmq)[5].

Relativamente alla variabile numero di comuni dell'ente è stata calcolata la distribuzione percentilica della variabile rispetto alla superficie, considerando tutti gli enti con spesa corrente maggiore di zero. Dall'analisi della distribuzione sono stati individuati il valore minimo e il valore massimo di riferimento pari rispettivamente al 20° (0, 01514947) e al 97° (0, 11601582) percentile della distribuzione.

Di conseguenza, tutti i valori inferiori alla soglia minima e superiori alla soglia massima sono stati riportati, rispettivamente, al valore minimo e al valore massimo di riferimento.

Relativamente alla variabile client, superficie territoriale totale (kmq), invece, è stata calcolata la distribuzione della variabile pro-capite, considerando tutti gli enti con spesa corrente maggiore di zero. Dall'analisi della distribuzione sono stati individuati il valore minimo e il valore massimo di riferimento per la normalizzazione, pari rispettivamente al 6° percentile (0, 00135367) e al 97° percentile (0, 01815534) della distribuzione.

Di conseguenza, per tutti gli enti con un valore inferiore alla soglia minima, il valore della superficie territoriale sarà pari alla soglia minima moltiplicata per la popolazione residente dell'ente. Analogamente, per tutti gli enti con un valore superiore alla soglia massima, il valore della superficie territoriale sarà pari alla soglia massima moltiplicata per la popolazione residente dell'ente.

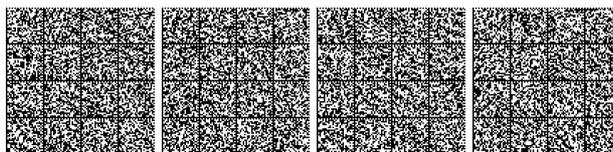
5 Per il calcolo delle variabili oggetto di normalizzazione della funzione Ambiente si rimanda alla **Tabella** 2.4

4.4 ISTRUZIONE

Tabella 4.4: Istruzione, coefficienti stimati del modello di regressione

Tipologia	Descrizione variabile	Stima OLS		Stima OLS Coefficiente Standardizzato
		Coefficiente	P-value	
	Intercetta	21,17174507	< 0,0001 ***	0
CONTESTO	Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado - proclient - Differenza dalla media (media= 0,00249231)	2.675,34813270	0,0844 *	0,23136
	Numero di scuole secondarie statali di secondo grado - proclient - Differenza dalla media (media= 0,00020731)	20.207,09966254	0,0593 *	0,20189
	Percentuale della superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda (classi E ed F) sul totale	0,09524838	< 0,0001 ***	0,45246
	Alunni delle scuole secondarie statali di secondo grado - proclient - Differenza dalla media (media= 0,09322108)	131,85293895	0,0026 **	0,41640
	Dummy Città metropolitana	5,99578326	0,0363 **	0,20463
R^2		0,5627		
Numero di enti in regressione		83		

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità, *** = P − value < 0.0001, ** = 0.0001 <= P − value < 0.05, * = 0.05 <= P − value < 0.10

Regole di applicazione

Per la funzione Istruzione, ai fini del calcolo finale dei FaS, è stata effettuata un'analisi di normalizzazione per la variabile client, superficie in mq degli edifici scolastici, utilizzando l'indicatore mq per alunno che è stato calcolato come segue:

> **Mq per alunno** = (D11, col.1 + D11, col.2 + D11, col.3 + D11, col.4 + D11, col.5 + D11, col.6)/ [Numero di alunni delle scuole secondarie statali di secondo grado (a. s. 2016 e 2017) * 0,666666667+ Numero di alunni delle scuole secondarie statali di secondo grado (a. s. 2017 e 2018) * (1 - 0,666666667)]

La distribuzione percentilica di tale variabile è stata calcolata considerando tutti gli enti con spesa corrente maggiore di zero.

Dall'analisi della distribuzione è stato individuato il valore minimo e il valore massimo di riferimento per la normalizzazione, pari rispettivamente al 25° (9,72071476) e al 95° (16,84960344) percentile della distribuzione.

Di conseguenza, per tutti gli enti con un valore inferiore alla soglia minima, il valore dei mq per alunno è riportato alla soglia minima. Analogamente, per tutti gli enti con un valore superiore alla soglia massima, il valore dei mq per alunno è riportato alla soglia massima individuata.

A seguito di tale normalizzazione, il prodotto tra l'indicatore mq per alunno ed il numero di alunni, restituisce il valore della variabile client, superficie in mq degli edifici scolastici, opportunamente normalizzata.

4.5 TRASPORTI

Tabella 4.5: Trasporti, coefficienti stimati del modello di regressione

Tipologia	Descrizione variabile	Stima OLS			Stima OLS Coefficiente Standardizzato
		Coefficiente	P-value		
	Intercetta	284, 59698406	< 0, 0001	* * *	0
CONTESTO	Numero di veicoli circolanti - proclient - Differenza dalla media (media = 527, 45318856)	0, 23586946	0, 0794	*	0, 54223
	Dummy Provincia montana	357, 41556296	0, 0955	*	0, 21323
R^2		0, 3042			
Numero di enti in regressione		71			

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità, $*** = P-value < 0.0001$, $** = 0.0001 <= P-value < 0.05$, $* = 0.05 <= P-value < 0.10$

Regole di applicazione

Per la funzione Trasporti non è prevista nessuna regola di normalizzazione ai fini della determinazione dei FaS.

4.6 POLIZIA PROVINCIALE

Tabella 4.6: Polizia provinciale, coefficienti stimati del modello di regressione

Tipologia	Descrizione variabile	Stima OLS			Stima OLS Coefficiente Standardizzato
		Coefficiente	P-value		
	Intercetta	2, 17795969	< 0, 0001	* * *	0
CONTESTO	Superficie territoriale totale (kmq) - proclient - Differenza dalla media (media = 0, 00678067)	67, 84161609	0, 0593	*	0, 22560
	Percentuale di area con fascia altimetrica maggiore di 1.500 mslm	0, 02907626	0, 0695	*	0, 12540
	Numero di veicoli circolanti - proclient- Differenza dalla media (media = 0, 87597384)	5, 05231781	0, 0431	**	0, 23502
FATTORI ESOGENI DI CARICO	Output composito per mille abitanti - Differenza dalla media (media = 6, 03700289)	0, 08621864	0, 0020	**	0, 39815
R^2		0, 3267			
Numero di enti in regressione		63			

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità, $*** = P-value < 0.0001$, $** = 0.0001 <= P-value < 0.05$, $* = 0.05 <= P-value < 0.10$

Regole di applicazione

Per la funzione di Polizia provinciale, ai fini del calcolo finale dei FaS, è stata effettuata un'analisi di normalizzazione della variabile output composito per mille abitanti[6].

Per tale variabile oggetto di normalizzazione, è stata calcolata la distribuzione percentilica considerando tutti gli enti con spesa corrente maggiore di zero.

6 Per il calcolo delle variabili oggetto di normalizzazione della funzione Polizia si rimanda alla **Tabella 2.7**.

Dall'analisi della distribuzione è stato individuato il valore minimo e il valore massimo di riferimento per la normalizzazione, pari rispettivamente al 5° (0, 14417078) e al 97° (22, 91342904) percentile della distribuzione.

Di conseguenza, per tutti gli enti con un valore inferiore alla soglia minima, il valore dell'output composito per mille abitanti è riportato alla soglia minima. Analogamente, per tutti gli enti con un valore superiore alla soglia massima, il valore dell'output composito per mille abitanti è riportato alla soglia massima.

4.7 STAZIONE UNICA APPALTANTE

Tabella 4.7: Stazione unica appaltante, coefficienti stimati del modello di regressione

Tipologia	Descrizione variabile	Stima OLS			Stima OLS Coefficiente Standardizzato
		Coefficiente	P-value		
	Intercetta	18.467, 30644254	< 0, 0001	***	0
CONTESTO	Popolazione residente dell'ente - proclient - Differenza dalla media (media= 91.604, 35632501)	0, 11836153	0, 0295	**	0, 47005
	Dummy Città metropolitana	2.784, 84664874	0, 0313	**	0, 04963
R^2		0, 1833			
Numero di enti in regressione		42			

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità, *** = P − value < 0.0001, ** = 0.0001 <= P − value < 0.05, * = 0.05 <= P − value < 0.10

Regole di applicazione

Per la funzione Stazione unica appaltante, ai fini del calcolo finale dei FaS, è stata effettuata una normalizzazione della variabile client, ovvero numero di enti pubblici serviti[7].

La suddetta funzione è stata attribuita al comparto delle province e Città metropolitane con la L.56/2014. Nel 2018, sulla base dei dati raccolti con il questionario FP20U, non tutti gli enti esercitavano tale funzione. Al fine di assegnare un Fabbisogno Standard a tutti gli enti, in base alle consultazioni in sede della CTFS, è stato deciso di normalizzare la variabile client con il numero di comuni che appartengono alla provincia o alla Città metropolitana di riferimento. Pertanto, in fase di applicazione tale variabile è stata posta pari alla variabile obiettivo calcolata come segue:

Variabile obiettivo = max(numero di comuni dell'ente, numero di enti pubblici serviti)

4.8 CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI

Per la funzione Controllo dei fenomeni discriminatori, differentemente dalle altre funzioni, i FaS non sono stati stimati attraverso la tecnica della regressione lineare multipla. Infatti, per tale funzione non esiste una spesa storica consolidata nel tempo e ciò non permette l'utilizzo di tale metodologia. Pertanto, in base alle consultazioni in sede della CTFS è stato preso a riferimento un valore di spesa benchmark, definita base, per tutti gli enti.

7 Per il calcolo delle variabili oggetto di normalizzazione della funzione Stazione unica appaltante si rimanda alla **Tabella** 2.8.

Dalla analisi della distribuzione della spesa corrente procapite, calcolata su tutti gli enti, è stato preso come valore benchmark di riferimento il 91° percentile della distribuzione pari a 0, 80807118 euro procapite. Laddove la spesa storica procapite fosse superiore a tale soglia è stato mantenuto il valore della spesa storica. Il valore benchmark base è ottenuto moltiplicando i valori procapite per la popolazione.

Per ciascun ente il valore benchmark base è stato successivamente rimodulato sulla base di un indicatore composito calcolato come differenza tra indice di occupazione femminile e indice di occupazione maschile.

Indicatore composito = Tasso di occupazione femminile - Tasso di occupazione maschile

Per ciascun ente lo scostamento dalla media, distinta per tipologia di ente[8], di tale indicatore composito determina un fattore di correzione[9].

Fattore di correzione = - (Indicatore composito - Media indicatore composito) * Spesa benchmark base

Il fattore di correzione interviene nella determinazione dell'ammontare finale del Fabbisogno Standard per la funzione di Controllo dei fenomeni discriminatori.

Fabbisogno standard = Spesa benchmark base + Fattore di correzione

8 Valori medi dell'indicatore composito per tipologia di ente:

Tipologia di ente	Media indicatore composito
Città metropolitana	-15, 65752820
Provincia	-18, 67480518
Provincia montana	-15, 58389333

9 Il fattore di correzione può assumere valori positivi o negativi.

5 FUNZIONI FONDAMENTALI PER LE SOLE CITTA' METROPOLITANE E PROVINCE MONTANE - METODOLOGIA E REGOLE DI APLLICAZIONE

Il comma 44 e il comma 86 dell'art. 1 della L. 56/2014 assegnano alle Città metropolitane[1] e alle Province montane[2] nuove funzioni fondamentali, oltre a quelle di cui si è tenuto conto nel calcolo del Fabbisogno Standard, descritto nei precedenti paragrafi. Le funzioni fondamentali per le sole Città metropolitane, secondo quanto disposto dalla L. 56/2014 , co. 44 sono le seguenti:

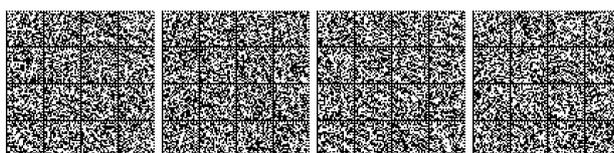
- Lettera a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
- Lettera b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
- Lettera c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la Città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- Lettera d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
- Lettera e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
- Lettera f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

Le funzioni fondamentali per le sole Province montane, secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 86 sono le seguenti:

- Lettera a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- Lettera b) cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

---

1 In riferimento alle Regioni a statuto ordinario le Città metropolitane considerate sono: BARI, BOLOGNA, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, REGGIO DI CALABRIA, ROMA, TORINO e VENEZIA.

2 In riferimento alle Regioni a statuto ordinario le Province montane considerate sono: BELLUNO, SONDRIO e VERBANO-CUSIO-OSSOLA.

Trattandosi di nuove funzioni per le quali non esiste una spesa storica consolidata nel tempo, l'approccio consueto alla determinazione dei FaS in base al metodo della regressione lineare multipla è stato ritenuto non applicabile. In base alle consultazioni in sede della CTFS si è deciso di procedere con la determinazione dei FaS attraverso l'indagine sul fabbisogno potenziale delle figure professionali, la sua standardizzazione e la standardizzazione dei rispettivi costi.

A tal fine si è reso necessario richiedere alle Città metropolitane e alle Province montane la compilazione di una scheda aggiuntiva con le finalità di indagare il potenziale fabbisogno delle figure professionali per poter svolgere le nuove funzioni fondamentali coerentemente con le previsioni della normativa. In particolare, attraverso la scheda di rilevazione si sono acquisite le informazioni sul tipo e il numero delle figure professionali necessarie relativamente alle specifiche funzioni che la legge n. 56/14 assegna alle Città metropolitane e alle Province montane. Nel caso in cui queste non siano attualmente esercitate o esercitate in misura non sufficiente è stato richiesto all'ente di prefigurare l'esercizio delle stesse rispetto alle specifiche indicazioni contenute, per le sole Città metropolitane, nell'articolo 1, comma 44, lettere a), b), c), d), e) ed f) e, per le sole Province montane, nell'articolo 1, comma 86, lettere a) e b) della legge citata seguendo le indicazioni e gli esempi riportati nelle istruzioni contenute nella scheda stessa.

Per quanto riguarda le figure professionali, è stata proposta una ricca gamma di figure, dedotte dalla classificazione ISTAT[3], per meglio adattare il fabbisogno di professionalità alle esigenze degli enti. Ogni ente compila la scheda indicando solamente le figure che ritiene necessarie.

Le informazioni richieste nella scheda e le istruzioni alla compilazione sono state definite da SOSE, IFEL e UPI.

La scheda si compone di quattro quadri (**Appendice B**) nei quali il soggetto compilatore deve inserire informazioni riguardanti il numero di professionalità, distinguendo per le funzioni, relative a:

- dirigenti (Quadro 1);
- professionalità intellettuali e scientifiche (Quadro 2);
- professionalità tecniche (Quadro 3);
- professionalità esecutive (Quadro 4).

Le schede sono state inviate agli enti interessati in data 9 luglio 2021 tramite il servizio di assistenza SOSE[4].

5.1 PROVINCE MONTANE

Le Province montane hanno complessivamente indicato il fabbisogno di 64 figure professionali di cui il 5,5% è costituito da dirigenti, il 35,9% da professionalità intellettuali e scientifiche, il 39,8% da professionalità tecniche e, infine, il 18,8% del totale è costituito da professionalità esecutive.

L'assegnazione del fabbisogno per le funzioni fondamentali di pertinenza esclusiva di tali enti in base alle informazioni raccolte è stata effettuata attraverso due fasi:

- la standardizzazione del numero delle figure professionali in base all'indicatore composito di maggior /minor carico;
- la determinazione del costo standard per le figure professionali standard.

[3] Le professioni utilizzate sono quelle contemplate dalla Classificazione ufficiale delle professioni CP2011 realizzata dall'Istat e desunte da: `http://www.statisticlass.eu/statisticlass.classificazioni`.
[4] Ai fini della stima non è stata considerata la scheda della Città metropolitana di Napoli in quanto non pervenuta.

Nella prima fase, per ciascun ente si determina un numero di figure professionali standard necessarie per lo svolgimento delle nuove funzioni co. 86 legge 56/2014. A tal fine si calcola un indicatore composito che tiene conto delle differenziazioni tra gli enti nelle variabili che possono incidere sul fabbisogno del personale. Per le Province montane, come variabili discriminanti di maggior/minor carico per le funzioni relative alle lettere a) e b) del co. 86 della legge 56/2014 sono state scelte rispettivamente la popolazione e la superficie degli enti.

Tabella 5.1: Province montane - Indicatore composito, variabili utilizzate

Funzione fondamentale	Variabile	Fonte	Anno
Lettera a)	Popolazione residente dell'ente	ISTAT	2018
Lettera b)	Superficie territoriale totale (kmq)	ISTAT	2011

Le due variabili vengono prima trasformate sottraendo la rispettiva media e dividendo per la deviazione standard, per poi confluire nel calcolo dell'indicatore composito sotto forma di somma ponderata dove i pesi di ponderazione sono determinati dalla numerosità del personale indicato nelle schede per la funzione, lettera a) e lettera b) co. 86 della legge 56/2014.

Il numero del personale standard di ciascun ente è determinato attribuendo il valore medio del rapporto tra il numero delle figure dichiarate nelle schede e l'indicatore, variato per il 50% dello scostamento del valore dell'indicatore composito dell'ente dalla media.

Nella seconda fase si determina il costo standard da attribuire al numero del personale standard. A tal fine, sono state considerate le medie triennali 2017 − 2019 delle retribuzioni di ingresso di fonte *Istituto Nazionale Previdenza Sociale* (INPS)[5] per le figure professionali della classificazione Istat indicate nelle schede dalle Province montane. Per i dirigenti, la fonte di informazioni per quanto riguarda le retribuzioni è stato il Conto Annuale 2018 limitatamente ai dati delle Province e Città metropolitane.
Poiché il dato sulle retribuzioni dell'INPS non considera i valori della premialità di base contemplata nella contrattazione collettiva, tali valori sono stati incrementanti del 10% che risulta essere la percentuale di premialità nei dati del Conto Annuale 2018 limitatamente al comparto delle Province e Città metropolitane.

La retribuzione standard da associare al numero del personale standard è calcolata come la media delle retribuzioni per le figure professionali, indicate dagli enti inclusa la premialità, ponderata per il numero di professionalità indicate dagli enti attraverso le schede inviate, maggiorata del 38,38% per tener conto della contribuzione a carico del datore di lavoro. Il valore finale della retribuzione è poi incrementato ulteriormente del 50% per tener conto di tutte le spese associate alla gestione del personale.

5.2 CITTÀ METROPOLITANE

Le Città metropolitane hanno complessivamente indicato il fabbisogno di 963,7 figure professionali di cui il 3,7% è costituito da dirigenti, il 47,5% da professionalità intellettuali e scientifiche, il 26,5% da professionalità tecniche e, infine, il 22,3% del totale è costituito da professionalità esecutive.
In modo simile alle Province montane, l'assegnazione del fabbisogno per le funzioni fondamentali delle Città metropolitane è stata effettuata attraverso due fasi:

1. la standardizzazione del numero delle figure professionali in base all'indicatore composito di maggior/minor carico;

5 `http://www.statisticlass.eu/`. In caso di dato mancante è stata considerata la media delle retribuzioni afferenti alle corrispondenti classificazioni professionali di terzo livello.

2. la determinazione del costo standard per le figure professionali standard.

Nella prima fase, ai fini del calcolo di un indicatore composito per le Città metropolitane, come variabili discriminanti di maggior/minor carico per le funzioni relative alle lettere a)-f) del co. 44 della legge 56/2014 sono state scelte rispettivamente la popolazione, il numero di immobili residenziali e non residenziali, il numero addetti D e E, la lunghezza delle strade provinciali e delle Città metropolitane, European regional competitiveness index e il numero di unità locali.

Tabella 5.2: **Città metropolitane - Indicatore composito, variabili utilizzate**

Funzione fondamentale	Variabile	Fonte	Anno
Lettera a)	Popolazione residente dell'ente	ISTAT	2018
Lettera b)	Numero immobili residenziali e non residenziali	MEF	2018
Lettera c)	Numero addetti D – fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e E – fornitura di aqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	ISTAT	2018
Lettera d)	Lunghezza delle strade provinciali e delle Città metropolitane	ISTAT	2009
Lettera e)	European regional competitiveness index	https://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/maps/egional_competitiveness/	2019
Lettera f)	Numero unità locali	ASIA	2018

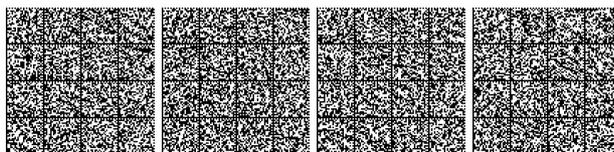
La variabile European regional competitiveness index, ai fini della costruzione dell'indicatore composito per le Città metropolitane, viene presa in considerazione in ordine inverso trasformando la variabile nell'indicatore di gap nel livello di competitività rispetto alla media del valore dell'index per l'insieme delle regioni italiane in cui sono situate le dieci Città metropolitane oggetto di analisi. In questo modo, la variabile trasformata assegna maggior carico nel calcolo dei fabbisogni del personale per la funzione Lettera e) agli enti che si trovano nelle regioni caratterizzate dal minore valore dell'index originale.

A tutte le variabili prescelte (**Tabella 5.2**) viene applicata la trasformazione e pesatura analoga a quella utilizzata per le variabili discriminanti dell'indicatore composito per le Province montane.

Il numero del personale standard per ciascuna Città metropolitana, diversamente dalle Province montane, è determinato ricorrendo alla regressione lineare multipla del numero delle figure professionali dichiarate nelle schede e l'indicatore sintetico costruito nel modo descritto sopra per ciascun ente.

Nella seconda fase, il costo standard da attribuire al numero del personale standard delle Città metropolitane è determinato in modo del tutto analogo al metodo applicato per le Province montane.

Parte II

APPENDICI

QUESTIONARIO FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE

Di seguito è riportato il Questionario unico per le province e città metropolitane FP20U. Il Questionario Unico FP20U per le province e le città metropolitane delle RSO, relativo alle annualità 2010 e 2018 per la spesa corrente e alle annualità dal 2010 al 2018 per la spesa in conto capitale, è finalizzato all'acquisizione dei dati rilevanti ai fini del monitoraggio della spesa sostenuta e dei servizi erogati dagli enti relativamente alle funzioni così come definite dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"). Il questionario ha l'obiettivo di cogliere la reale spesa sostenuta dall'ente per lo svolgimento delle funzioni e di quantificare laddove necessario il livello dei servizi erogati. Il Questionario raccoglie informazioni in merito alle caratteristiche dell'ente e del territorio, alle risorse a disposizione, nonché agli output prodotti o ai servizi offerti nell'ambito di ciascuna funzione/servizio. Richiede inoltre informazioni riguardanti le consistenze e le spese del personale addetto a ciascuna funzione/servizio, nonché alcune voci di entrata (accertamenti) e di spesa (impegni) corrente per ciascuna funzione/servizio. Il questionario si compone dei seguenti quadri:

- i *Quadri X* e *W* sono stati predisposti rispettivamente per le sole città metropolitane e le sole province montane, al fine di monitorare le spese relative alle attività di loro esclusiva competenza previste dalla L. 56/2014, sulla base rispettivamente dei commi 44 e 86. Le informazioni di spesa classificate in questi quadri non devono essere riportate nei quadri dedicati alle altre funzioni;
- il *Quadro A - Funzioni Generali* - Funzione di coordinamento delle funzioni fondamentali secondo quanto disposto dalla L. 56/2014 incluso il co. 85 lett. d);
- il *Quadro B -Territorio* - Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 85, lett. a) - (prima parte) e b) - (seconda parte);
- il *Quadro C - Ambiente* - Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 85, lett. a) - (seconda parte);
- il *Quadro D - Istruzione* - Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 85, lett. c) e lett. e);
- il *Quadro E - Trasporti* - Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 85, lett. b) - (prima parte);
- il *Quadro F - Polizia provinciale* - Servizio di controllo e di sanzionamento relativo alle funzioni fondamentali;
- il *Quadro G - Stazione unica appaltante/Centrale unica degli acquisti* - Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 88;
- il *Quadro H - Controllo dei fenomeni discriminatori* - Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L. 56/2014, co. 85, lett. f);
- il *Quadro I - Altre funzioni NON fondamentali*;
- il *Quadro J - Elementi specifici relativi alle funzioni fondamentali*.

FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (ANNO 2018)

QUADRO X
Funzioni fondamentali per le sole Città metropolitane, secondo quanto disposto dalla L.56/2014, co. 44

		2018					
		Indicare in colonna la quota di spesa afferente alla funzione e contabilizzata in:					
		Funzioni generali	Territorio	Ambiente	Istruzione	Trasporti	Altro
	Elementi relativi al personale impiegato dall'ente	Missione 1	Missione 8 Missione 10 (prog.5)	Missione 9	Missione 4	Missione 10 (progr.1,2,3,4)	Altre Missioni
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
X01	Spesa totale per il personale						
X02	Totale numero di unità persona/anno						
	Spese sostenute dall'ente						
X03	Spesa corrente totale (comprensiva della spesa del personale)						
X04	- di cui per co. 44 lett. a) (adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano)						
X05	- di cui per co. 44 lett. b) (pianificazione territoriale generale)						
X06	- di cui per co. 44 lett. c) prima parte (strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano) sono ESCLUSE le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive						
X07	- di cui per co. 44 lett. d) (mobilità e viabilità anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano)						
X08	- di cui per co. 44 lett. e) (promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale)						
X09	- di cui per co. 44 lett. f) (promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano)						
X10	Annotazioni						

FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (ANNO 2018)

QUADRO W
Funzioni fondamentali per le sole province montane, secondo quanto disposto dalla L.56/2014, co. 86

		2018					
		Indicare in colonna la quota di spesa afferente alla funzione e contabilizzata in:					
		Funzioni generali	Territorio	Ambiente	Istruzione	Trasporti	Altro
	Elementi relativi al personaleimpiegato dall'ente	Missione 1	Missione 8 Missione 10 (prog.5)	Missione 9	Missione 4	Missione 10 (progr.1,2,3,4)	Altre Missioni
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
W01	Spesa totale per il personale						
W02	Totale numero di unità persona/anno						
	Spese sostenute dall'ente						
W03	Spesa corrente totale (comprensiva della spesa del personale)						
W04	- di cui per co. 86, lett. a) (cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata)						
W05	- di cui per co. 86, lett. b) (cura delle relazioni istituzionali con enti territoriali confinanti, il cui territorio abbia caratteristiche montane)						
W06	Annotazioni						

FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (ANNO 2018)

QUADRO A
Funzioni Generali

Funzione di coordinamento delle funzioni fondamentali secondo quanto disposto dalla L.56/2014 incluso il co. 85 lett. d)

		2018					2010
		Missione 1				Altre missioni	
	Elementi relativi al personale impiegato dall'ente	Quota fondamentale (A)	Quota NON fondamentale DELEGATA (B)	Quota NON fondamentale NON DELEGATA (C)	Quota non riconducibile alla funzione fondamentale Funzioni Generali (D)	Quota fondamentale contabilizzata in altre missioni diverse dalla 1 (E)	Quota fondamentale 2010 per la sola parte riconducibile alla funzione fondamentale Funzioni Generali (F)
A01	Spesa totale per il personale						
A02	Totale numero di unità persona/anno						
	Spese sostenute dall'ente						
A03	Spesa corrente totale (comprensiva della spesa del personale)						
	Composizione contabile di spesa corrente totale						
A04	- di cui per interessi passivi						
A05	- di cui per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni						
A06	-di cui spesa complementare alla funzione DELEGATA						
	Composizione funzionale di spesa corrente totale						
A07	- di cui per Stazione unica appaltante e/o Centrale unica degli acquisti						
A08	- di cui per contributi al risanamento della finanza pubblica per incapienza del fondo sperimentale di riequilibrio e ai sensi dell' art.1 Legge 190/2014, c.418						
A09	- di cui per premi assicurativi per responsabilità civile verso terzi, ad esclusione di quelli relativi al parco veicolare						
A10	- di cui per attività connesse alla polizia provinciale						

	Riepilogo contabile	Anno 2018 Missione 1
A11	Totale funzioni fondamentali città metropolitane o province montane [X03 (col. A) o W03 (col. A)]	
A12	Totale da Certificato Consuntivo	
A13	Importo residuo contabilizzato nella "Missione 1" [A12 - A03(col. A,B,C,D) - A11]	
A14	Annotazioni	

FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (ANNO 2018)

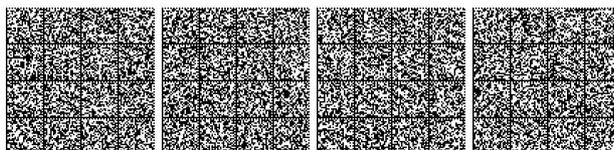
QUADRO B
Territorio

Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L.56/2014, co. 85, lett. a) - (prima parte) e b) - (seconda parte)

		2018					2010
		Missione 8 Missione 10 (prog.5)				Altre missioni	
	Elementi relativi al personale impiegato dall'ente	Quota fondamentale (A)	Quota NON fondamentale DELEGATA (B)	Quota NON fondamentale NON DELEGATA (C)	Quota non riconducibile alla funzione fondamentale Territorio (D)	Quota fondamentale contabilizzata in altre missioni diverse dalla 8 e dalla 10 (prog.5) (E)	Quota fondamentale 2010 per la sola parte riconducibile alla funzione fondamentale Territorio (F)
B01	Spesa totale per il personale						
B02	Totale numero di unità persona/anno						
	Spese sostenute dall'Ente						
B03	Spesa corrente totale (comprensiva della spesa del personale)						
	Composizione contabile di spesa corrente totale						
B04	- di cui per interessi passivi						
B05	- di cui per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni						
B06	-di cui spesa complementare alla funzione DELEGATA						
	Composizione funzionale di spesa corrente totale						
B07	- di cui per pianificazione territoriale provinciale di coordinamento						
B08	- di cui per attività connesse alla polizia provinciale						

Riepilogo contabile

		Anno 2018 Missione 8 Missione 10 (progr.5)
B09	Totale funzioni fondamentali città metropolitane o province montane [X03 (col. B) o W03 (col. B)]	
B10	Totale da Certificato Consuntivo	
B11	"Importo residuo contabilizzato nella "Missione 8 e Missione 10 (progr.5)" [B10 - B03 (col. A,B,C,D) - B09]	

(segue)

FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (ANNO 2018)

QUADRO B
Territorio

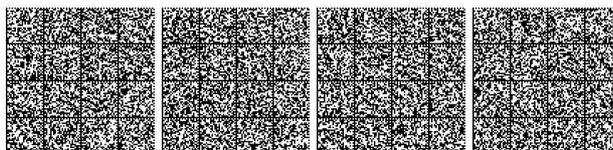
Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L.56/2014, co. 85, lett. a) - (prima parte) e b) - (seconda parte)

Elementi specifici dell'Ente locale

		Km lineari	Kmq
B12	Strade gestite dall'ente locale (intera rete)		
B13	- di cui gallerie oltre i 500 m		
B14	- di cui impalcato di attraversamenti e scavalchi di lunghezza maggiore di 6 m		
B15	- di cui a quota s.l.m. inferiore a 600 m		
B16	- di cui a quota s.l.m. compresa tra 600 m e 1.500 m		
B17	- di cui a quota s.l.m. oltre 1.500 m		
B18	Strade manutenute con rifacimento del manto stradale in media negli ultimi tre anni		
B19	Ponti gestiti dall'ente locale		
B20	Ponti manutenuti in media negli ultimi tre anni		
B21	Piste ciclabili gestite dall'ente locale		
B22	Piste ciclabili manutenute in media negli ultimi tre anni		
B23	Interventi di sfalcio		

SPESA IN CONTO CAPITALE
IMPEGNI

		Totale	- di cui manutenzione e adeguamento normativo rete viaria, escluse costruzioni nuove tratte
B24	Annualità 2010		
B25	Annualità 2011		
B26	Annualità 2012		
B27	Annualità 2013		
B28	Annualità 2014		
B29	Annualità 2015		
B30	Annualità 2016		
B31	Annualità 2017		
B32	Annualità 2018		
	PAGAMENTI C/COMPETENZA		
B33	Annualità 2010		
B34	Annualità 2011		
B35	Annualità 2012		
B36	Annualità 2013		
B37	Annualità 2014		
B38	Annualità 2015		
B39	Annualità 2016		
B40	Annualità 2017		
B41	Annualità 2018		

(segue)

FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (ANNO 2018)

QUADRO B
Territorio

Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L.56/2014, co. 85, lett. a) - (prima parte) e b) - (seconda parte)

	PAGAMENTI C/RESIDUI		
B42	Annualità 2010		
B43	Annualità 2011		
B44	Annualità 2012		
B45	Annualità 2013		
B46	Annualità 2014		
B47	Annualità 2015		
B48	Annualità 2016		
B49	Annualità 2017		
B50	Annualità 2018		
B51	Annotazioni		

FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (ANNO 2018)

QUADRO C
Ambiente

Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L.56/2014, co. 85, lett. a) - (seconda parte)

		2018					2010
		Missione 9				Altre missioni	
	Elementi relativi al personale impiegato dall'ente	Quota fondamentale (A)	Quota NON fondamentale DELEGATA (B)	Quota NON fondamentale NON DELEGATA (C)	Quota non riconducibile alla funzione fondamentale Ambiente (D)	Quota fondamentale contabilizzata in altre missioni diverse dalla 9 (E)	Quota fondamentale 2010 per la sola parte riconducibile alla funzione fondamentale Ambiente (F)
C01	Spesa totale per il personale						
C02	Totale numero di unità persona/anno						
	Spese sostenute dall'ente						
C03	Spesa corrente totale (comprensiva della spesa del personale)						
	Composizione contabile di spesa corrente totale						
C04	- di cui per interessi passivi						
C05	- di cui per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni						
C06	-di cui spesa complementare alla funzione DELEGATA						
	Composizione funzionale di spesa corrente totale						
C07	- di cui per attività connesse alla polizia provinciale						

	Riepilogo contabile	Anno 2018 Missione 9
C08	Totale funzioni fondamentali città metropolitane o province montane [X03 (col. C) o W03 (col. C)]	
C09	Totale da Certificato Consuntivo	
C10	Importo residuo contabilizzato nella "Missione 9" [C09 - C03 (col. A,B,C,D) - C08]	
C11	Annotazioni	

FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (ANNO 2018)

QUADRO D
Istruzione

Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L.56/2014, co. 85, lett. c) e lett. e)

		2018					2010
		Missione 4				Altre missioni	
	Elementi relativi al personale impiegato dall'ente	Quota fondamentale (A)	Quota NON fondamentale DELEGATA (B)	Quota NON fondamentale NON DELEGATA (C)	Quota non riconducibile alla funzione fondamentale Istruzione (D)	Quota fondamentale contabilizzata in altre missioni diverse dalla 4 (E)	Quota fondamentale 2010 per la sola parte riconducibile alla funzione fondamentale Istruzione (F)
D01	Spesa totale per il personale						
D02	Totale numero di unità persona/anno						
	Spese sostenute dall'ente						
D03	Spesa corrente totale (comprensiva della spesa del personale)						
	Composizione contabile di spesa corrente totale						
D04	- di cui per interessi passivi						
D05	- di cui per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni						
D06	-di cui spesa complementare alla funzione DELEGATA						

	Riepilogo contabile	Anno 2018 - Missione 4
D07	Totale funzioni fondamentali città metropolitane o province montane [X03 (col. D) o W03 (col. D)]	
D08	Totale da Certificato Consuntivo	
D09	Importo residuo contabilizzato nella "Missione 4" [D08 - D03 (col. A,B,C,D) - D07]	

	Edifici Scolastici gestiti dall'Ente locale	Zona Climatica "A"	Zona Climatica "B"	Zona Climatica "C"	Zona Climatica "D"	Zona Climatica "E"	Zona Climatica "F"
D10	Numero complessio di edifici scolastici						
D11	Superficie totale (al lordo delle murature perimetrali) - Mq						
D12	Volume riscaldabile totale (superficie interna al netto delle murature perimetrali per altezza dei locali) - Mc						

		Numero
D13	Giornate medie di apertura settimanale delle scuole su cui l'ente opera per gli aspetti di competenza	

(segue)

FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (ANNO 2018)

QUADRO D
Istruzione

Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L.56/2014, co. 85, lett. c) e lett. e)

SPESA IN CONTO CAPITALE

		Totale	- di cui manutenzione e messa a norma di edifici scolastici di competenza escluse le nuove costruzioni
	IMPEGNI		
D14	Annualità 2010		
D15	Annualità 2011		
D16	Annualità 2012		
D17	Annualità 2013		
D18	Annualità 2014		
D19	Annualità 2015		
D20	Annualità 2016		
D21	Annualità 2017		
D22	Annualità 2018		
	PAGAMENTI C/COMPETENZA		
D23	Annualità 2010		
D24	Annualità 2011		
D25	Annualità 2012		
D26	Annualità 2013		
D27	Annualità 2014		
D28	Annualità 2015		
D29	Annualità 2016		
D30	Annualità 2017		
D31	Annualità 2018		
	PAGAMENTI C/RESIDUI		
D32	Annualità 2010		
D33	Annualità 2011		
D34	Annualità 2012		
D35	Annualità 2013		
D36	Annualità 2014		
D37	Annualità 2015		
D38	Annualità 2016		
D39	Annualità 2017		
D40	Annualità 2018		
D41	Annotazioni		

FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (ANNO 2018)

QUADRO E
Trasporti

Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L.56/2014, co. 85, lett. b)- (prima parte)

		2018					2010
		Missione 10 (progr.1,2,3,4)				Altre missioni	
	Elementi relativi al personale impiegato dall'ente	Quota fondamentale (A)	Quota NON fondamentale DELEGATA (B)	Quota NON fondamentale NON DELEGATA (C)	Quota non riconducibile alla funzione fondamentale Trasporti (D)	Quota fondamentale contabilizzata in altre missioni diverse dalla 10, progr.1,2,3,4 (E)	Quota fondamentale 2010 per la sola parte riconducibile alla funzione fondamentale Trasporti (F)
E01	Spesa totale per il personale						
E02	Totale numero di unità persona/anno						
	Spese sostenute dall'ente						
E03	Spesa corrente totale (comprensiva della spesa del personale)						
	Composizione contabile di spesa corrente totale						
E04	- di cui per interessi passivi						
E05	- di cui per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni						
E06	-di cui spesa complementare alla funzione DELEGATA						
	Composizione funzionale di spesa corrente totale						
E07	- di cui IVA relativa al contratto di servizio per TPL finanziata dell'ente						
E08	- di cui per attività connesse alla polizia provinciale						

	Riepilogo contabile	Anno 2018 Missione 10 (progr.1,2,3,4)
E09	Totale funzioni fondamentali città metropolitane o province montane [X03 (col. E) o W03 (col. E)]	
E10	Totale da Certificato Consuntivo	
E11	Importo residuo contabilizzato nella "Missione 10 (progr.1,2,3,4)" [E10 - E03 (col. A,B,C,D) - E09]	

	Trasporto privato	Numero
E12	Imprese presenti sul territorio autorizzate al trasporto viaggiatori	
E13	Autoscuole e centri di istruzione automobilistica	
E14	Scuole nautiche	
E15	Studi di consulenza automobilistica	
E16	Officine di revisione automobilstica	
E17	Annotazioni	

FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (ANNO 2018)

QUADRO F
Polizia provinciale

Servizio di controllo e di sanzionamento relativo alle funzioni fondamentali

		2018					2010
		Indicare in colonna la quota di spesa afferente alla funzione e relativa a:					
		Funzioni generali	Territorio	Ambiente	Trasporti	Altre funzioni fondamentali	Quota fondamentale
	Elementi relativi al personale impiegato dall'ente	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
F01	Spesa totale per il personale						
F02	Totale numero di unità persona/anno						
	Spese sostenute dall'ente						
F03	Spesa corrente totale (comprensiva della spesa del personale)						
F04	- di cui per interessi passivi						
F05	- di cui per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni						

	Polizia Provinciale Stradale	Numero
F06	Controlli (servizi esterni di polizia stradale)	
F07	Sanzioni amministrative gestite/ comminate per violazioni del Codice della Strada	
F08	Illeciti penali rilevati	
F09	Ricorsi amministrativi	
F10	Sequestri/Confische/Fermi autovetture di cui agli articoli 213 e 214 del Codice della Strada	
F11	Annullamenti in autotutela	
	Polizia Ambientale Ittico-Venatoria e Ispettiva	
F12	Controlli a soggetti autorizzati	
F13	Sanzioni amministrative gestite/ comminate per violazioni in materia ambientale	
F14	Illeciti penali rilevati	
F15	Annotazioni	

FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (ANNO 2018)

QUADRO G
Stazione unica appaltante/ Centrale unica degli acquisti

Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L.56/2014, co. 88

	Elementi relativi al personale impiegato dall'ente	2018
G01	Spesa totale per il personale	
G02	Totale numero di unità persona/anno	
	Spese sostenute dall'ente	
G03	Spesa corrente totale (comprensiva della spesa del personale)	
G04	- di cui per interessi passivi	
G05	- di cui per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni	
	Elementi specifici dell'ente locale	
G06	Numero di enti pubblici serviti	
G07	Valore complessivo delle gare in euro	
G08	Annotazioni	

FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (ANNO 2018)

QUADRO H
Controllo dei fenomeni discriminatori

Funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla L.56/2014, co. 85, lett. f)

		2018				
		Missione 15 (progr. 3)				Altre missioni
	Elementi relativi al personale impiegato dall'ente	Quota fondamentale (A)	Quota NON fondamentale DELEGATA (B)	Quota NON fondamentale NON DELEGATA (C)	Quota non riconducibile al controllo dei fenomeni discriminatori (D)	Quota fondamentale contabilizzata in altre missioni diverse dalla 15 (progr.3) (E)
H01	Spesa totale per il personale					
H02	Totale numero di unità persona/anno					
	Spese sostenute dall'ente					
H03	Spesa corrente totale (comprensiva della spesa del personale)					
H04	- di cui per interessi passivi					
H05	- di cui per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni					
H06	-di cui spesa complementare alla funzione DELEGATA					
	Riepilogo contabile					Anno 2018 Missione 15 (progr.3)
H07	Totale da Certificato Consuntivo					
H08	Importo residuo contabilizzato nella "Missione 15(progr.3)" [H07- H03 (col. A,B,C,D)]					
H09	Annotazioni					

FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (ANNO 2018)

QUADRO I
Altre funzioni NON fondamentali

		2018			2010	
	Elementi relativi al personale impiegato dall'ente	Quota NON fondamentale DELEGATA (A)	Quota NON fondamentale NON DELEGATA (B)	Quota fondamentale 2010 per la sola parte NON riconducibile alle funzioni fondamentali L. 56/2014 (C)	Quota NON fondamentale DELEGATA (D)	Quota NON fondamentale NON DELEGATA (E)
I01	Spesa totale per il personale					
I02	Totale numero di unità persona/anno					
	Spese sostenute dall'ente					
I03	Spesa corrente totale (comprensiva della spesa del personale)					
	Composizione contabile di spesa corrente totale					
I04	- di cui per interessi passivi					
I05	- di cui per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni					
I06	-di cui spesa complementare alla funzione DELEGATA					
	Composizione funzionale di spesa corrente totale					
I07	- di cui per attività connesse alla polizia provinciale e non già indicate nei quadri di dettaglio precedenti					

	Riepilogo contabile	Anno 2018	Anno 2010
I08	Totale da Certificato Consuntivo		
I09	Spese per le funzioni fondamentali già inserite nel questionario		
I10	Disallineamento tra Certificato Consuntivo e questionario (I08 - I09 - I03)		
I11	Annotazioni		

FP20U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (ANNO 2018)

QUADRO J
Elementi specifici relativi alle funzioni fondamentali

		Entrate ricevute a seguito di convenzioni	
		2018 Quota fondamentale	2010 Quota fondamentale
J01	Funzioni Generali		
J02	Territorio		
J03	Ambiente		
J04	Istruzione		
J05	Trasporti		
J06	Polizia Provinciale		
J07	Stazione Unica Appaltante		
J08	Controllo dei fenomeni discriminatori		

Funzioni di riferimento

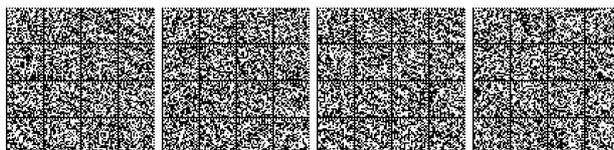
		Mutui - Quota fondamentale	
		2018 Quota Capitale (Titolo IV) Fondamentale	2010 Quota Capitale (Titolo IV) Fondamentale
J09	Funzioni Generali		
J10	Territorio		
J11	Ambiente		
J12	Istruzione		
J13	Trasporti		
J14	Polizia Provinciale		
J15	Stazione Unica Appaltante		
J16	Controllo dei fenomeni discriminatori		

Riepilogo contabile

		2018
J17	Totale da Certificato Consuntivo Titolo IV	
J18	Differenza dovuta alla riclassificazione [J17- (J09 + J10+J11+J12+J13+J14+J15+J16)]	

J19	Annotazioni	

B

SCHEDE PER LE CITTA' METROPOLITANE E LE PROVINCE MONTANE

CITTA' METROPOLITANE

Attraverso la scheda di rilevazione si intendono acquisire le informazioni relative alle specifiche funzioni che la legge n. 56/14 assegna alle Città metropolitane. Nel caso queste non siano attualmente esercitate, si chiede comunque all'ente di prefigurare l'esercizio delle stesse, rappresentando in primo luogo il fabbisogno di personale rispetto alle sei specifiche indicazioni contenute nell'articolo 1, comma 44, lettere a), b), c), d), e) ed f) della legge citata. In particolare si chiede di indicare il numero e la tipologia di professionalità, indicandone il numero nel foglio dedicato, seguendo le istruzioni e gli esempi sotto riportati.
E' stata proposta una ricca gamma di figure professionali, dedotte dalla classificazione ISTAT, per meglio adattarsi alle esigenze degli Enti.
L'Ente dovrà compilare solamente le figure che ritiene necessarie.
Le informazioni richieste sono state definite da SOSE, ANCI/IFEL e UPI.

La scheda si compone di quattro quadri nei quali il soggetto compilatore dovrà inserire informazioni riguardanti il numero di professionalità:
Scheda 1 - dirigenti;
Scheda 2 - professionalità intellettuali e scientifiche;
Scheda 3 - professionalità tecniche;
Scheda 4 - professionalità esecutive.

Il foglio di Riepilogo verrà generato automaticamente

Le unità professionali sono desunte da: http://www.statisticlass.eu/statisticlass.classificazioni/index.php?idFamiglia=1&idIndice=1

Elementi relativi al personale impiegato dall'ente.
Nelle schede 1, 2, 3 e 4 indicare il numero normalizzato all'anno di professionalità.
Esempi:
• Per 3 professionalità impiegate a tempo pieno per l'intero anno il numero normalizzato di unità è pari a 3 x (365/365);
• Per 2 professionalità a tempo parziale (24 ore settimanali su 36) per l'intero anno il numero normalizzato di unità è pari a 1,33 ovvero (2 x 24/36) x (365/365);
• Per 5 professionalità a tempo pieno per 89 giorni il numero normalizzato di unità è pari a 1,22 ovvero (5 x 36/36) x (89/365)

Funzioni fondamentali secondo quanto disposto dalla L.56/2014, comma 44
Lettera a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza
Lettera b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano
Lettera c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive
Lettera d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano
Lettera e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a)
lett. f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano

		DIRIGENTI	INTELLETTUALI SCIENTIFICI	TECNICHE	ESECUTIVE
Funzioni fondamentali comma 44	**Attività**	**NUMERO unità persona/anno**	**NUMERO unità persona/anno**	**NUMERO unità persona/anno**	**NUMERO unità persona/anno**
Lettera a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza	1) Coordinamento del processo di pianificazione partecipata (es. creazione comitati, interviste, questionari, incontri territoriali, focus group) 2) Redazione, aggiornamento e monitoraggio del piano (stesura, definizione indicatori ed indici per monitoraggio e rendicontazione) 3) Coordinamento dell'attuazione del piano e di progetti specifici di rilevanza strategica 4) Promozione e divulgazione dei contenuti del piano 5) Individuazione fonti di finanziamento nazionali ed europei				
Lettera b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano	1) Coordinamento del processo di pianificazione partecipata (es. creazione comitati, interviste, questionari, incontri territoriali, focus group) 2) Istruttoria per la stesura del piano territoriale generale/metropolitano (PTM o PTG) (fabbisogno abitativo, valutazione aree agricole e periurbane, perimetrazione centri storici, infrastrutture, patrimonio culturale) 3) Redazione del PTM (stesura, definizione obiettivi, approvazione) 4) Supporto agli enti del territorio metropolitano nell'attività urbanistica (es. istruttoria e valutazione ambientale e strategica degli strumenti urbanistici e territoriali) 5) Supporto agli enti del territorio metropolitano nei progetti per le infrastrutture 6) Supporto agli enti del territorio metropolitano in altri progetti specifici (es.per le politiche energetiche e di adattamento climatico) 7) Accordi e azioni per la promozione e lo sviluppo del territorio in coerenza con il PTM (es. accordi territoriali per promuovere collegamenti sul territorio, ambiti produttivi, poli funzionali a carattere commerciale, ecc.) 8) Attività di coordinamento tra settori e livelli di governance in materia di territorio, urbanistica e clima (es. sessioni informative ai comuni, sensibilizzazione opinione pubblica, ecc.)				
Lettera c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive	1) Istruttoria per la regolazione e la vigilanza dei servizi pubblici di ambito metropolitano (es. raccolta dati, studi,buone pratiche, ecc.) 2) Attività per la regolazione e la vigilanza dei servizi pubblici di ambito metropolitano (sviluppo incubatori, definizione di obiettivi per il miglioramento della qualità dei servizi, assicurazione del diritto alla partecipazione dell'utenza ai processi di misurazione (feedback); attività per la prevenzione della corruzione e promozione della legalità) 3) Promozione di servizi pubblici di ambito metropolitano (es. sistema bibliotecario metropolitano) 4) Monitoraggio contratti di servizio 5) Organizzazione di concorsi e procedure selettive 6) Supporto agli enti nelle fasi progettuali e di gestione degli investimenti materiali e immateriali				
Lettera d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano	1) Redazione Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS) (elaborazione, approvazione, monitoraggio, aggiornamento) 2) Progettazione e coordinamento progetti complementari speciali in tema mobilità (es.Biciplan, piano logistica merci, azioni in tema di mobilità sostenibile) 3) Supporto agli enti del territorio metropolitano in tema mobilità (es. recepimento e attuazioni delle politiche) 4) Promozione e divulgazione informazione su mobilità pubblica e privata				

		DIRIGENTI	INTELLETTUALI SCIENTIFICI	TECNICHE	ESECUTIVE
Funzioni fondamentali comma 44	**Attività**	**NUMERO unità persona/anno**	**NUMERO unità persona/anno**	**NUMERO unità persona/anno**	**NUMERO unità persona/anno**
Lettera e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a)	1) Pianificazione, coordinamento e gestione di servizi integrati per le imprese e per il lavoro (es. tutoraggio aziende per nuovi investimenti, semplificazione accesso SUAP comunali, interventi ad hoc, azioni di inserimento e supporto ai lavoratori, ecc.) 2) Pianificazione, coordinamento e promozione di programmi per il turismo (es. azioni di promozione del turismo locale) 3) Concessione finanziamenti o contributi per la valorizzazione del patrimonio culturale 4) Favorire aggregazione/collaborazione con i comuni del territorio per attività di assistenza e promozione su turismo/cultura/welfare 5) Costruzione di tavoli di confronto con soggetti istituzionali (europa, aziende sanitarie, università, ecc.) 6) Promozione, coordinamento e monitoraggio di attività per la cultura (es. valorizzazione del partimonio storico e artistico, teatri), l'istruzione (es. progetti ragazzi scuole secondarie, voucher per favorire l'attività sportiva, ecc.), il sociale (povertà, parità di genere, politiche sociosanitarie), le attività produttive (es. piano di marketing territoriale) anche attraverso progetti specifici 7) Supporto agli enti locali nella gestione dei fondi PON Metro				
lett. f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano	1) Definzione di un percorso di armonizzazione tecnologia in ambito metropolitano 2) Pianificazione, coordinamento e gestione iniziative per la diffusione della connettività (banda larga, wi-fi) e delle reti di telecomunicazione 3) Raccolta e diffusione buone pratiche per i servizi informatici e tecnolgici (per enti locali e distretti sanitari) 4) Attività di formazione a enti dell'ambito metropolitano su sistemi digitali e territoriali 5) Supporto ai comuni per organizzare e offrire servizi online 6) Supporto ai comuni e aggregazione per la partecipazione a bandi regionali in materia informatica 6) Coordinamento sistemi informativi unitari specifici (es. ambito sociale, sociosanitario, cartografia, ecc.)				

cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO	lett.c) NUMERO	lett.d) NUMERO	lett.e) NUMERO	lett.f) NUMERO
1.1.2.6.1	Dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali	Le professioni classificate in questa unità dirigono articolazioni funzionali dell'amministrazione statale e locale, degli enti pubblici non economici e degli enti locali, formulano proposte e pareri ai direttori generali o dipartimentali da cui dipendono, curano l'attuazione dei progetti loro affidati adottando e definendo, nei limiti di competenza, le modalità organizzative e le risorse necessarie alla loro realizzazione, esercitando i poteri di spesa loro attribuiti, coordinando le attività degli uffici loro subordinati, individuando i responsabili delle procedure affidate al proprio ufficio e verificando e controllando le attività complessive dell'ufficio rispetto agli obiettivi fissati. Sono responsabili della gestione e dei risultati raggiunti.						

cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO	lett.c) NUMERO	lett.d) NUMERO	lett.e) NUMERO	lett.f) NUMERO
2.1.1.3.2	Statistici	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche su concetti e teorie fondamentali della scienza attuariale e della statistica, incrementano la conoscenza scientifica in materia, applicano le relative teorie e tecniche per raccogliere, analizzare e sintetizzare informazioni, per definire modelli di interpretazione dei dati, per individuare soluzioni statistiche da adottare nei vari settori della produzione di beni e servizi e della stessa ricerca scientifica. L'esercizio della professione di Attuario è regolato dalle leggi dello Stato.						
2.1.1.4.1	Analisti e progettisti di software	Le professioni comprese in questa unità sviluppano, creano, modificano o ottimizzano software applicativi analizzando le esigenze degli utilizzatori; progettano, sviluppano e testano software di sistema, di rete, linguaggi e compilatori per diverse aree ed esigenze applicative.						
2.1.1.4.2	Analisti di sistema	Le professioni comprese in questa unità analizzano i problemi di elaborazione dei dati per diverse esigenze di calcolo e disegnano, individuano o ottimizzano appropriati sistemi di calcolo e di gestione delle informazioni.						
2.1.1.4.3	Analisti e progettisti di applicazioni web	Le professioni comprese in questa unità si occupano dell'ideazione, della realizzazione, dell'integrazione e della verifica dei software impiegati in un sito o in un'applicazione web. Progettano dal punto di vista funzionale siti e applicazioni web, scelgono le tecnologie più adatte in termini di costi, efficienza e affidabilità; programmano le funzionalità necessarie; eseguono test e simulazioni per valutare l'accessibilità, l'usabilità, la robustezza e la sicurezza delle soluzioni realizzate.						
2.1.1.5.1	Specialisti in reti e comunicazioni informatiche	Le professioni comprese in questa unità analizzano, progettano, testano, valutano e ottimizzano le prestazioni dei sistemi di rete e di telecomunicazione.						
2.1.1.5.2	Analisti e progettisti di basi dati	Le professioni comprese in questa unità analizzano, progettano, sviluppano e collaudano i sistemi di gestione di banche dati, garantendone e controllandone le prestazioni ottimali e la sicurezza. Definiscono e predispongono i sistemi di backup e le procedure per preservare la sicurezza e l'integrità dei dati.						
2.1.1.5.3	Amministratori di sistemi	Le professioni comprese in questa unità analizzano, progettano, sviluppano sistemi informatici, controllandone e garantendone le prestazioni ottimali e la sicurezza. Definiscono le modalità di configurazione, di mantenimento e di gestione di reti di computer, dei relativi ambienti di elaborazione e delle operazioni di disaster recovery; predispongono le procedure di monitoraggio delle prestazioni dei sistemi informatici e delle reti.						
2.1.1.5.4	Specialisti in sicurezza informatica	Le professioni comprese in questa unità disegnano, coordinano ed implementano le misure di sicurezza dei sistemi informativi per regolare gli accessi ai dati e prevenire accessi non autorizzati.						
2.2.1.1.4	Ingegneri energetici e nucleari	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche e applicano le conoscenze esistenti per la produzione e l'utilizzo razionale dell'energia nei settori industriale e civile; studiano nuovi metodi di conversione dell'energia a partire dalle fonti primarie disponibili in natura, conducono ricerche su nuovi sistemi e vettori energetici e sulle problematiche del risparmio energetico e dell'impatto ambientale. Sovrintendono e dirigono tali attività.						
2.2.1.4.3	Ingegneri in telecomunicazioni	Le professioni comprese in questa unità applicano le conoscenze esistenti in materia di telecomunicazioni per disegnare, progettare, controllare funzionalmente sistemi, apparati per usi commerciali, industriali o scientifici. Conducono ricerche, progettano e testano apparati, sistemi e reti di telecomunicazioni. Sovrintendono e dirigono tali attività.						

cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO	lett.c) NUMERO	lett.d) NUMERO	lett.e) NUMERO	lett.f) NUMERO
2.2.1.6.1	Ingegneri edili e ambientali	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche ovvero applicano le conoscenze esistenti nel campo della pianificazione urbana e del territorio, della progettazione, della costruzione e della manutenzione di edifici, strade, ferrovie, aeroporti, ponti e sistemi per lo smaltimento dei rifiuti e di altre costruzioni civili e industriali. Definiscono e progettano standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture. Progettano soluzioni per prevenire, controllare o risanare gli impatti negativi dell'attività antropica sull'ambiente; conducono valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività; si occupano di prevenzione e risanamento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e instabilità dei versanti, di sistemazione e gestione dei bacini idrografici. Sovrintendono e dirigono tali attività.						
2.2.1.7.0	Ingegneri industriali e gestionali	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche ovvero applicano le conoscenze esistenti in materia di progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi integrati per la gestione dei processi di produzione industriale e nei servizi, ivi compresi il lavoro umano, i controlli di qualità, la logistica industriale, l'analisi dei costi e il coordinamento della produzione. Sovrintendono e dirigono tali attività.						
2.2.2.1.1	Architetti	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche ovvero applicano le conoscenze esistenti in materia di design, pianificazione, conservazione e restauro, progettazione, costruzione e manutenzione di opere civili e di siti industriali. Ne disegnano e progettano la forma, gli interni e i loro arredamenti; disegnano mezzi di trasporto e altri beni prodotti su scala industriale curandone gli aspetti funzionali, simbolici ed estetici; conducono ricerche sulle caratteristiche tecnologiche di particolari materiali e processi; definiscono e progettano standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture. Sovrintendono e dirigono tali attività.						
2.2.2.1.2	Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche ovvero applicano le conoscenze esistenti in materia di pianificazione, conservazione e recupero urbanistico e territoriale. Sovrintendono e dirigono tali attività.						
2.2.2.2.0	Cartografi e fotogrammetristi	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche ovvero applicano le conoscenze esistenti in materia di acquisizione, analisi ed elaborazione di dati geografici provenienti da indagini geodetiche, da fotografie aeree e da dati satellitari per produrre mappe e altri dati territoriali. Sovrintendono e dirigono tali attività.						
2.3.1.1.7	Ecologi	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche su concetti e teorie fondamentali nel campo dell'ecologia, incrementano la conoscenza scientifica in materia e la applicano in attività di ricerca e nelle sperimentazioni di laboratorio. Studiano le interrelazioni fra gli organismi viventi e i fattori ambientali e antropici che ne influenzano la sopravvivenza. Applicano e rendono disponibili tali conoscenze nella produzione di beni e servizi.						
2.5.1.1.1	Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione	Le professioni comprese in questa unità coordinano le attività degli uffici dell'amministrazione statale e locale, delle aziende autonome, delle Università, degli Enti di Ricerca e del Servizio Sanitario Nazionale, formulano proposte e pareri ai dirigenti da cui dipendono funzionalmente, curano l'attuazione dei progetti, delle attività amministrative e delle procedure loro affidate, coordinando le attività del personale subordinato.						
2.5.1.1.2	Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione	Le professioni comprese in questa unità verificano, controllano e forniscono assistenza sulla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti dello Stato, sia da parte della popolazione interessata che da parte della stessa amministrazione pubblica.						
2.5.1.3.1	Specialisti in risorse umane	Le professioni comprese in questa unità si occupano della selezione e del reclutamento del personale necessario, definiscono i criteri e i programmi di sviluppo delle carriere, dei compensi e degli investimenti in formazione.						
2.5.1.3.2	Specialisti dell'organizzazione del lavoro	Le professioni comprese in questa unità analizzano e definiscono l'organizzazione del lavoro, individuano i fabbisogni quantitativi e qualitativi di personale, redigono organigrammi, procedure, job descriptions e istruzioni.						

cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO	lett.c) NUMERO	lett.d) NUMERO	lett.e) NUMERO	lett.f) NUMERO
2.5.1.4.3	Specialisti in attività finanziarie	Le professioni comprese in questa unità esaminano, analizzano, interpretano informazioni per formulare pareri, preparare indicazioni e proposte su questioni finanziarie, conducono transazioni finanziarie assicurando la conformità con le leggi e i regolamenti relativi, svolgono analisi quantitative su programmi e piani di investimento, determinano il grado di rischio nel fornire crediti a persone o a organizzazioni; valutano, autorizzano e definiscono le modalità di corresponsione di prestiti e le condizioni della loro garanzia e restituzione						
2.5.1.5.1	Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi	Le professioni comprese in questa unità analizzano le condizioni di vendita, i prezzi ed acquistano sul mercato materie prime, componenti, attrezzature e forniture di servizi per rivenderli al pubblico o per utilizzarli nelle attività dell'impresa.						
2.5.1.6.0	Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate	Le professioni comprese in questa unità promuovono le relazioni pubbliche e l'immagine di un'impresa o di un'organizzazione scrivendo testi, selezionando e diffondendo materiale pubblicistico favorevole, organizzando e sponsorizzando eventi di particolare importanza e visibilità, attività benefiche a favore della popolazione e attività similari non direttamente collegate alla promozione pubblicitaria.						
2.5.2.1.0	Avvocati	Le professioni comprese in questa unità rappresentano e tutelano gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi; stilano documenti, contratti e forniscono consulenze legali in materia di transazioni e di atti fra persone in vita. L'esercizio della professione di Avvocato è regolato dalle leggi dello Stato.						
2.5.2.2.1	Esperti legali in imprese	Le professioni comprese in questa unita affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese, rappresentandole e tutelandone eventualmente gli interessi nelle procedure legali, nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi; stilando documenti, contratti e altri atti legali. L'esercizio della professione di Consulente in proprietà industriale è regolato dalle leggi dello Stato.						
2.5.2.2.2	Esperti legali in enti pubblici	Le professioni comprese in questa unità affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, rappresentandole e tutelandone eventualmente gli interessi nelle procedure legali, nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi; stilando documenti, contratti e altri atti legali.						
2.5.3.1.1	Specialisti dei sistemi economici	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici, programmare e supportare la realizzazione delle politiche di sostegno e di regolazione dell'economia.						
2.5.3.1.2	Specialisti dell'economia aziendale	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare la strategia, la struttura e il ciclo di produzione di imprese o di organizzazioni per migliorarne le prestazioni e individuare le risposte più adeguate alle sollecitazioni provenienti dal sistema economico.						
2.5.3.2.1	Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali	Le professioni comprese in questa unità studiano e descrivono le strutture dei sistemi sociali, le popolazioni, i gruppi sociali e le istituzioni che li costituiscono, progettano, dirigono e valutano interventi nel campo delle politiche e dei servizi sociali. La professione di Assistente sociale specialista è regolata dalle leggi dello Stato.						
2.5.3.2.3	Geografi	Le professioni comprese in questa unità studiano la natura e l'uso della superficie terrestre individuando le interrelazioni fra fenomeni fisici, naturali e antropici, il clima, la flora, la fauna e le implicazioni sulle attività umane e sull'organizzazione sociale, politica ed economica dei luoghi.						
2.5.3.4.1	Storici	Le professioni comprese in questa unità studiano, descrivono e interpretano gli eventi del passato utilizzando fonti di varia natura, ricostruendo la storia di popoli e nazioni.						
2.5.3.4.2	Esperti d'arte	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione estetica e applicano tali conoscenze per valutare, identificare e promuovere opere d'arte ed artisti.						

cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO	lett.c) NUMERO	lett.d) NUMERO	lett.e) NUMERO	lett.f) NUMERO
2.5.4.1.3	Redattori di testi per la pubblicità	Le professioni comprese in questa unità redigono testi informativi e pubblicitari di beni e servizi da diffondere a mezzo stampa, radiotelevisione e altri mezzi di comunicazione mediatica.						
2.5.4.5.1	Archivisti	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di archivi correnti, di deposito o storici di particolare interesse, ne garantiscono la conservazione, l’accessibilità e la fruizione pubblica, li rendono disponibili su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi.						
2.5.4.5.3	Curatori e conservatori di musei	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di artefatti di interesse storico, culturale o artistico e di opere d’arte; ne rendono disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi.						

cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO	lett.c) NUMERO	lett.d) NUMERO	lett.e) NUMERO	lett.f) NUMERO
3.1.1.3.0	Tecnici statistici	Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisti nella ricerca sperimentale, nelle indagini e in altre ricerche demografiche, epidemiologiche ed economiche, nel controllo e nell'applicazione delle procedure di ricerca e di acquisizione dei dati, nella gestione sul campo delle rilevazioni, nel controllo della qualità dei dati rilevati e nella elaborazione statistica degli stessi. L'esercizio della professione di Attuario junior è regolato dalle leggi dello Stato.						
3.1.2.1.0	Tecnici programmatori	Le professioni classificate in questa unità assistono i progettisti e analisti di software traducendo istruzioni e specifiche di controllo, di procedure o di soluzioni di problemi, in diagrammi logici di flusso per la programmazione in linguaggio informatico; sviluppando e scrivendo programmi per memorizzare, ricercare ed elaborare informazioni e dati.						
3.1.2.2.0	Tecnici esperti in applicazioni	Le professioni classificate in questa unità assistono i progettisti e analisti di software installando, configurando, gestendo e manutenendo applicazioni software.						
3.1.2.3.0	Tecnici web	Le professioni classificate in questa unità assistono i progettisti e analisti di applicazioni web sviluppando, configurando, gestendo, manutenendo ed ottimizzando siti internet, intranet e server web.						
3.1.2.4.0	Tecnici gestori di basi di dati	Le professioni classificate in questa unità assistono gli analisti e progettisti di basi dati gestendo, controllando e manutenendo basi di dati e relativi sistemi di sicurezza.						
3.1.2.5.0	Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	Le professioni classificate in questa unità assistono i progettisti e amministratori di sistemi installando, configurando, gestendo e manutenendo per gli aspetti software i sistemi telematici ed i relativi sistemi di sicurezza.						
3.1.2.6.1	Tecnici per le telecomunicazioni	Le professioni classificate in questa unità curano l'installazione, il montaggio, la messa in servizio e la manutenzione delle componenti fisiche di reti informatiche, telefoniche, di impianti radiotelevisivi e satellitari e altre reti di sistemi di informazione elettronica per la trasmissione di dati e immagini.						
3.1.3.5.0	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate	Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisti nella ricerca nel campo dell'ingegneria civile e nella progettazione di edifici, strade, ferrovie, aeroporti e porti e di altre opere civili, ovvero applicano ed eseguono procedure e tecniche proprie per disegnare, progettare, sovrintendere alla costruzione e manutenere tali opere, per controllarne gli impianti, gli apparati e i relativi sistemi tecnici e garantirne il funzionamento e la sicurezza. L'esercizio delle professioni di Geometra, Geometra laureato, Perito edile, Architetto junior e Pianificatore junior è regolato dalle leggi dello Stato.						
3.1.3.6.0	Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisti della produzione di energie rinnovabili e dell'applicazione di tecniche di risparmio energetico ovvero applicano ed eseguono procedure e tecniche proprie per individuare nuovi metodi di conversione dell'energia a partire dalle fonti primarie disponibili in natura, per aumentare il risparmio energetico e ridurre l'impatto ambientale; verificano le condizioni e gli elementi necessari alla progettazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili.						
3.1.3.7.3	Rilevatori e disegnatori di prospezioni	Le professioni comprese in questa unità applicano ed eseguono procedure e tecniche proprie per realizzare disegni dettagliati della conformazione fisica e topografica del suolo o di altri oggetti, esseri o elementi naturali.						
3.1.4.2.1	Tecnici della produzione di energia termica ed elettrica	Le professioni comprese in questa unità applicano procedure, regolamenti e tecnologie proprie per adeguare, modificare, sviluppare, controllare, verificare, operare e garantire il funzionamento corretto ed efficiente e la sicurezza di processi, fasi, sistemi e apparati per la produzione di energia elettrica e termica, anche da fonti rinnovabili; monitorano e gestiscono sistemi computerizzati di controllo e le relative apparecchiature in impianti per l'incenerimento e il trattamento di termodistruzione e termovalorizzazione dei rifiuti.						

cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO	lett.c) NUMERO	lett.d) NUMERO	lett.e) NUMERO	lett.f) NUMERO
3.1.8.3.1	Tecnici del controllo ambientale	Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nelle ricerche e nella progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi per il controllo, la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente, ovvero adattano, tarano e operano con strumentazioni, applicano procedure per controllare e rilevare informazioni sui vari tipi di inquinamento ambientale e sulle possibili cause; controllano e rilevano informazioni sullo stato di monumenti e di opere architettoniche, sulle caratteristiche e sullo stato degli ambienti naturali e storici, per salvaguardarli e conservarli nella loro funzionalità.						
3.1.8.3.2	Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale	Le professioni comprese in questa unità applicano procedure, regolamenti e tecnologie proprie per controllare e garantire l'efficienza dei processi di raccolta, selezione, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Contribuiscono a valutare ed attuare programmi per la bonifica e il risanamento di aree inquinate.						
3.3.1.1.1	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali	Le professioni comprese in questa unità forniscono servizi amministrativi di livello elevato eseguendo ricerche documentaristiche, preparando rapporti informativi, redigendo verbali di riunioni, gestendo richieste di informazioni, minutando corrispondenza, accogliendo visite, organizzando e schedulando incontri e conferenze.						
3.3.1.2.1	Contabili	Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero applicano le procedure in materia di tenuta delle scritture contabili di società o di organizzazioni, analizzano, classificano e registrano le operazioni contabili e le poste di bilancio; interpretano e valutano i conti, redigono i bilanci, attendono a procedure ed adempimenti fiscali; redigono paghe, compensi e versamenti contributivi. L'esercizio delle professioni di Consulente del lavoro, Revisore legale, Esperto contabile e Ragioniere commercialista è regolamentato dalle leggi dello Stato.						
3.3.1.3.1	Tecnici dell'acquisizione delle informazioni	Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero applicano le conoscenze e gli strumenti esistenti per rintracciare, localizzare e acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni e per analizzarle, organizzarle e confezionarle in maniera rilevante e significativa per il committente.						
3.3.1.3.2	Intervistatori e rilevatori professionali	Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero conducono interviste strutturate e semi strutturate con questionari e strumentazioni complesse in indagini e rilevazioni totali o campionarie disegnate su basi scientifiche.						
3.3.3.1.0	Approvvigionatori e responsabili acquisti	Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti negli acquisti sul mercato di beni, attrezzature, materie prime e forniture di servizi ovvero attivano e seguono le procedure di valutazione dei prezzi di mercato, della qualità e delle caratteristiche delle merci da acquistare, di scelta dei fornitori e di acquisizione dei beni.						
3.3.3.6.2	Tecnici delle pubbliche relazioni	Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisti nel ricercare, selezionare, raccogliere e sistematizzare materiale informativo e pubblicitario favorevole; seguono procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria.						
3.4.1.1.0	Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate	Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisti, ovvero applicano conoscenze in materia di marketing turistico per valorizzare, commercializzare, integrare l'offerta turistica di un territorio o di un sistema territoriale; collaborano con i soggetti pubblici e privati per migliorare, caratterizzare sul piano ambientale, artistico, architettonico, enogastronomico e collocare l'offerta turistica nei circuiti organizzati e informali.						
3.4.1.2.1	Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali	Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi per l'organizzazione e la gestione di fiere; collocano gli spazi e gli ambienti espositivi disponibili, ne organizzano la fruizione da parte del pubblico e degli espositori.						
3.4.1.2.2	Organizzatori di convegni e ricevimenti	Le professioni classificate in questa unità organizzano convegni, conferenze e ricevimenti garantendo accoglienza, socialità e servizi ai convenuti.						

cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO	lett.c) NUMERO	lett.d) NUMERO	lett.e) NUMERO	lett.f) NUMERO
3.4.1.5.2	Guide turistiche	Le professioni classificate in questa unità accompagnano i turisti nei viaggi organizzati, garantendo assistenza e servizi ai partecipanti, illustrando e descrivendo caratteristiche e particolarità di opere d'arte, di itinerari paesaggistici, architettonici e di luoghi di interesse storico-artistico.						
3.4.2.5.1	Organizzatori di eventi e di strutture sportive	Le professioni classificate in questa unità organizzano eventi e competizioni sportive; dirigono le attività sportive di palestre e di altre strutture.						
3.4.4.1.1	Grafici	Le professioni classificate in questa unità realizzano, utilizzando varie tecniche di disegno artistico, bozzetti, disegni di dettaglio, elaborati multimediali e animazioni finalizzati alla comunicazione o all'illustrazione pubblicitaria.						
3.4.4.2.1	Tecnici dei musei	Le professioni classificate in questa unità preparano, organizzano e sistemano modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici, per mostre e manifestazioni museali; catalogano oggetti ed opere d'arte.						
3.4.4.2.2	Tecnici delle biblioteche	Le professioni classificate in questa unità seguono e consigliano i lettori nell'uso dei cataloghi, delle basi di dati e degli indici con cui sono organizzate le biblioteche; li assistono nelle ricerche; catalogano e sistemano libri negli scaffali, li riparano; controllano la circolazione dei libri da e per la biblioteca.						
3.4.5.1.0	Assistenti sociali	Le professioni classificate in questa unità assistono e guidano individui e famiglie con problemi sociali e lavorativi alla ricerca di soluzioni e per il raggiungimento degli obiettivi connessi; aiutano i soggetti con disabilità fisiche e mentali ad ottenere i trattamenti adeguati; attivano e certificano procedure finalizzate ad ottenere assistenza pubblica per individui e famiglie. L'esercizio della professione di Assistente sociale è regolamentato dalle leggi dello Stato.						
3.4.5.2.0	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.						
3.4.5.3.0	Tecnici dei servizi per l'impiego	Le professioni classificate in questa unità informano chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili; raccolgono informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle loro esperienze lavorative; li aiutano a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro; propongono le loro candidature ai soggetti che domandano lavoro; li collocano secondo le disposizioni di legge.						
3.4.6.3.3	Tecnici dei servizi di sicurezza del corpo forestale	Le professioni classificate in questa unità organizzano e coordinano le attività di tutela del patrimonio forestale ed ambientale al fine del rispetto delle norme relative.						
3.4.6.6.1	Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze	Le professioni classificate in questa unità esaminano le domande e verificano le condizioni di concessione di licenze per l'esercizio di attività imprenditoriali e commerciali, per la costruzione di edifici, case o di altre strutture.						
3.4.6.6.2	Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali	Le professioni classificate in questa unità esaminano le domande e verificano le condizioni per il rilascio di passaporti, documenti di identità e di altre certificazioni personali fatte dall'amministrazione pubblica.						

cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO	lett.c) NUMERO	lett.d) NUMERO	lett.e) NUMERO	lett.f) NUMERO
4.1.1.1.0	Addetti a funzioni di segreteria	Le professioni classificate in questa unità supportano le attività di un ufficio organizzando riunioni, viaggi di lavoro, appuntamenti e contatti, dattiloscrivendo e inoltrando disposizioni verbali e appunti, attivando ed eseguendo le procedure burocratiche necessarie al funzionamento delle attività e dei processi cui l'ufficio stesso è preposto e alla circolazione dell'informazione e della documentazione tra i vari uffici; predispongono la documentazione e svolgono compiti di supporto operativo necessarie alla attività degli uffici stampa e di relazione con il pubblico.						
4.1.1.2.0	Addetti agli affari generali	Le professioni classificate in questa unità attivano, eseguono e supportano singoli aspetti delle procedure di pianificazione, progettazione, amministrazione e gestione di un'impresa o di un'organizzazione svolgendo compiti di carattere non direttivo.						
4.1.1.3.0	Addetti al protocollo e allo smistamento di documenti	Le professioni classificate in questa unità raccolgono e smistano documenti e materiali in partenza o in arrivo da e per i vari uffici o settori organizzativi dell'impresa; eseguono atti amministrativi necessari ad attestare, attraverso la trascrizione delle operazioni in appositi registri e l'emissione di ricevute, la ricezione o la trasmissione di materiali o di documentazione da parte dell'organizzazione, dell'impresa o di un singolo ufficio.						
4.1.1.4.0	Addetti alla gestione del personale	Le professioni classificate in questa unità eseguono attività di supporto necessarie alla gestione del personale, inoltrano comunicazioni e ordini di servizio, eseguono le procedure di assunzione, licenziamento e di assegnazione acquisendo e inoltrando le dovute documentazioni.						
4.1.2.2.0	Addetti all'immissione dati	Le professioni classificate in questa unità inseriscono dati ed eseguono operazioni di calcolo e di elaborazione utilizzando calcolatrici elettromeccaniche, elettroniche o strumenti informatici di calcolo.						
4.2.2.4.0	Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	Le professioni classificate in questa unità, utilizzando il telefono o mezzi di comunicazione elettronici (ad esempio e-mail), forniscono informazioni al pubblico sui prodotti o sui servizi offerti dall'azienda, prendono nota e smistano reclami sui servizi e sui prodotti forniti, indicano le procedure da seguire per ottenere assistenza, rimborsi o risarcimenti. Non eseguono funzioni di vendita.						
4.3.1.1.0	Addetti alla gestione degli acquisti	Le professioni classificate in questa unità supportano le attività amministrative per l'approvvigionamento di merci e materiali, eseguono riscontri fra le giacenze di magazzino e gli standard di deposito fissati, raccolgono i prezzi sul mercato delle merci e dei materiali di cui rifornirsi, seguono le procedure di acquisto e di consegna, raccolgono le richieste dei diversi uffici e settori dell'impresa o dell'organizzazione, distribuiscono, documentandone le consegne, merci e materiali secondo necessità e richieste.						
4.3.2.1.0	Addetti alla contabilità	Le professioni classificate in questa unità supportano, anche utilizzando appositi mezzi informatici, le operazioni di tenuta delle scritture contabili annotando le operazioni, compilando e archiviando la relativa documentazione, eseguendo calcoli e operazioni di verifica.						
4.3.2.3.0	Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione	Le professioni classificate in questa unità svolgono attività di supporto alla gestione e al controllo delle attività finanziarie dell'impresa o dell'organizzazione, eseguono operazioni presso le banche, seguono le procedure per la gestione dei depositi bancari, per la richiesta di fidi o altri tipi di prestiti, per il pagamento dei tributi e l'incasso delle fatture.						
4.3.2.4.0	Addetti ai servizi statistici	Le professioni classificate in questa unità reperiscono, rilevano, raccolgono, organizzano e provvedono ad elaborazioni elementari di dati e di altri materiali documentali necessari alle attività dell'ufficio, dell'impresa o dell'organizzazione, anche con l'uso di tecnologie informatiche.						
4.4.2.1.0	Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	Le professioni classificate in questa unità classificano, schedano, archiviano e conservano documenti e materiali raccolti o ricevuti, seguendo criteri e procedure predefiniti che ne rendono possibile la reperibilità.						

PROVINCE MONTANE

Attraverso la scheda di rilevazione si intendono acquisire le informazioni relative alle specifiche funzioni che la legge n. 56/14 assegna alle Province montane. Nel caso queste non siano attualmente esercitate, si chiede comunque all'ente di prefigurare l'esercizio delle stesse, rappresentando in primo luogo il fabbisogno di personale rispetto alle due specifiche indicazioni contenute nell'articolo 1, comma 86, lettere a) e b) della legge citata. In particolare si chiede di indicare il numero e la tipologia di professionalità, indicandone il numero nel foglio dedicato, seguendo le istruzioni e gli esempi sotto riportati.
E' stata proposta una ricca gamma di figure professionali, dedotte dalla classificazione ISTAT, per meglio adattarsi alle esigenze degli Enti.
L'Ente dovrà compilare solamente le figure che ritiene necessarie.
Le informazioni richieste sono state definite da SOSE, ANCI/IFEL e UPI.

La scheda si compone di quattro quadri nei quali il soggetto compilatore dovrà inserire informazioni riguardanti il numero di professionalità:
Scheda 1 - dirigenti;
Scheda 2 - professionalità intellettuali e scientifiche;
Scheda 3 - professionalità tecniche;
Scheda 4 - professionalità esecutive.

Il foglio di Riepilogo verrà generato automaticamente

Le unità professionali sono desunte da: http://www.statisticlass.eu/statisticlass.classificazioni/index.php?idFamiglia=1&idIndice=1

Elementi relativi al personale impiegato dall'ente.
Nelle schede 1, 2, 3 e 4 indicare il numero normalizzato all'anno di professionalità.
Esempi:
• Per 3 professionalità impiegate a tempo pieno per l'intero anno il numero normalizzato di unità è pari a 3 x (365/365);
• Per 2 professionalità a tempo parziale (24 ore settimanali su 36) per l'intero anno il numero normalizzato di unità è pari a 1,33 ovvero (2 x 24/36) x (365/365);
• Per 5 professionalità a tempo pieno per 89 giorni il numero normalizzato di unità è pari a 1,22 ovvero (5 x 36/36) x (89/365)

Funzioni fondamentali secondo quanto disposto dalla L.56/2014, comma 86
Lettera a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo
Lettera a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo

		DIRIGENTI	INTELLETTUALI SCIENTIFICI	TECNICHE	ESECUTIVE
Funzioni fondamentali comma 86	**Attività**	**NUMERO unità persona/anno**	**NUMERO unità persona/anno**	**NUMERO unità persona/anno**	**NUMERO unità persona/anno**
Lettera a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo	Attività di coordinamento dei comuni e delle agenzie di sviluppo e dei diversi stakeholders (categorie imprenditoriali) finalizzate a realizzare forme e misure di attrazione per le imprese e per i flussi turistici. Recupero del gap socioeconomico rispetto ai territori confinanti appartenenti a regioni a statuto speciale o a Stati esteri, potenziamento dei servizi a rete e delle grandi infrastrutture stradali, ferroviarie, ecc., reti trasmissione dati, sostegno agricoltura di montagna, ecc; coordinamento attività di diffusione banda larga, programmazione reti trasporto per la connessione di piccoli comuni, gestione del patrimonio boschivo, ulteriori forme di gestione al servizio dei piccoli comuni come, ad esempio, servizi di progettazione				
Lettera b) cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti	Cura delle relazioni istituzionali in rappresentanza dei territori di confine, sia attraverso accordi e convenzioni con gli Stati esteri, anche in relazione a progetti comunitari, sia attraverso accordi con i territori appartenenti alle Regioni a statuto speciale per la migliore gestione di servizi ad esempio trasporto, digitalizzazione, ecc.. Eventuale presenza di ufficio dedicato alla la progettazione comunitaria e/o internazionale				

cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO
1.1.2.6.1	Dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali	Le professioni classificate in questa unità dirigono articolazioni funzionali dell'amministrazione statale e locale, degli enti pubblici non economici e degli enti locali, formulano proposte e pareri ai direttori generali o dipartimentali da cui dipendono, curano l'attuazione dei progetti loro affidati adottando e definendo, nei limiti di competenza, le modalità organizzative e le risorse necessarie alla loro realizzazione, esercitando i poteri di spesa loro attribuiti, coordinando le attività degli uffici loro subordinati, individuando i responsabili delle procedure affidate al proprio ufficio e verificando e controllando le attività complessive dell'ufficio rispetto agli obiettivi fissati. Sono responsabili della gestione e dei risultati raggiunti.		

cod_5	**nome_5**	**descr_5**	**lett.a) NUMERO**	**lett.b) NUMERO**
2.1.1.3.2	Statistici	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche su concetti e teorie fondamentali della scienza attuariale e della statistica, incrementano la conoscenza scientifica in materia, applicano le relative teorie e tecniche per raccogliere, analizzare e sintetizzare informazioni, per definire modelli di interpretazione dei dati, per individuare soluzioni statistiche da adottare nei vari settori della produzione di beni e servizi e della stessa ricerca scientifica. L'esercizio della professione di Attuario è regolato dalle leggi dello Stato.		
2.1.1.4.1	Analisti e progettisti di software	Le professioni comprese in questa unità sviluppano, creano, modificano o ottimizzano software applicativi analizzando le esigenze degli utilizzatori; progettano, sviluppano e testano software di sistema, di rete, linguaggi e compilatori per diverse aree ed esigenze applicative.		
2.1.1.4.2	Analisti di sistema	Le professioni comprese in questa unità analizzano i problemi di elaborazione dei dati per diverse esigenze di calcolo e disegnano, individuano o ottimizzano appropriati sistemi di calcolo e di gestione delle informazioni.		
2.1.1.4.3	Analisti e progettisti di applicazioni web	Le professioni comprese in questa unità si occupano dell'ideazione, della realizzazione, dell'integrazione e della verifica dei software impiegati in un sito o in un'applicazione web. Progettano dal punto di vista funzionale siti e applicazioni web, scelgono le tecnologie più adatte in termini di costi, efficienza e affidabilità; programmano le funzionalità necessarie; eseguono test e simulazioni per valutare l'accessibilità, l'usabilità, la robustezza e la sicurezza delle soluzioni realizzate.		
2.1.1.5.1	Specialisti in reti e comunicazioni informatiche	Le professioni comprese in questa unità analizzano, progettano, testano, valutano e ottimizzano le prestazioni dei sistemi di rete e di telecomunicazione.		
2.1.1.5.2	Analisti e progettisti di basi dati	Le professioni comprese in questa unità analizzano, progettano, sviluppano e collaudano i sistemi di gestione di banche dati, garantendone e controllandone le prestazioni ottimali e la sicurezza. Definiscono e predispongono i sistemi di backup e le procedure per preservare la sicurezza e l'integrità dei dati.		
2.1.1.5.3	Amministratori di sistemi	Le professioni comprese in questa unità analizzano, progettano, sviluppano sistemi informatici, controllandone e garantendone le prestazioni ottimali e la sicurezza. Definiscono le modalità di configurazione, di mantenimento e di gestione di reti di computer, dei relativi ambienti di elaborazione e delle operazioni di disaster recovery; predispongono le procedure di monitoraggio delle prestazioni dei sistemi informatici e delle reti.		
2.1.1.5.4	Specialisti in sicurezza informatica	Le professioni comprese in questa unità disegnano, coordinano ed implementano le misure di sicurezza dei sistemi informativi per regolare gli accessi ai dati e prevenire accessi non autorizzati.		
2.2.1.1.4	Ingegneri energetici e nucleari	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche e applicano le conoscenze esistenti per la produzione e l'utilizzo razionale dell'energia nei settori industriale e civile; studiano nuovi metodi di conversione dell'energia a partire dalle fonti primarie disponibili in natura, conducono ricerche su nuovi sistemi e vettori energetici e sulle problematiche del risparmio energetico e dell'impatto ambientale. Sovrintendono e dirigono tali attività.		
2.2.1.4.3	Ingegneri in telecomunicazioni	Le professioni comprese in questa unità applicano le conoscenze esistenti in materia di telecomunicazioni per disegnare, progettare, controllare funzionalmente sistemi, apparati per usi commerciali, industriali o scientifici. Conducono ricerche, progettano e testano apparati, sistemi e reti di telecomunicazioni. Sovrintendono e dirigono tali attività.		
2.2.1.6.1	Ingegneri edili e ambientali	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche ovvero applicano le conoscenze esistenti nel campo della pianificazione urbana e del territorio, della progettazione, della costruzione e della manutenzione di edifici, strade, ferrovie, aeroporti, ponti e sistemi per lo smaltimento dei rifiuti e di altre costruzioni civili e industriali. Definiscono e progettano standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture. Progettano soluzioni per prevenire, controllare o risanare gli impatti negativi dell'attività antropica sull'ambiente; conducono valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività; si occupano di prevenzione e risanamento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e instabilità dei versanti, di sistemazione e gestione dei bacini idrografici. Sovrintendono e dirigono tali attività.		

cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO
2.2.1.7.0	Ingegneri industriali e gestionali	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche ovvero applicano le conoscenze esistenti in materia di progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi integrati per la gestione dei processi di produzione industriale e nei servizi, ivi compresi il lavoro umano, i controlli di qualità, la logistica industriale, l'analisi dei costi e il coordinamento della produzione. Sovrintendono e dirigono tali attività.		
2.2.2.1.1	Architetti	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche ovvero applicano le conoscenze esistenti in materia di design, pianificazione, conservazione e restauro, progettazione, costruzione e manutenzione di opere civili e di siti industriali. Ne disegnano e progettano la forma, gli interni e i loro arredamenti; disegnano mezzi di trasporto e altri beni prodotti su scala industriale curandone gli aspetti funzionali, simbolici ed estetici; conducono ricerche sulle caratteristiche tecnologiche di particolari materiali e processi; definiscono e progettano standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture. Sovrintendono e dirigono tali attività.		
2.2.2.1.2	Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche ovvero applicano le conoscenze esistenti in materia di pianificazione, conservazione e recupero urbanistico e territoriale. Sovrintendono e dirigono tali attività.		
2.2.2.2.0	Cartografi e fotogrammetristi	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche ovvero applicano le conoscenze esistenti in materia di acquisizione, analisi ed elaborazione di dati geografici provenienti da indagini geodetiche, da fotografie aeree e da dati satellitari per produrre mappe e altri dati territoriali. Sovrintendono e dirigono tali attività.		
2.3.1.1.7	Ecologi	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche su concetti e teorie fondamentali nel campo dell'ecologia, incrementano la conoscenza scientifica in materia e la applicano in attività di ricerca e nelle sperimentazioni di laboratorio. Studiano le interrelazioni fra gli organismi viventi e i fattori ambientali e antropici che ne influenzano la sopravvivenza. Applicano e rendono disponibili tali conoscenze nella produzione di beni e servizi.		
2.5.1.1.1	Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione	Le professioni comprese in questa unità coordinano le attività degli uffici dell'amministrazione statale e locale, delle aziende autonome, delle Università, degli Enti di Ricerca e del Servizio Sanitario Nazionale, formulano proposte e pareri ai dirigenti da cui dipendono funzionalmente, curano l'attuazione dei progetti, delle attività amministrative e delle procedure loro affidate, coordinando le attività del personale subordinato.		
2.5.1.1.2	Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione	Le professioni comprese in questa unità verificano, controllano e forniscono assistenza sulla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti dello Stato, sia da parte della popolazione interessata che da parte della stessa amministrazione pubblica.		
2.5.1.3.1	Specialisti in risorse umane	Le professioni comprese in questa unità si occupano della selezione e del reclutamento del personale necessario, definiscono i criteri e i programmi di sviluppo delle carriere, dei compensi e degli investimenti in formazione.		
2.5.1.3.2	Specialisti dell'organizzazione del lavoro	Le professioni comprese in questa unità analizzano e definiscono l'organizzazione del lavoro, individuano i fabbisogni quantitativi e qualitativi di personale, redigono organigrammi, procedure, job descriptions e istruzioni.		
2.5.1.4.3	Specialisti in attività finanziarie	Le professioni comprese in questa unità esaminano, analizzano, interpretano informazioni per formulare pareri, preparare indicazioni e proposte su questioni finanziarie, conducono transazioni finanziarie assicurando la conformità con le leggi e i regolamenti relativi, svolgono analisi quantitative su programmi e piani di investimento, determinano il grado di rischio nel fornire crediti a persone o a organizzazioni; valutano, autorizzano e definiscono le modalità di corresponsione di prestiti e le condizioni della loro garanzia e restituzione		
2.5.1.5.1	Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi	Le professioni comprese in questa unità analizzano le condizioni di vendita, i prezzi ed acquistano sul mercato materie prime, componenti, attrezzature e forniture di servizi per rivenderli al pubblico o per utilizzarli nelle attività dell'impresa.		
2.5.1.6.0	Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate	Le professioni comprese in questa unità promuovono le relazioni pubbliche e l'immagine di un'impresa o di un'organizzazione scrivendo testi, selezionando e diffondendo materiale pubblicistico favorevole, organizzando e sponsorizzando eventi di particolare importanza e visibilità, attività benefiche a favore della popolazione e attività similari non direttamente collegate alla promozione pubblicitaria.		

cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO
2.5.2.1.0	Avvocati	Le professioni comprese in questa unità rappresentano e tutelano gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi; stilano documenti, contratti e forniscono consulenze legali in materia di transazioni e di atti fra persone in vita. L'esercizio della professione di Avvocato è regolato dalle leggi dello Stato.		
2.5.2.2.1	Esperti legali in imprese	Le professioni comprese in questa unita affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese, rappresentandole e tutelandone eventualmente gli interessi nelle procedure legali, nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi; stilando documenti, contratti e altri atti legali. L'esercizio della professione di Consulente in proprietà industriale è regolato dalle leggi dello Stato.		
2.5.2.2.2	Esperti legali in enti pubblici	Le professioni comprese in questa unità affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, rappresentandole e tutelandone eventualmente gli interessi nelle procedure legali, nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi; stilando documenti, contratti e altri atti legali.		
2.5.3.1.1	Specialisti dei sistemi economici	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici, programmare e supportare la realizzazione delle politiche di sostegno e di regolazione dell'economia.		
2.5.3.1.2	Specialisti dell'economia aziendale	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare la strategia, la struttura e il ciclo di produzione di imprese o di organizzazioni per migliorarne le prestazioni e individuare le risposte più adeguate alle sollecitazioni provenienti dal sistema economico.		
2.5.3.2.1	Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali	Le professioni comprese in questa unità studiano e descrivono le strutture dei sistemi sociali, le popolazioni, i gruppi sociali e le istituzioni che li costituiscono, progettano, dirigono e valutano interventi nel campo delle politiche e dei servizi sociali. La professione di Assistente sociale specialista è regolata dalle leggi dello Stato.		
2.5.3.2.3	Geografi	Le professioni comprese in questa unità studiano la natura e l'uso della superficie terrestre individuando le interrelazioni fra fenomeni fisici, naturali e antropici, il clima, la flora, la fauna e le implicazioni sulle attività umane e sull'organizzazione sociale, politica ed economica dei luoghi.		
2.5.3.4.1	Storici	Le professioni comprese in questa unità studiano, descrivono e interpretano gli eventi del passato utilizzando fonti di varia natura, ricostruendo la storia di popoli e nazioni.		
2.5.3.4.2	Esperti d'arte	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione estetica e applicano tali conoscenze per valutare, identificare e promuovere opere d'arte ed artisti.		
2.5.4.1.3	Redattori di testi per la pubblicità	Le professioni comprese in questa unità redigono testi informativi e pubblicitari di beni e servizi da diffondere a mezzo stampa, radiotelevisione e altri mezzi di comunicazione mediatica.		
2.5.4.5.1	Archivisti	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di archivi correnti, di deposito o storici di particolare interesse, ne garantiscono la conservazione, l'accessibilità e la fruizione pubblica, li rendono disponibili su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi.		
2.5.4.5.3	Curatori e conservatori di musei	Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di artefatti di interesse storico, culturale o artistico e di opere d'arte; ne rendono disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi.		

cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO
3.1.1.3.0	Tecnici statistici	Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisti nella ricerca sperimentale, nelle indagini e in altre ricerche demografiche, epidemiologiche ed economiche, nel controllo e nell'applicazione delle procedure di ricerca e di acquisizione dei dati, nella gestione sul campo delle rilevazioni, nel controllo della qualità dei dati rilevati e nella elaborazione statistica degli stessi. L'esercizio della professione di Attuario junior è regolato dalle leggi dello Stato.		
3.1.2.1.0	Tecnici programmatori	Le professioni classificate in questa unità assistono i progettisti e analisti di software traducendo istruzioni e specifiche di controllo, di procedure o di soluzioni di problemi, in diagrammi logici di flusso per la programmazione in linguaggio informatico; sviluppando e scrivendo programmi per memorizzare, ricercare ed elaborare informazioni e dati.		
3.1.2.2.0	Tecnici esperti in applicazioni	Le professioni classificate in questa unità assistono i progettisti e analisti di software installando, configurando, gestendo e manutenendo applicazioni software.		
3.1.2.3.0	Tecnici web	Le professioni classificate in questa unità assistono i progettisti e analisti di applicazioni web sviluppando, configurando, gestendo, manutenendo ed ottimizzando siti internet, intranet e server web.		
3.1.2.4.0	Tecnici gestori di basi di dati	Le professioni classificate in questa unità assistono gli analisti e progettisti di basi dati gestendo, controllando e manutenendo basi di dati e relativi sistemi di sicurezza.		
3.1.2.5.0	Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	Le professioni classificate in questa unità assistono i progettisti e amministratori di sistemi installando, configurando, gestendo e manutenendo per gli aspetti software i sistemi telematici ed i relativi sistemi di sicurezza.		
3.1.2.6.1	Tecnici per le telecomunicazioni	Le professioni classificate in questa unità curano l'installazione, il montaggio, la messa in servizio e la manutenzione delle componenti fisiche di reti informatiche, telefoniche, di impianti radiotelevisivi e satellitari e altre reti di sistemi di informazione elettronica per la trasmissione di dati e immagini.		
3.1.3.5.0	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate	Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisti nella ricerca nel campo dell'ingegneria civile e nella progettazione di edifici, strade, ferrovie, aeroporti e porti e di altre opere civili, ovvero applicano ed eseguono procedure e tecniche proprie per disegnare, progettare, sovrintendere alla costruzione e manutenere tali opere, per controllarne gli impianti, gli apparati e i relativi sistemi tecnici e garantirne il funzionamento e la sicurezza. L'esercizio delle professioni di Geometra, Geometra laureato, Perito edile, Architetto junior e Pianificatore junior è regolato dalle leggi dello Stato.		
3.1.3.6.0	Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisti della produzione di energie rinnovabili e dell'applicazione di tecniche di risparmio energetico ovvero applicano ed eseguono procedure e tecniche proprie per individuare nuovi metodi di conversione dell'energia a partire dalle fonti primarie disponibili in natura, per aumentare il risparmio energetico e ridurre l'impatto ambientale; verificano le condizioni e gli elementi necessari alla progettazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili.		
3.1.3.7.3	Rilevatori e disegnatori di prospezioni	Le professioni comprese in questa unità applicano ed eseguono procedure e tecniche proprie per realizzare disegni dettagliati della conformazione fisica e topografica del suolo o di altri oggetti, esseri o elementi naturali.		
3.1.4.2.1	Tecnici della produzione di energia termica ed elettrica	Le professioni comprese in questa unità applicano procedure, regolamenti e tecnologie proprie per adeguare, modificare, sviluppare, controllare, verificare, operare e garantire il funzionamento corretto ed efficiente e la sicurezza di processi, fasi, sistemi e apparati per la produzione di energia elettrica e termica, anche da fonti rinnovabili; monitorano e gestiscono sistemi computerizzati di controllo e le relative apparecchiature in impianti per l'incenerimento e il trattamento di termodistruzione e termovalorizzazione dei rifiuti.		
3.1.8.3.1	Tecnici del controllo ambientale	Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nelle ricerche e nella progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi per il controllo, la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente, ovvero adattano, tarano e operano con strumentazioni, applicano procedure per controllare e rilevare informazioni sui vari tipi di inquinamento ambientale e sulle possibili cause; controllano e rilevano informazioni sullo stato di monumenti e di opere architettoniche, sulle caratteristiche e sullo stato degli ambienti naturali e storici, per salvaguardarli e conservarli nella loro funzionalità.		
3.1.8.3.2	Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale	Le professioni comprese in questa unità applicano procedure, regolamenti e tecnologie proprie per controllare e garantire l'efficienza dei processi di raccolta, selezione, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Contribuiscono a valutare ed attuare programmi per la bonifica e il risanamento di aree inquinate.		

cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO
3.3.1.1.1	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali	Le professioni comprese in questa unità forniscono servizi amministrativi di livello elevato eseguendo ricerche documentaristiche, preparando rapporti informativi, redigendo verbali di riunioni, gestendo richieste di informazioni, minutando corrispondenza, accogliendo visite, organizzando e schedulando incontri e conferenze.		
3.3.1.2.1	Contabili	Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero applicano le procedure in materia di tenuta delle scritture contabili di società o di organizzazioni, analizzano, classificano e registrano le operazioni contabili e le poste di bilancio; interpretano e valutano i conti, redigono i bilanci, attendono a procedure ed adempimenti fiscali; redigono paghe, compensi e versamenti contributivi. L'esercizio delle professioni di Consulente del lavoro, Revisore legale, Esperto contabile e Ragioniere commercialista è regolamentato dalle leggi dello Stato.		
3.3.1.3.1	Tecnici dell'acquisizione delle informazioni	Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero applicano le conoscenze e gli strumenti esistenti per rintracciare, localizzare e acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni e per analizzarle, organizzarle e confezionarle in maniera rilevante e significativa per il committente.		
3.3.1.3.2	Intervistatori e rilevatori professionali	Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero conducono interviste strutturate e semi strutturate con questionari e strumentazioni complesse in indagini e rilevazioni totali o campionarie disegnate su basi scientifiche.		
3.3.3.1.0	Approvvigionatori e responsabili acquisti	Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti negli acquisti sul mercato di beni, attrezzature, materie prime e forniture di servizi ovvero attivano e seguono le procedure di valutazione dei prezzi di mercato, della qualità e delle caratteristiche delle merci da acquistare, di scelta dei fornitori e di acquisizione dei beni.		
3.3.3.6.2	Tecnici delle pubbliche relazioni	Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisti nel ricercare, selezionare, raccogliere e sistematizzare materiale informativo e pubblicitario favorevole; seguono procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria.		
3.4.1.1.0	Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate	Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisti, ovvero applicano conoscenze in materia di marketing turistico per valorizzare, commercializzare, integrare l'offerta turistica di un territorio o di un sistema territoriale; collaborano con i soggetti pubblici e privati per migliorare, caratterizzare sul piano ambientale, artistico, architettonico, enogastronomico e collocare l'offerta turistica nei circuiti organizzati e informali.		
3.4.1.2.1	Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali	Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi per l'organizzazione e la gestione di fiere; collocano gli spazi e gli ambienti espositivi disponibili, ne organizzano la fruizione da parte del pubblico e degli espositori.		
3.4.1.2.2	Organizzatori di convegni e ricevimenti	Le professioni classificate in questa unità organizzano convegni, conferenze e ricevimenti garantendo accoglienza, socialità e servizi ai convenuti.		
3.4.1.5.2	Guide turistiche	Le professioni classificate in questa unità accompagnano i turisti nei viaggi organizzati, garantendo assistenza e servizi ai partecipanti, illustrando e descrivendo caratteristiche e particolarità di opere d'arte, di itinerari paesaggistici, architettonici e di luoghi di interesse storico-artistico.		
3.4.2.5.1	Organizzatori di eventi e di strutture sportive	Le professioni classificate in questa unità organizzano eventi e competizioni sportive; dirigono le attività sportive di palestre e di altre strutture.		
3.4.4.1.1	Grafici	Le professioni classificate in questa unità realizzano, utilizzando varie tecniche di disegno artistico, bozzetti, disegni di dettaglio, elaborati multimediali e animazioni finalizzati alla comunicazione o all'illustrazione pubblicitaria.		
3.4.4.2.1	Tecnici dei musei	Le professioni classificate in questa unità preparano, organizzano e sistemano modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici, per mostre e manifestazioni museali; catalogano oggetti ed opere d'arte.		
3.4.4.2.2	Tecnici delle biblioteche	Le professioni classificate in questa unità seguono e consigliano i lettori nell'uso dei cataloghi, delle basi di dati e degli indici con cui sono organizzate le biblioteche; li assistono nelle ricerche; catalogano e sistemano libri negli scaffali, li riparano; controllano la circolazione dei libri da e per la biblioteca.		

cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO
3.4.5.1.0	Assistenti sociali	Le professioni classificate in questa unità assistono e guidano individui e famiglie con problemi sociali e lavorativi alla ricerca di soluzioni e per il raggiungimento degli obiettivi connessi; aiutano i soggetti con disabilità fisiche e mentali ad ottenere i trattamenti adeguati; attivano e certificano procedure finalizzate ad ottenere assistenza pubblica per individui e famiglie. L'esercizio della professione di Assistente sociale è regolamentato dalle leggi dello Stato.		
3.4.5.2.0	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.		
3.4.5.3.0	Tecnici dei servizi per l'impiego	Le professioni classificate in questa unità informano chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili; raccolgono informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle loro esperienze lavorative; li aiutano a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro; propongono le loro candidature ai soggetti che domandano lavoro; li collocano secondo le disposizioni di legge.		
3.4.6.3.3	Tecnici dei servizi di sicurezza del corpo forestale	Le professioni classificate in questa unità organizzano e coordinano le attività di tutela del patrimonio forestale ed ambientale al fine del rispetto delle norme relative.		
3.4.6.6.1	Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze	Le professioni classificate in questa unità esaminano le domande e verificano le condizioni di concessione di licenze per l'esercizio di attività imprenditoriali e commerciali, per la costruzione di edifici, case o di altre strutture.		
3.4.6.6.2	Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali	Le professioni classificate in questa unità esaminano le domande e verificano le condizioni per il rilascio di passaporti, documenti di identità e di altre certificazioni personali fatte dall'amministrazione pubblica.		

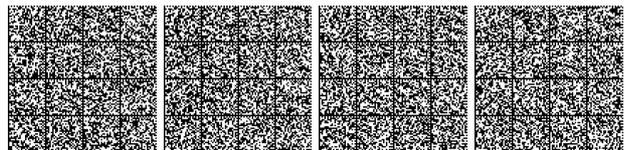
cod_5	nome_5	descr_5	lett.a) NUMERO	lett.b) NUMERO
4.1.1.1.0	Addetti a funzioni di segreteria	Le professioni classificate in questa unità supportano le attività di un ufficio organizzando riunioni, viaggi di lavoro, appuntamenti e contatti, dattiloscrivendo e inoltrando disposizioni verbali e appunti, attivando ed eseguendo le procedure burocratiche necessarie al funzionamento delle attività e dei processi cui l'ufficio stesso è preposto e alla circolazione dell'informazione e della documentazione tra i vari uffici; predispongono la documentazione e svolgono compiti di supporto operativo necessarie alla attività degli uffici stampa e di relazione con il pubblico.		
4.1.1.2.0	Addetti agli affari generali	Le professioni classificate in questa unità attivano, eseguono e supportano singoli aspetti delle procedure di pianificazione, progettazione, amministrazione e gestione di un'impresa o di un'organizzazione svolgendo compiti di carattere non direttivo.		
4.1.1.3.0	Addetti al protocollo e allo smistamento di documenti	Le professioni classificate in questa unità raccolgono e smistano documenti e materiali in partenza o in arrivo da e per i vari uffici o settori organizzativi dell'impresa; eseguono atti amministrativi necessari ad attestare, attraverso la trascrizione delle operazioni in appositi registri e l'emissione di ricevute, la ricezione o la trasmissione di materiali o di documentazione da parte dell'organizzazione, dell'impresa o di un singolo ufficio.		
4.1.1.4.0	Addetti alla gestione del personale	Le professioni classificate in questa unità eseguono attività di supporto necessarie alla gestione del personale, inoltrano comunicazioni e ordini di servizio, eseguono le procedure di assunzione, licenziamento e di assegnazione acquisendo e inoltrando le dovute documentazioni.		
4.1.2.2.0	Addetti all'immissione dati	Le professioni classificate in questa unità inseriscono dati ed eseguono operazioni di calcolo e di elaborazione utilizzando calcolatrici elettromeccaniche, elettroniche o strumenti informatici di calcolo.		
4.2.2.4.0	Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	Le professioni classificate in questa unità, utilizzando il telefono o mezzi di comunicazione elettronici (ad esempio e-mail), forniscono informazioni al pubblico sui prodotti o sui servizi offerti dall'azienda, prendono nota e smistano reclami sui servizi e sui prodotti forniti, indicano le procedure da seguire per ottenere assistenza, rimborsi o risarcimenti. Non eseguono funzioni di vendita.		
4.3.1.1.0	Addetti alla gestione degli acquisti	Le professioni classificate in questa unità supportano le attività amministrative per l'approvvigionamento di merci e materiali, eseguono riscontri fra le giacenze di magazzino e gli standard di deposito fissati, raccolgono i prezzi sul mercato delle merci e dei materiali di cui rifornirsi, seguono le procedure di acquisto e di consegna, raccolgono le richieste dei diversi uffici e settori dell'impresa o dell'organizzazione, distribuiscono, documentandone le consegne, merci e materiali secondo necessità e richieste.		
4.3.2.1.0	Addetti alla contabilità	Le professioni classificate in questa unità supportano, anche utilizzando appositi mezzi informatici, le operazioni di tenuta delle scritture contabili annotando le operazioni, compilando e archiviando la relativa documentazione, eseguendo calcoli e operazioni di verifica.		
4.3.2.3.0	Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione	Le professioni classificate in questa unità svolgono attività di supporto alla gestione e al controllo delle attività finanziarie dell'impresa o dell'organizzazione, eseguono operazioni presso le banche, seguono le procedure per la gestione dei depositi bancari, per la richiesta di fidi o altri tipi di prestiti, per il pagamento dei tributi e l'incasso delle fatture.		
4.3.2.4.0	Addetti ai servizi statistici	Le professioni classificate in questa unità reperiscono, rilevano, raccolgono, organizzano e provvedono ad elaborazioni elementari di dati e di altri materiali documentali necessari alle attività dell'ufficio, dell'impresa o dell'organizzazione, anche con l'uso di tecnologie informatiche.		
4.4.2.1.0	Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	Le professioni classificate in questa unità classificano, schedano, archiviano e conservano documenti e materiali raccolti o ricevuti, seguendo criteri e procedure predefiniti che ne rendono possibile la reperibilità.		

C FABBISOGNI STANDARD

La tabella C.1 riporta i fabbisogni in euro per ciascuna funzione oggetto di analisi e per ciascun ente.

Tabella C.1: Ammontare fabbisogno

Regione	Province/Città Metropolitane	Funzioni generali	Territorio	Ambiente	Istruzione	Trasporti	Polizia provinciale	Stazione unica appaltante	Controllo dei fenomeni discriminatori	Funzioni fondamentali per le sole Città metropolitane	Funzioni fondamentali per le sole Province montane	Ammontare totale
PIEMONTE	ALESSANDRIA	10.772.503,71	9.631.102,40	1.939.676,56	4.500.911,80	430.747,71	1.313.224,70	1.520.658,43	322.062,74	0,00	0,00	30.430.888,04
MARCHE	ANCONA	7.108.412,67	5.695.565,36	901.543,11	5.675.383,58	231.438,82	759.516,92	423.258,97	365.986,07	0,00	0,00	21.161.105,51
TOSCANA	AREZZO	6.700.102,61	5.931.139,85	1.183.695,50	5.282.048,13	273.017,06	771.820,37	321.948,05	440.059,54	0,00	0,00	20.903.831,11
MARCHE	ASCOLI PICENO	3.669.671,66	4.538.253,50	314.345,41	2.494.832,40	205.244,49	443.854,49	282.729,25	164.638,08	0,00	0,00	12.113.569,27
PIEMONTE	ASTI	5.061.219,13	5.707.891,01	763.254,62	2.504.501,84	252.925,73	601.242,03	948.502,08	171.884,26	0,00	0,00	16.011.420,70
CAMPANIA	AVELLINO	7.677.426,74	10.323.505,21	951.905,20	10.687.252,29	338.429,47	623.017,66	972.246,00	346.752,78	0,00	0,00	31.920.535,34
PUGLIA	BARI	17.793.185,43	13.087.694,71	1.424.098,00	18.766.418,94	480.055,99	1.269.384,44	581.138,64	1.084.581,10	11.232.497,28	0,00	65.719.054,52
PUGLIA	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	5.023.601,73	3.969.047,31	300.037,41	5.908.928,82	161.160,68	274.093,23	123.990,23	345.025,24	0,00	0,00	16.105.884,65
VENETO	BELLUNO	6.135.366,76	8.141.925,96	863.506,48	3.254.000,43	412.840,13	1.126.181,66	516.852,56	156.927,68	0,00	2.516.617,19	23.124.218,85
CAMPANIA	BENEVENTO	6.455.664,83	6.521.150,06	625.699,13	3.711.205,62	255.980,96	509.676,43	642.866,49	221.568,05	0,00	0,00	18.943.811,58
LOMBARDIA	BERGAMO	18.839.276,93	13.943.471,47	3.014.938,92	13.459.092,28	418.516,39	1.958.302,57	2.032.275,84	919.861,38	0,00	0,00	54.585.735,79
PIEMONTE	BIELLA	3.642.573,31	4.381.947,08	488.840,56	2.516.052,92	152.635,66	412.775,79	631.025,25	127.390,23	0,00	0,00	12.353.240,80
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	15.092.029,48	10.501.735,46	1.462.260,18	17.026.218,90	417.257,58	2.366.077,70	703.925,19	779.224,37	6.943.490,09	0,00	55.292.218,95
LOMBARDIA	BRESCIA	22.220.022,17	17.548.900,51	3.377.509,92	16.387.625,77	497.283,87	2.881.295,51	1.752.393,95	1.063.020,74	0,00	0,00	65.728.052,42
PUGLIA	BRINDISI	5.109.342,68	6.696.349,97	372.374,95	4.545.966,67	223.420,42	492.654,03	202.382,52	324.816,40	0,00	0,00	17.967.307,64
MOLISE	CAMPOBASSO	5.812.719,00	6.675.105,33	1.064.705,59	3.614.385,80	264.612,80	510.737,46	683.227,07	185.162,10	0,00	0,00	18.810.655,15
CAMPANIA	CASERTA	11.563.605,62	9.322.761,65	1.100.264,05	24.034.149,82	388.061,12	1.084.891,61	922.061,27	771.307,20	0,00	0,00	49.187.102,34
CALABRIA	CATANZARO	7.060.426,98	8.392.095,07	827.067,48	3.631.370,36	341.447,66	574.395,62	667.590,56	291.036,55	0,00	0,00	21.785.430,28
ABRUZZO	CHIETI	7.539.490,10	12.838.455,25	1.501.303,79	4.398.190,67	370.430,27	800.891,98	858.752,77	341.772,60	0,00	0,00	28.649.287,41
LOMBARDIA	COMO	9.705.064,89	5.937.003,92	1.343.875,12	5.801.137,60	212.320,22	1.483.670,31	1.236.532,62	475.291,60	0,00	0,00	26.194.896,27
CALABRIA	COSENZA	14.956.871,77	15.817.477,54	3.755.368,29	8.352.277,51	556.596,86	1.415.534,50	1.255.932,14	1.716.343,49	0,00	0,00	47.826.402,09
LOMBARDIA	CREMONA	6.859.070,97	4.924.604,67	967.827,83	5.626.620,93	208.860,02	644.774,10	941.913,90	289.132,29	0,00	0,00	20.462.804,70
CALABRIA	CROTONE	3.374.004,28	3.524.559,44	392.588,36	2.971.369,23	162.971,01	255.169,57	231.545,21	153.405,52	0,00	0,00	11.065.612,61
PIEMONTE	CUNEO	17.625.491,29	28.386.505,68	4.104.047,31	8.480.062,85	651.856,56	1.923.354,14	2.025.502,20	468.741,22	0,00	0,00	63.665.561,25
MARCHE	FERMO	3.113.777,55	3.621.091,51	525.182,42	1.641.224,86	158.911,79	317.796,47	599.414,42	140.337,40	0,00	0,00	10.117.736,43
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	5.378.631,51	5.144.881,26	621.429,74	5.010.607,07	203.034,49	1.000.312,74	220.850,29	267.883,78	0,00	0,00	17.847.630,89
TOSCANA	FIRENZE	16.692.753,65	11.492.885,80	1.260.765,83	11.928.482,95	476.852,53	2.853.549,92	563.811,68	753.641,43	6.873.709,96	0,00	52.896.453,75
PUGLIA	FOGGIA	13.260.812,74	16.633.703,33	2.990.639,74	8.197.114,85	539.346,96	830.316,16	549.643,91	534.525,73	0,00	0,00	43.536.103,43
EMILIA ROMAGNA	FORLI'-CESENA	7.001.608,48	8.429.801,85	617.799,02	4.478.678,37	254.838,10	869.992,79	281.524,50	307.952,73	0,00	0,00	22.242.195,84
LAZIO	FROSINONE	9.510.119,52	8.814.621,05	1.080.220,82	6.563.116,37	359.132,09	1.056.673,45	768.911,66	407.496,45	0,00	0,00	28.560.291,42
LIGURIA	GENOVA	14.235.321,56	9.413.929,82	1.094.561,25	9.771.673,43	329.883,80	997.267,62	809.171,19	647.028,87	5.877.046,95	0,00	43.175.884,49
TOSCANA	GROSSETO	6.377.336,79	11.512.353,20	822.048,94	2.737.217,23	332.935,80	799.834,39	245.175,20	190.556,91	0,00	0,00	23.017.458,46
LIGURIA	IMPERIA	5.607.637,06	4.781.935,61	567.260,79	2.004.138,77	175.042,01	894.306,34	541.237,47	166.235,36	0,00	0,00	14.737.793,41
MOLISE	ISERNIA	2.924.089,42	3.936.716,85	466.872,55	814.319,69	159.510,17	365.666,18	416.793,31	70.229,23	0,00	0,00	9.154.197,39
ABRUZZO	L'AQUILA	8.836.336,52	13.605.033,24	2.320.379,89	4.933.416,33	327.932,28	1.026.378,25	880.181,89	244.927,90	0,00	0,00	32.174.586,30
LIGURIA	LA SPEZIA	4.028.733,50	3.185.762,96	296.538,32	1.796.839,89	131.487,61	299.001,22	276.181,78	174.046,23	0,00	0,00	10.188.591,52
LAZIO	LATINA	7.619.101,49	5.793.382,58	922.474,44	8.375.167,71	258.381,75	1.049.437,04	324.861,46	493.380,31	0,00	0,00	24.836.186,79
PUGLIA	LECCE	9.405.055,33	13.381.253,60	1.851.613,39	8.780.752,06	479.247,53	1.365.144,09	852.007,98	652.340,74	0,00	0,00	36.767.414,72
LOMBARDIA	LECCO	5.803.823,67	3.881.099,41	631.133,52	3.966.247,14	128.065,62	691.204,96	736.052,25	258.721,61	0,00	0,00	16.096.348,18
TOSCANA	LIVORNO	5.808.506,77	3.484.422,87	569.146,84	3.420.624,53	148.456,60	1.239.472,35	188.056,92	262.822,11	0,00	0,00	15.121.508,99
LOMBARDIA	LODI	4.173.876,24	2.328.731,56	437.823,91	2.763.435,70	112.133,03	323.371,56	496.301,74	297.068,70	0,00	0,00	10.932.742,44
TOSCANA	LUCCA	6.502.151,19	5.534.207,01	430.472,86	3.889.568,07	189.307,57	823.428,38	303.580,76	300.627,20	0,00	0,00	17.973.343,04

Regione	Province/Città Metropolitane	Funzioni generali	Territorio	Ambiente	Istruzione	Trasporti	Polizia provinciale	Stazione unica appaltante	Controllo dei fenomeni discriminatori	Funzioni fondamentali per le sole Città metropolitane	Funzioni fondamentali per le sole Province montane	Ammontare totale
MARCHE	MACERATA	6.064.562,58	5.707.918,87	835.671,70	3.989.521,01	253.380,21	746.257,48	467.369,49	245.936,16	0,00	0,00	18.310.617,50
LOMBARDIA	MANTOVA	6.915.743,86	7.253.809,15	931.740,21	5.006.648,33	260.419,93	702.608,23	564.657,54	333.874,16	0,00	0,00	21.969.501,42
TOSCANA	MASSA-CARRARA	3.555.514,93	3.393.490,88	316.207,48	2.266.879,90	139.105,16	326.582,73	155.832,16	152.420,50	0,00	0,00	10.306.033,73
BASILICATA	MATERA	4.962.262,16	5.090.011,81	907.293,37	2.370.263,57	263.442,45	461.411,15	265.758,69	170.012,49	0,00	0,00	14.490.455,69
LOMBARDIA	MILANO	55.046.425,40	19.398.624,48	8.571.408,18	48.363.559,96	672.956,09	4.398.562,35	1.806.268,88	2.513.050,23	13.588.604,81	0,00	154.359.460,38
EMILIA ROMAGNA	MODENA	11.065.889,45	8.266.408,57	1.001.859,44	11.098.971,91	308.977,23	1.199.365,60	451.380,61	556.801,99	0,00	0,00	33.949.654,79
LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA	13.163.714,22	4.183.989,31	1.900.299,57	8.982.635,10	200.973,47	848.724,30	532.984,75	682.263,45	0,00	0,00	30.495.584,16
CAMPANIA	NAPOLI	38.859.067,25	20.345.615,64	7.765.758,07	48.626.672,60	650.303,06	2.170.818,17	1.336.802,34	2.732.061,72	13.229.705,79	0,00	135.716.804,63
PIEMONTE	NOVARA	6.130.536,08	4.239.492,10	633.055,21	4.713.312,04	200.798,13	519.074,24	731.805,02	291.772,76	0,00	0,00	17.459.845,58
VENETO	PADOVA	12.597.089,30	8.302.344,61	1.290.535,65	10.740.578,09	364.240,00	1.244.533,47	908.581,43	741.108,06	0,00	0,00	36.189.010,60
EMILIA ROMAGNA	PARMA	6.590.512,06	7.614.933,74	851.341,59	6.661.100,32	307.717,83	882.494,17	405.638,96	344.931,62	0,00	0,00	23.658.670,30
LOMBARDIA	PAVIA	10.936.457,66	8.796.914,21	1.993.730,81	5.929.836,84	432.980,81	1.463.696,55	1.535.029,53	407.223,08	0,00	0,00	31.495.869,49
UMBRIA	PERUGIA	12.545.361,67	11.979.622,82	3.525.717,14	9.540.691,49	553.266,75	1.544.586,61	538.412,10	512.554,55	0,00	0,00	40.740.213,14
MARCHE	PESARO E URBINO	6.816.398,34	5.839.476,91	1.261.591,96	4.512.969,93	269.289,45	742.214,83	464.886,09	285.345,79	0,00	0,00	20.192.173,30
ABRUZZO	PESCARA	4.778.350,09	5.179.919,83	321.818,48	3.483.075,66	182.723,11	480.027,42	397.467,70	274.748,02	0,00	0,00	15.098.130,31
EMILIA ROMAGNA	PIACENZA	5.381.598,01	6.243.387,31	521.044,38	3.776.548,17	238.552,38	812.020,72	393.786,54	227.055,05	0,00	0,00	17.593.992,55
TOSCANA	PISA	7.988.516,32	6.128.931,16	793.243,74	4.146.793,18	243.116,98	1.541.738,23	338.998,45	317.273,05	0,00	0,00	21.498.611,10
TOSCANA	PISTOIA	5.269.466,29	3.414.992,30	398.236,65	3.329.518,82	120.961,42	404.183,46	190.971,99	218.210,93	0,00	0,00	13.346.541,85
BASILICATA	POTENZA	9.561.309,93	10.234.093,82	2.816.963,33	7.669.221,68	489.162,91	907.978,24	825.299,88	309.089,22	0,00	0,00	32.813.119,01
TOSCANA	PRATO	4.080.102,01	1.431.253,51	161.904,60	2.482.452,18	61.078,47	272.419,37	85.131,72	193.267,69	0,00	0,00	8.767.609,54
EMILIA ROMAGNA	RAVENNA	5.652.932,96	5.786.320,44	677.394,20	4.966.566,35	213.366,82	1.043.180,26	186.864,25	298.896,52	0,00	0,00	18.825.521,80
CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	9.506.259,90	8.662.198,15	1.332.912,97	8.571.278,05	392.584,80	859.001,48	1.113.774,75	454.737,90	8.014.278,48	0,00	38.907.026,48
EMILIA ROMAGNA	REGGIO NELL'EMILIA	7.725.011,95	7.486.855,84	560.741,00	7.495.367,46	265.179,49	872.378,52	391.331,36	417.409,01	0,00	0,00	25.214.274,63
LAZIO	RIETI	5.517.843,26	6.039.889,48	317.522,18	2.359.868,18	217.462,24	469.222,16	589.324,16	123.078,02	0,00	0,00	15.634.209,69
EMILIA ROMAGNA	RIMINI	5.622.457,68	3.743.732,22	319.510,55	4.244.436,39	149.730,42	604.096,14	235.434,92	257.087,17	0,00	0,00	15.176.485,50
LAZIO	ROMA	88.436.973,05	27.957.249,67	7.884.032,28	47.004.744,89	1.149.289,33	4.529.278,95	1.788.309,20	3.357.960,47	17.512.944,77	0,00	199.620.782,62
VENETO	ROVIGO	4.447.102,13	2.806.236,41	546.613,54	2.096.230,84	117.814,81	664.373,05	418.828,65	212.362,79	0,00	0,00	11.309.562,23
CAMPANIA	SALERNO	17.835.982,01	17.046.871,77	1.562.342,93	12.122.358,10	666.508,88	1.575.110,67	1.364.856,72	917.033,22	0,00	0,00	53.091.064,29
LIGURIA	SAVONA	6.511.520,73	4.989.390,66	903.300,68	2.747.799,52	183.414,65	1.109.244,85	572.255,00	229.100,27	0,00	0,00	17.246.026,37
TOSCANA	SIENA	6.332.501,77	8.053.045,48	1.063.542,11	2.789.605,02	330.955,62	954.526,17	305.327,90	202.678,81	0,00	0,00	20.032.182,87
LOMBARDIA	SONDRIO	6.003.044,25	6.273.229,44	377.838,72	2.860.205,55	235.007,58	885.487,19	623.833,18	147.822,21	0,00	1.797.519,52	19.203.987,65
PUGLIA	TARANTO	8.324.580,40	8.062.485,41	1.588.531,99	12.154.850,17	292.835,14	473.009,59	294.155,74	525.448,97	0,00	0,00	31.715.897,40
ABRUZZO	TERAMO	4.704.644,10	8.307.295,17	682.758,91	3.020.747,83	298.967,68	632.787,85	403.862,48	253.995,47	0,00	0,00	18.305.059,49
UMBRIA	TERNI	4.692.264,45	4.500.467,38	719.016,66	2.066.468,55	193.657,51	851.233,40	284.813,12	178.849,29	0,00	0,00	13.486.770,36
PIEMONTE	TORINO	34.533.980,53	36.402.460,76	5.008.039,39	33.023.411,49	940.934,37	6.285.463,26	3.617.365,57	1.814.582,55	11.833.206,18	0,00	133.459.444,09
VENETO	TREVISO	11.753.720,32	8.018.593,67	1.008.730,85	11.958.854,13	368.588,01	1.221.208,81	847.931,60	712.429,13	0,00	0,00	35.890.056,52
LOMBARDIA	VARESE	13.533.356,58	6.815.040,03	1.682.371,35	11.112.844,87	277.737,07	1.020.097,29	1.192.295,33	1.973.543,30	0,00	0,00	37.607.285,83
VENETO	VENEZIA	11.287.948,88	8.357.582,61	1.673.543,45	12.598.317,72	275.827,49	701.509,47	567.521,44	698.437,08	6.823.229,25	0,00	42.983.917,40
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.925.329,84	5.423.980,34	429.906,91	2.677.694,22	303.862,15	562.599,63	613.239,29	130.577,43	0,00	862.827,34	15.930.017,15
PIEMONTE	VERCELLI	4.872.980,46	7.918.535,56	438.201,79	3.294.972,44	191.941,72	621.397,26	669.571,41	137.858,68	0,00	0,00	18.145.459,31
VENETO	VERONA	12.909.495,90	9.335.398,19	1.999.961,84	10.897.904,39	411.287,91	2.435.210,68	875.982,29	709.942,73	0,00	0,00	39.575.183,92
CALABRIA	VIBO VALENTIA	3.253.444,71	6.087.419,61	284.076,52	1.907.807,56	172.785,69	273.943,43	433.180,88	129.506,68	0,00	0,00	12.542.165,07
VENETO	VICENZA	12.003.575,04	10.248.694,02	1.458.566,93	12.383.826,97	376.907,44	1.489.787,68	1.032.484,03	700.426,94	0,00	0,00	39.694.269,06
LAZIO	VITERBO	6.867.484,38	6.908.246,25	1.006.605,35	3.225.227,60	319.840,04	795.095,19	506.340,21	254.184,02	0,00	0,00	19.883.023,06

D COEFFICIENTI DI RIPARTO

La tabella D.1 riporta, da ultimo, i coefficienti di riparto per ciascuna funzione oggetto di analisi e per ciascun ente.

Tabella D.1: Coefficienti di riparto dei fabbisogni standard aggiornati all'annualità 2018

Regione	Province/Città Metropolitane	Funzioni generali	Territorio	Ambiente	Istruzione	Trasporti	Polizia provinciale	Stazione unica appaltante	Controllo dei fenomeni discriminatori	Funzioni fondamentali per le sole Città metropolitane	Funzioni fondamentali per le sole Province montane	Coefficiente di riparto totale
PIEMONTE	ALESSANDRIA	0, 012081672120	0, 013091241833	0, 016047283120	0, 006523294381	0, 015817388032	0, 013985616999	0, 024986600259	0, 007312500723	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 010980660710
MARCHE	ANCONA	0, 007972288851	0, 007741795318	0, 007458623728	0, 008225488406	0, 008498611949	0, 008088724489	0, 006954752365	0, 008309789019	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 007635758758
TOSCANA	AREZZO	0, 007514357394	0, 008062004005	0, 009792919741	0, 007655416608	0, 010025396700	0, 008219754093	0, 005290068508	0, 009991642412	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 007542924041
MARCHE	ASCOLI PICENO	0, 004115642099	0, 006168699241	0, 002600634477	0, 003615828722	0, 007536735982	0, 004726973897	0, 004645647291	0, 003738141536	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 004371052005
PIEMONTE	ASTI	0, 005676302536	0, 007758549170	0, 006314538822	0, 003629842904	0, 009287627735	0, 006403124161	0, 015585250376	0, 003902667542	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 005777550033
CAMPANIA	AVELLINO	0, 008610454457	0, 014032402282	0, 007875278042	0, 015489326597	0, 012427390969	0, 006635030853	0, 015975396966	0, 007873093213	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 011518184019
PUGLIA	BARI	0, 019955568188	0, 017789674472	0, 011781811650	0, 027198683451	0, 017628025825	0, 013518725855	0, 009548941913	0, 024625636961	0, 110199539304	0, 000000000000	0, 023714018435
PUGLIA	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	0, 005634113532	0, 005394995918	0, 002482261953	0, 008563971906	0, 005917944469	0, 002919045700	0, 002037337460	0, 007833869001	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 005811636339
VENETO	BELLUNO	0, 006880989930	0, 011067053107	0, 007143940024	0, 004716111692	0, 015159807756	0, 011993640806	0, 008492629275	0, 003563075229	0, 000000000000	0, 486118343242	0, 008344127226
CAMPANIA	BENEVENTO	0, 007240213414	0, 008863985549	0, 005176518276	0, 005378751654	0, 009399818136	0, 005427966225	0, 010563218979	0, 005030748200	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 006835671941
LOMBARDIA	BERGAMO	0, 021128789838	0, 018952903771	0, 024943116538	0, 019506629996	0, 015368244326	0, 020855585353	0, 033393208546	0, 020885642007	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 019696679359
PIEMONTE	BIELLA	0, 004085250527	0, 005956237044	0, 004044263413	0, 003646584203	0, 005604899085	0, 004395991135	0, 010368650373	0, 002892421345	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 004457534914
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	0, 016926144263	0, 014274664812	0, 012097534044	0, 024676564010	0, 015322019848	0, 025198320270	0, 011566501031	0, 017692449769	0, 068121041189	0, 000000000000	0, 019951606259
LOMBARDIA	BRESCIA	0, 024920392659	0, 023853645294	0, 027942729808	0, 023751033547	0, 018260646864	0, 030685301248	0, 028794347358	0, 024136104654	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 023717265229
PUGLIA	BRINDISI	0, 005730274478	0, 009102129048	0, 003080723016	0, 006588593643	0, 008204169855	0, 005246680591	0, 003325435157	0, 007375023284	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 006483310932
MOLISE	CAMPOBASSO	0, 006519131208	0, 009073251898	0, 008808495388	0, 005238428039	0, 009716785942	0, 005439266024	0, 011226401295	0, 004204143655	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 006787623867
CAMPANIA	CASERTA	0, 012968915628	0, 012672124359	0, 009102676770	0, 034833349673	0, 014249903463	0, 011553908931	0, 015150789893	0, 017512688620	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 017748640181
CALABRIA	CATANZARO	0, 007918471525	0, 011407099773	0, 006842473788	0, 005263044224	0, 012538221313	0, 006117214527	0, 010969470940	0, 006608044799	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 007861039680
ABRUZZO	CHIETI	0, 008455754555	0, 017450891436	0, 012420548602	0, 006374417847	0, 013602485047	0, 008529361743	0, 014110540313	0, 007760017156	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 010337789167
LOMBARDIA	COMO	0, 010884508849	0, 008069974847	0, 011118113703	0, 008407747139	0, 007796561931	0, 015800833476	0, 020318005474	0, 010791593527	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 009452148356
CALABRIA	COSENZA	0, 016774561008	0, 021500178805	0, 031068818100	0, 012105183890	0, 020438665546	0, 015075198759	0, 020636767360	0, 038969932199	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 017257646038
LOMBARDIA	CREMONA	0, 007692644977	0, 006693853727	0, 008007008799	0, 008154815362	0, 007669500822	0, 006866733197	0, 015476997015	0, 006564808069	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 007383784375
CALABRIA	CROTONE	0, 003784042642	0, 004790818133	0, 003247952078	0, 004306486563	0, 005984421175	0, 002717512009	0, 003804620132	0, 003483103864	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 003992908045
PIEMONTE	CUNEO	0, 019767494397	0, 038584846797	0, 033953500582	0, 012290386671	0, 023936675278	0, 020483390528	0, 033281907957	0, 010642865958	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 022973037333
MARCHE	FERMO	0, 003492190904	0, 004922031007	0, 004344925973	0, 002378672010	0, 005835363369	0, 003384477734	0, 009849239202	0, 003186389499	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 003650877055
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	0, 006032289621	0, 006993268479	0, 005141196814	0, 007262009663	0, 007455583112	0, 010653158532	0, 003628887256	0, 006082356439	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 006440126856
TOSCANA	FIRENZE	0, 018721402360	0, 015621902988	0, 010430536049	0, 017288276086	0, 017510392519	0, 030389815523	0, 009264235018	0, 017111583853	0, 067436443818	0, 000000000000	0, 019087119993
PUGLIA	FOGGIA	0, 014872382130	0, 022609647769	0, 024742085228	0, 011880302407	0, 019805236173	0, 008842724189	0, 009031438166	0, 012136516730	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 015709537620
EMILIA ROMAGNA	FORLI'-CESENA	0, 007852504880	0, 011458353370	0, 005111159292	0, 006491070867	0, 009357851300	0, 009265273441	0, 004625851532	0, 006992130213	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 008025858649
LAZIO	FROSINONE	0, 010665872020	0, 011981425496	0, 008936855632	0, 009512103787	0, 013187607214	0, 011253390427	0, 012634322054	0, 009252290703	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 010305675914
LIGURIA	GENOVA	0, 015965321735	0, 012796046267	0, 009055496520	0, 014162353157	0, 012113587362	0, 010620728546	0, 013295843807	0, 014690923684	0, 057658404040	0, 000000000000	0, 015579556466
TOSCANA	GROSSETO	0, 007152366266	0, 015648364388	0, 006800954504	0, 003967123678	0, 012225659166	0, 008518098616	0, 004028580316	0, 004326633890	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 008305603879
LIGURIA	IMPERIA	0, 006289125918	0, 006499928344	0, 004693047688	0, 002904653049	0, 006427677400	0, 009524208635	0, 008893308303	0, 003774408126	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 005317975237
MOLISE	ISERNIA	0, 003279450212	0, 005351050185	0, 003862518210	0, 001180215764	0, 005857336230	0, 003894281852	0, 006848512204	0, 001594569153	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 003303194290
ABRUZZO	L'AQUILA	0, 009910205042	0, 018492875777	0, 019196908310	0, 007150135019	0, 012041925910	0, 010930751724	0, 014462651616	0, 005561138306	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 011609855591
LIGURIA	LA SPEZIA	0, 004518340265	0, 004330303181	0, 002453313349	0, 002604209121	0, 004828326332	0, 003184311581	0, 004538063029	0, 003951755426	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 003676444357
LAZIO	LATINA	0, 008545041022	0, 007874755063	0, 007631792266	0, 012138359270	0, 009487977155	0, 011176323868	0, 005337939908	0, 011202301582	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 008961872558
PUGLIA	LECCE	0, 010548039520	0, 018188699444	0, 015318721137	0, 012726183754	0, 017598338661	0, 014538549633	0, 013999713775	0, 014811530728	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 013267128641
LOMBARDIA	LECCO	0, 006509154843	0, 005275451223	0, 005221477913	0, 005748390295	0, 004702668188	0, 007361213910	0, 012094394733	0, 005874327376	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 005808195209
TOSCANA	LIVORNO	0, 006514407071	0, 004736261810	0, 004708651270	0, 004957604537	0, 005451440851	0, 013200167202	0, 003090045091	0, 005967430076	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 005456434905
LOMBARDIA	LODI	0, 004681122009	0, 003165368483	0, 003622193714	0, 004005122823	0, 004117611420	0, 003443851475	0, 008154949764	0, 006745005995	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 003944963262
TOSCANA	LUCCA	0, 007292349194	0, 007522466205	0, 003561377224	0, 005637257221	0, 006951519906	0, 008769370545	0, 004988267587	0, 006825802429	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 006485488743

Regione	Province/Città Metropolitane	Funzioni generali	Territorio	Ambiente	Istruzione	Trasporti	Polizia provinciale	Stazione unica appaltante	Controllo dei fenomeni discriminatori	Funzioni fondamentali per le sole Città metropolitane	Funzioni fondamentali per le sole Province montane	Coefficiente di riparto totale
MARCHE	MACERATA	0, 006801581015	0, 007758587041	0, 006913658036	0, 005782121743	0, 009304316554	0, 007947513723	0, 007679551482	0, 005584031040	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 006607190626
LOMBARDIA	MANTOVA	0, 007756205246	0, 009859865030	0, 007708449588	0, 007256272147	0, 009562820644	0, 007482656745	0, 009278133784	0, 007580681563	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 007927459781
TOSCANA	MASSA-CARRARA	0, 003987612046	0, 004612660935	0, 002616039702	0, 003285450940	0, 005108048678	0, 003478049846	0, 002560546055	0, 003460738927	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 003718822125
BASILICATA	MATERA	0, 005565319443	0, 006918686222	0, 007506196620	0, 003435287724	0, 009673809810	0, 004913949359	0, 004366796605	0, 003860168654	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 005228726064
LOMBARDIA	MILANO	0, 061736146131	0, 026367914464	0, 070912757811	0, 070094628196	0, 024711466401	0, 046843931980	0, 029679589786	0, 057059322526	0, 133314787736	0, 000000000000	0, 055698961521
EMILIA ROMAGNA	MODENA	0, 012410712653	0, 011236258231	0, 008288558214	0, 016086043087	0, 011345881882	0, 012773037223	0, 007416831168	0, 012642303810	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 012250370086
LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA	0, 014763483346	0, 005687159535	0, 015721510449	0, 013018778359	0, 007379900702	0, 009038767696	0, 008757704239	0, 015490932005	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 011004005616
CAMPANIA	NAPOLI	0, 043581559321	0, 027655128512	0, 064247473646	0, 070475964527	0, 023879629430	0, 023118839860	0, 021965580912	0, 062032023489	0, 129793709037	0, 000000000000	0, 048971958442
PIEMONTE	NOVARA	0, 006875572181	0, 005762602656	0, 005237376405	0, 006831131853	0, 007373462255	0, 005528051313	0, 012024606681	0, 006624760549	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 006300198671
VENETO	PADOVA	0, 014127997230	0, 011285104924	0, 010676826969	0, 015566613142	0, 013375173500	0, 013254067218	0, 014929296716	0, 016827011020	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 013058417698
EMILIA ROMAGNA	PARMA	0, 007391448447	0, 010350729851	0, 007043297758	0, 009654114599	0, 011299635972	0, 009398411075	0, 006665230288	0, 007831743453	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 008536978319
LOMBARDIA	PAVIA	0, 012265551185	0, 011957357167	0, 016494483404	0, 008594274471	0, 015899389028	0, 015588116294	0, 025222738084	0, 009246083805	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 011364947884
UMBRIA	PERUGIA	0, 014069983213	0, 016283508673	0, 029168874049	0, 013827584723	0, 020316381605	0, 016449581520	0, 008846883521	0, 011637656494	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 014700670490
MARCHE	PESARO E URBINO	0, 007644786397	0, 007937409569	0, 010437370749	0, 006540770567	0, 009888516133	0, 007904460235	0, 007638745581	0, 006478834885	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 007286129927
ABRUZZO	PESCARA	0, 005359056784	0, 007040895258	0, 002662460539	0, 005048116667	0, 006709733379	0, 005112209371	0, 006530964701	0, 006238210293	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 005447998956
EMILIA ROMAGNA	PIACENZA	0, 006035616639	0, 008486431739	0, 004310691179	0, 005473454392	0, 008759827354	0, 008647880939	0, 006470477928	0, 005155331692	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 006348604173
TOSCANA	PISA	0, 008959350359	0, 008330855247	0, 006562644097	0, 006010060597	0, 008927442907	0, 016419246762	0, 005570230961	0, 007203749787	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 007757544044
TOSCANA	PISTOIA	0, 005909857698	0, 004641887104	0, 003294681369	0, 004825562548	0, 004441796566	0, 004304484283	0, 003137943859	0, 004954524139	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 004815956984
BASILICATA	POTENZA	0, 010723283538	0, 013910868307	0, 023305229891	0, 011115212418	0, 017962439080	0, 009669812003	0, 013560861445	0, 007017934239	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 011840263297
TOSCANA	PRATO	0, 004575951521	0, 001945455985	0, 001339465013	0, 003597885743	0, 002242848310	0, 002901219356	0, 001398836366	0, 004388182658	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 003163698197
EMILIA ROMAGNA	RAVENNA	0, 006339926573	0, 007865155725	0, 005604200602	0, 007198180240	0, 007834993957	0, 011109690252	0, 003070447777	0, 006786507070	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 006792988338
CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	0, 010661543347	0, 011774242039	0, 011027421936	0, 012422587343	0, 014416016268	0, 009148217902	0, 018300917573	0, 010324917640	0, 078626308511	0, 000000000000	0, 014039184675
EMILIA ROMAGNA	REGGIO NELL'EMILIA	0, 008663822638	0, 010176637763	0, 004639108295	0, 010863240750	0, 009737595146	0, 009290681093	0, 006430135769	0, 009477357544	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 009098301516
LAZIO	RIETI	0, 006188419597	0, 008209823815	0, 002626916523	0, 003420221400	0, 007985381184	0, 004997135240	0, 009683441696	0, 002794511764	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 005641437472
EMILIA ROMAGNA	RIMINI	0, 006305747675	0, 005088732509	0, 002643366622	0, 006151577577	0, 005498216544	0, 006433519919	0, 003868533660	0, 005837217063	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 005476272591
LAZIO	ROMA	0, 099184603763	0, 038001373177	0, 065225976873	0, 068125260404	0, 042202789818	0, 048236041338	0, 029384486538	0, 076243183574	0, 171815616586	0, 000000000000	0, 072031025909
VENETO	ROVIGO	0, 004987552690	0, 003814425182	0, 004522229327	0, 003038124599	0, 004326250762	0, 007075458685	0, 006881955771	0, 004821740846	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 004080934657
CAMPANIA	SALERNO	0, 020003565785	0, 023171254080	0, 012925536113	0, 017569264636	0, 024474719769	0, 016774657579	0, 022426554546	0, 020821427866	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 019157343125
LIGURIA	SAVONA	0, 007302857406	0, 006781915198	0, 007473164420	0, 003982460880	0, 006735127181	0, 011813266761	0, 009402970879	0, 005201768849	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 006223044293
TOSCANA	SIENA	0, 007102082501	0, 010946240788	0, 008798869707	0, 004043050730	0, 012152945523	0, 010165539408	0, 005016975585	0, 004601864019	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 007228399091
LOMBARDIA	SONDRIO	0, 006732586437	0, 008526995179	0, 003125925722	0, 004145374016	0, 008629659277	0, 009430286210	0, 010250474458	0, 003356333783	0, 000000000000	0, 347214990094	0, 006929553697
PUGLIA	TARANTO	0, 009336255867	0, 010959072164	0, 013142202752	0, 017616356283	0, 010753131877	0, 005037470727	0, 004833401003	0, 011930426959	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 011444342606
ABRUZZO	TERAMO	0, 005276393395	0, 011291834054	0, 005648583757	0, 004378052317	0, 010978323666	0, 006739081733	0, 006636040108	0, 005767019519	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 006605185076
UMBRIA	TERNI	0, 005262509267	0, 006117337804	0, 005948550484	0, 002994989308	0, 007111252998	0, 009065489189	0, 004679888316	0, 004060809946	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 004866556942
PIEMONTE	TORINO	0, 038730850423	0, 049480671823	0, 041432385036	0, 047861732094	0, 034551835107	0, 066939101991	0, 059438507483	0, 041200470269	0, 116092961084	0, 000000000000	0, 048157414019
VENETO	TREVISO	0, 013182134719	0, 010899411563	0, 008345406592	0, 017332293875	0, 013534835704	0, 013005663646	0, 013932733078	0, 016175850003	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 012950543312
LOMBARDIA	VARESE	0, 015178047864	0, 009263460543	0, 013918552191	0, 016106149554	0, 010198719399	0, 010863860626	0, 019591123353	0, 044809706768	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 013570187155
VENETO	VENEZIA	0, 012659758675	0, 011360188119	0, 013845517455	0, 018259085922	0, 010128597969	0, 007470955141	0, 009325191773	0, 015858157707	0, 066941188681	0, 000000000000	0, 015510287192
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0, 005523898795	0, 007372638705	0, 003556695019	0, 003880855355	0, 011158052168	0, 005991589182	0, 010076401616	0, 002964787373	0, 000000000000	0, 166666666667	0, 005748176432
PIEMONTE	VERCELLI	0, 005465187457	0, 010763405853	0, 003625319952	0, 004775493543	0, 007048247932	0, 006617773866	0, 011002019079	0, 003130109651	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 006547595057
VENETO	VERONA	0, 014478370208	0, 012689300791	0, 016546033771	0, 015794630447	0, 015102808999	0, 025934574611	0, 014393646050	0, 016119395684	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 014280282148
CALABRIA	VIBO VALENTIA	0, 003648831627	0, 008274429958	0, 002350214709	0, 002765037599	0, 006344823561	0, 002917450411	0, 007117783498	0, 002940475721	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 004525706219
VENETO	VICENZA	0, 013462353959	0, 013930713885	0, 012066979102	0, 017948218619	0, 013840331740	0, 015865982444	0, 016965194260	0, 015903337840	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 014323252749
LAZIO	VITERBO	0, 007702080854	0, 009390152716	0, 008327821997	0, 004674410435	0, 011744772943	0, 008467626940	0, 008319896364	0, 005771300570	0, 000000000000	0, 000000000000	0, 007174576366

24A00083

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2024-SON-004) Roma, 2024 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.